

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
URBINO



I NUOVI ORDINAMENTI  
DELLA FACOLTÀ  
DI ECONOMIA  
E COMMERCIO  
DI ANCONA

ANNO ACCADEMICO  
1969-70



ANCONA  
PALAZZO DEGLI ANZIANI  
1970

L. 750

Edizione ad uso degli  
studenti della facoltà

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
SURBINO  
SCAFFALE  
NUMERO D'ORDINE

01-299-0001.007

I NUOVI ORDINAMENTI  
DELLA FACOLTÀ  
DI ECONOMIA  
E COMMERCIO  
DI ANCONA

ANNO ACCADEMICO  
1969-70

ANCONA  
PALAZZO DEGLI ANZIANI  
1970

Tipografia Marchigiana  
Senigallia - 1970

## INDICE

### NOTIZIE GENERALI

1. L'Università di Urbino . . . . . p. 5
2. La facoltà di Economia e Commercio . . . » 5
3. L'ordinamento interno della Facoltà . . . » 5

### DOCENTI, ISTITUTI, SERVIZI

4. Il corpo docente . . . . . » 11
5. Istituti universitari . . . . . » 20
6. Seminari . . . . . » 23
7. La Biblioteca . . . . . » 23
8. Microfilmoteca . . . . . » 26
9. Xerocopie . . . . . » 26
10. Collegio Universitario L. Einaudi . . . » 26

### NORME DIDATTICHE

11. Ordinamento generale degli studi . . . » 33
12. Esami di laurea . . . . . » 42

### PROGRAMMI E TESTI PER L'ANNO 1969-70

13. Elenco degli insegnamenti offerti dalla Facoltà nei due bienni . . . . . » 45
14. Programmi del primo biennio . . . . . » 49
15. Programmi del secondo biennio . . . . . » 60

### SERVIZI AMMINISTRATIVI

16. Iscrizioni, Trasferimento, tasse . . . » 93
17. Esami . . . . . » 99
18. Assistenza Universitaria . . . . . » 105

### APPENDICE

19. Programma di addestramento in economia » 133
20. AIESEC . . . . . » 135
21. Indirizzi dei docenti . . . . . » 136

NOTIZIE GENERALI

## **1. L'UNIVERSITA' DI URBINO**

L'Università degli Studi di Urbino è stata fondata nel 1506.

Rettore dell'Università è il Prof. Carlo Bo.

## **2. LA FACOLTA' DI ECONOMIA E COMMERCIO**

L'Università comprende oggi le seguenti facoltà:

- Giurisprudenza
- Economia e Commercio
- Magistero
- Lettere e Filosofia
- Farmacia

La Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Urbino - sede distaccata in Ancona - è stata istituita nel 1959 in base a convenzione tra l'Università ed un Consorzio costituito da Enti pubblici della Provincia di Ancona.

La Facoltà ha sede nel Palazzo degli Anziani, piazza Benvenuto Stracca, 2 (Telefoni: 24270, 34304; Presidenza: 52733).

La Facoltà ha a disposizione anche un immobile sito in via Guasco.

## **3. L'ORDINAMENTO INTERNO DELLA FACOLTA'**

### *Il Consiglio di Facoltà*

Il Consiglio di Facoltà, in base ad una sua delibera e in osservanza dello Statuto della libera Università di Urbino, è composto da tutti i professori ufficiali della

Facoltà (professori di ruolo e professori incaricati).

Pertanto, attualmente esso risulta composto dai seguenti docenti:

— S. Anselmi	— E. Paolinelli
— R. Bacchielli	— P. Pettenati
— L. Bianchi	— S. Piacesi
— G. Boggetti	— A. Pizzorno
— A. Caracciolo	— G. Polidori
— S. Cassese	— G. Porisini
— G. Eminente	— G. Rey
— R. Fedele	— U. Romagnoli
— G. Fuà	— E. Rosini
— A. Lokar	— C. Santagata
— I. Marchini	— M. R. Saurin de la Iglesia
— V. Merli	— B. Secchi
— P. Mottura	— D. Serrani
— G. Orlando	— R. Varaldo
— M. Paci	— C. Viola
— G. Palmerio	— O. Vitali
— G. Panza	

La sala in cui si riunisce il Consiglio di Facoltà è aperta a tutti coloro che hanno stabili rapporti con la vita della Facoltà e degli Istituti ad essa collegati, salvo che di volta in volta sia diversamente stabilito dal Consiglio o si tratti di discussione avente per oggetto un membro del Consiglio.

La disciplina dell'accesso e della permanenza del pubblico nella sala della riunione è esercitata da chi presiede il Consiglio.

I verbali e le deliberazioni del Consiglio di Facoltà sono resi pubblici mediante affissione nell'albo della Facoltà per cinque giorni consecutivi non festivi.

Per l'anno accademico 1969-1970 sono state stabilite le seguenti sedute ordinarie: 28 gennaio; 18 febbraio; 11 marzo; 8 aprile; 6 maggio; 3 giugno; 1° luglio.

### La Presidenza

Decano della Facoltà è il Prof. Giuseppe Orlando.  
Preside reggente è il Prof. Alberto Caracciolo.  
Vice preside è il Prof. Giancarlo Polidori.

### Procedure per la partecipazione delle altre componenti alla vita della Facoltà:

- Il Preside risponde per iscritto a richieste di chiarimenti poste per iscritto da parte di gruppi, associazioni, assemblee riconosciute.
- Il Consiglio di Facoltà, alla fine dell'anno accademico, deve presentare e rendere pubblica una relazione sullo stato della Facoltà comprendente i bilanci dettagliati della Facoltà e dei singoli Istituti, nonché i bilanci preventivi e le linee programmatiche per il prossimo anno accademico.
- L'efficacia delle deliberazioni del Consiglio di Facoltà è sospesa su richiesta motivata e scritta di gruppi, associazioni o assemblee la cui esistenza sia stata resa nota al Consiglio, comunicata al Presidente entro cinque giorni dal termine finale di affissione. In seguito alla richiesta, il Consiglio riesamina la deliberazione e provvede in via definitiva. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle deliberazioni che siano state approvate con la espressa declaratoria di urgenza.
- Ai fini della contrattazione sui problemi della vita universitaria vengono riconosciuti gruppi, associazioni assemblee, che notificano la loro esistenza al Consiglio di Facoltà.
- Ai gruppi, associazioni, assemblee, ivi comprese quelle studentesche, è riconosciuta un'area di studio e di dibattito di esclusiva iniziativa e competenza. A questo fine si riconosce a tutte le componenti universitarie il diritto di utilizzare, compatibilmente con lo svolgimento normale delle attività didattiche, le strutture ricettive e le attrezzature tecniche della Facoltà (ciclostili, fotocopie, etc.) per lo svolgimento delle attività autonome.



— E' promossa la formazione di assemblee di cattedra, policattedra e di Istituto aperte a tutti gli interessati (docenti e studenti) per la discussione dei problemi finanziari, organizzativi, di ricerca e di didattica.

DOCENTI ISTITUTI

SERVIZI

#### 4. IL CORPO DOCENTE

##### *Professori ufficiali*

Si danno brevi notizie sui professori ufficiali della Facoltà.

*Sergio Anselmi*: ha pubblicato ricerche sull'economia adriatica nell'Età moderna, con particolare riferimento alle relazioni mercantili tra le due sponde. Ha anche studiato l'agricoltura, l'industria e la società marchigiane fra Seicento e Novecento. Redattore capo della rivista « Quaderni Storici », è interessato alle correlazioni storico-geografiche e in particolare ai problemi dello sviluppo e sottosviluppo.

*Lorenzo Bianchi*: ha lavorato nel campo delle teorie dell'equilibrio economico generale (su modelli di derivazione walrasiana, e di input-output) e, in particolare, sulle proprietà ottimali delle soluzioni dei modelli concorrenziali (teoria dei prezzi ottimali, teoria dell'allocazione ottima). In questa prospettiva ha approfondito alcuni temi della teoria della pianificazione. Attualmente è interessato al modello dell'economia proposto dai « classici »; intende inoltre approfondire alcune questioni relative al funzionamento del sistema economico attuale italiano.

*Giuseppe Bognetti*: si è occupato in modo particolare delle seguenti aree di ricerca: gli effetti della politica di incentivi fiscali agli investimenti nei paesi sottosviluppati e nelle zone depresse; l'introduzione in modelli di sviluppo plurisettoriali delle variabili della spesa pubblica e del prelievo fiscale per analizzarne le



conseguenze sul tasso e tipo di sviluppo dell'economia, sulla distribuzione funzionale del reddito, sul rapporto capitale-prodotto, etc.; la valutazione comparativa degli effetti di un'imposta sui profitti e sul valore aggiunto in ordine alla produttività del sistema economico, alla lunghezza della vita economica degli impianti industriali, al tasso di sviluppo e alla distribuzione funzionale del reddito; il problema del reddito nell'ambito del sistema di sicurezza sociali. Pubblicazioni: — *Rassegna critica della letteratura sugli incentivi agli investimenti nelle aree sottosviluppate*, in *Rivista Internazionale di Scienze Economiche e Commerciali*, marzo 1967. — *Il settore pubblico in un modello di sviluppo plurisetoriale*, in « *Problemi di Finanza pubblica* », vol. V. Giuffrè, 1968. — *Uno schema di analisi dinamica degli effetti dell'imposta sui profitti e sul valore aggiunto*, in « *Rivista di Diritto Finanziario e Scienza delle Finanze* », 1968.

*Alberto Caracciolo*: dal 1960 al 1968 ha insegnato « *Storia economica* » nella Facoltà di Ancona. Dal 1965 insegna inoltre « *Storia moderna* » nella Università di Macerata. Ha pubblicato soprattutto studi sulla storia dell'agricoltura, sulla storia sociale e amministrativa nell'Italia unita, sulle fasi iniziali dello sviluppo economico. Ha in stampa una « *Storia economica d'Italia dal 1740 al 1860* ».

*Sabino Cassese*: ha studiato in particolare i problemi dell'intervento dello Stato nell'economia e i principi regolatori della azione amministrativa. I suoi scritti principali sono: *Partecipazioni pubbliche ed enti di gestione*, Milano 1962; *Amministrazione ordinaria e amministrazione speciale per lo sviluppo del Mezzogiorno*, Milano 1967; *I beni pubblici*, Milano 1969; *Imparzialità amministrativa e sindacato giurisdizionale*, Milano 1969.

*Giorgio Eminente*: è dirigente dell'I.F.A.P. (I.R.I. - Formazione e Addestramento Professionale), dove insegna nei Corsi sulle Funzioni Direttive Aziendali. Ha svolto studi e ricerche in economia e gestione aziendale e nel campo dei metodi didattici attivi adatti ai quadri aziendali. Ha pubblicato: *I modelli di Marketing*, ed. Cedam, 1967 ed altri articoli.

*Rocco Fedele*: già assistente di ruolo in Geodesia e Fisica Terrestre nell'Università di Messina; già Incaricato di Geodesia nell'Università di Messina; già docente e

preside nei Licei Scientifici; direttore docente nei Corsi Universitari di Matematica e Ingegneria (Ente Corsi Universitari Ancona 1945-46); membro dell'Istituto Marchigiano Scienze, Lettere ed Arti. Pubblicazioni: *Effetto Hall*, Accademia dei Licei; *Tables annuelles dei constantes*, Parigi; *Dati di elettromagnetismo*, Mac Grand Chele, New York; *Geometria per i Licei*.

*Giorgio Fuà*: ha insegnato Statistica economica a Pisa ed ha lavorato nell'ONU, nell'ENI e nel Consiglio della programmazione. Si dedica prevalentemente a ricerche di economia applicata con metodi quantitativi. Principali pubblicazioni: *Population et bien-être* (Lausanne 1940); *La valutazione monetaria della vita umana* (« *Statistica* » 1945-46); *Il dramma dei creditori nell'inflazione* (Milano 1947); *Schemi di calcolo economico su dati incerti* (« *Giornale d. Economisti* » 1948); *Taxes on wages* (in collaborazione con Barna e Dehanne, « *U. N. Economic bulletin for Europe* » 1952); *Problemi economici del controllo degli affitti* (« *Giornale d. Economisti* » 1954); *Reddito nazionale e politica economica* (Torino 1957); *Lo Stato e il risparmio privato* (Torino 1961); *Idee per la programmazione* (in collaborazione con Sylos, Bari 1963); *Un quadro di riferimento per la politica economica* (« *L'industria* » 1964); *Influenza del bilancio pubblico sulla formazione della domanda* (« *Moneta e credito* » 1965); *Incidenza comparata della tassazione dei ruoli paga e degli utili* (« *Giornale d. Economisti* » 1965); *Notes on Italian economic growth* (Milano 1965).

*Alessio Lokar*: i suoi prevalenti interessi scientifici sono orientati verso la ricerca operativa con particolare riguardo al controllo di qualità, studio di piani di controllo ottimali dal punto di vista economico e verso i problemi riguardanti la teoria delle decisioni.

*Isabella Marchini*: nelle sue pubblicazioni ha sviluppato l'indagine sulla natura e sui caratteri dell'attività imprenditoriale nelle sue fondamentali funzioni di pianificazione e controllo della gestione e ha posto in evidenza come la metodologia e i procedimenti contabili debbano contribuire all'azione imprenditoriale mediante informazioni quantitativamente, qualitativamente e temporalmente adeguate. Tra le pubblicazioni principali si annoverano: *Costi standard e controllo dei costi di produzione*; *La pianificazione strategica a lungo termine nell'impresa industriale* e una serie di studi sull'impiego degli elaboratori elettronici nelle aziende.

*Vera Merli*: è laureata in Lingue, Letterature, Istituzioni europee (spec. tedesco). E' ordinaria presso il Liceo scientifico di Ancona; Fulbright-Grantee; vincitrice di due borse di studio del British Council, è diplomata del Goethe Institut (München) e della Università di Francoforte.

*Paolo Mottura*: si è dedicato prevalentemente allo studio del sistema dei prezzi in cui operano le banche allo scopo di analizzare i fattori che determinano il processo di formazione dei tassi di interesse delle operazioni bancarie attive e passive. In questa prospettiva ha svolto ricerche e pubblicato lavori in tema di: *caratteristiche della domanda e dell'offerta di depositi bancari; rapporti di forza contrattuale esistenti fra le aziende di credito e la clientela finanziata; politiche dei tassi attivi adottate dalle banche; struttura e funzionamento dei mercati bancari; natura ed effetti della concorrenza bancaria.*

*Giuseppe Orlando*: si è occupato, in un primo tempo, di mercato e di analisi della situazione economica della agricoltura. Ha diretto per quattordici anni la redazione dell'Annuario dell'agricoltura italiana dell'Istituto nazionale di economia agraria e ha pubblicato: *Guida allo studio del mercato*; dispense di *Economia dei mercati agricoli* per gli studenti di Agraria; alcuni scritti sui costi di distribuzione dei prodotti agricoli e, infine, nel 1965, *Politica dei mercati agricoli*, edito da Bornighieri. Ha anche lavorato a lungo sul tema del lavoro in agricoltura, pubblicando: *Agricoltura e disoccupazione* (in collaborazione con G. Medici); *La produttività del lavoro agricolo e sviluppo delle aree depresse*, 1957. Dal 1963 si è dedicato quasi esclusivamente ai temi della pianificazione in agricoltura e della politica agraria. Ha così pubblicato: *Programmazione in agricoltura: studio di una zona pilota* (1965); *Programma di sviluppo a lungo termine dell'agricoltura* (Toscana) 2 vol. (Cedam., 1967) e articoli vari sul tema, tra cui: *Decadenza dell'agricoltura e rivoluzione agricola* (Riv. di economia agraria, 1969). Ha pubblicato infine, il saggio: *Progressi e difficoltà dell'agricoltura*, nell'opera: *Lo sviluppo economico italiano* (Angeli, vol. III, 1969).

*Massimo Paci*: si è occupato prevalentemente di sociologia del lavoro e di stratificazione sociale. Pubblicazioni: *Migrazioni interne e mercato del lavoro*, Milano

1963; *Immagine della società e coscienza di classe*, Padova 1969. Articoli successivi al 1963: *L'integrazione dei meridionali nelle grandi città del Nord*, in « Quaderni di Sociologia », 1964; *Mobilità sociale e partecipazione politica*, ivi, 1966; *Migrazioni interne e mobilità sociale negli anni di espansione economica*, ivi, 1967.

*Giovanni Palmerio*: si è particolarmente interessato di teoria delle fluttuazioni cicliche, teoria dello sviluppo ed applicazioni empiriche, teoria dello sviluppo ottimale. Pubblicazioni principali: *Allocazione efficiente delle risorse e teoria del risparmio ottimale*, Giuffrè, Milano, 1967; *Il ruolo del progresso tecnico nello sviluppo economico italiano* (1951-1915), F. Angeli, Milano 1969; articoli apparsi sulle seguenti riviste: *Bancaria*, 1966; *Rivista di Politica economica*, 1966; *Giornale degli economisti*, 1967; *Rivista internazionale di scienze sociali*, 1969; *l'Industria*, 1969; *Studi economici*, 1969.

*Giuseppe Panza*: ha approfondito il problema della disciplina generale del contratto pubblicando una monografia dal titolo: *Buon costume e buona fede*. E' autore altresì di alcuni scritti minori: *Il tema di doveri d'avviso nella formazione del contratto; Incapacità naturale e vizi del volere nel riconoscimento del figlio naturale; Relazione fra contratto e rapporto di lavoro; Condizioni generali di contratto, buona fede e poteri d'intervento del giudice.*

*Eliseo Paolinelli*: è, dal 1962, docente di Statistica alla Scuola superiore di servizio sociale di Ancona. Ha pubblicato unitamente alla prof.ssa C. Viola; *Esercizi di calcolo delle probabilità*, Milano. Ha in corso di pubblicazioni: *Applicazione dei criteri non parametrici a problemi di natura economica.*

*Paolo Pettenati*: è autore di saggi sullo sviluppo economico italiano, sulla teoria dell'oligopolio e sulla teoria macroeconomica della distribuzione. I suoi interessi prevalenti al momento attuale sono relativi alla teoria e politica dell'occupazione e della distribuzione del reddito e alla politica monetaria italiana.

*Sanzio Piacesi*: laureato in Lingue Straniere ed in Pedagogia ha partecipato a numerosi Corsi di perfezionamento all'estero (Università di Grenoble, Sorbonne, Tours, ecc.). Nel 1966 ha conseguito il certificato del

C.R.E.D.I.F. per l'insegnamento della lingua francese con i metodi audio-visivi ed è membro del Comitato Nazionale per l'Insegnamento del Francese, in un quadro di ricerche internazionali promosso dall'Istituto dell'Educazione dell'UNESCO di Amburgo sulla valutazione obiettiva e comparativa del rendimento scolastico a quattro livelli di scolarità.

*Giancarlo Polidori*: ha pubblicato: *Sviluppo teorico della tariffazione ferroviaria*, in Studi Urbinati, anno XXXII; *Considerazioni sul problema della formazione del prezzo nelle imprese ferroviarie* CIRIEC, Milano, 1967; *Considerazioni sull'attuale stato della concorrenza strada-rotaia in Italia*, in Strade e Traffico, 1968; *Introduzione al lavoro H.C. BOS, La distribuzione delle attività economiche nello spazio*, Marsilio ed., Padova 1968.

*Giorgio Porisini*: ha condotto ricerche sulla distribuzione della proprietà terriera nell'età moderna e contemporanea utilizzando, quali fonti, i catasti e i rogiti notarili, e sulla storia e i problemi del credito, nel Risorgimento, nella legazione di Bologna. Ha pressoché ultimato un saggio sulla produttività del frumento in Italia dal 1815 all'avvento del fascismo. Si occupa ora del capitalismo nelle campagne dal 1860 al 1900 e, più in generale, del capitalismo monopolistico di Stato nei settori del credito e delle banche.

*Guido Rey*: I campi di interesse scientifico riguardano gli schemi di politica economica razionale, la stima di modelli econometrici e problemi di economia internazionale. Pubblicazioni: *Regole attuali di decisione per la politica economica*, Giuffrè 1967; *Relazioni fra commercio estero dell'Italia e domanda interna e internazionale*, Ente L. Einaudi, 1967.

*Umberto Romagnoli*: utilizzando dati provenienti da discipline diverse (storia e sociologia), ha studiato in una serie di pubblicazioni i seguenti temi di carattere generale: la contrattazione collettiva a livello aziendale; le controversie collettive e individuali di lavoro; il lavoro nei rapporti associativi. Si è dedicato, inoltre, allo studio della dinamica delle relazioni industriali.

*Emilio Rosini*: i suoi interessi nel campo del diritto finanziario sono dimostrati da pubblicazioni sull'art. 81 Cost., sulla disciplina del debito pubblico e su argomenti affini. Successivamente ha pubblicato una monografia

sulla finanza locale (*Il decentramento finanziario in Italia*). Più recentemente i suoi studi si sono orientati verso il diritto tributario e la storia del pensiero finanziario italiano; ma l'ormai lunga attività didattica lo ha indotto a qualche ricerca critica di carattere metodologico anche fuori dal campo giuridico.

*Carlo Santagata*: ha approfondito la teoria generale delle obbligazioni (*Appunti per una costruzione unitaria del subingresso nel credito*, Riv. Trim. Dir. Proc. Civ., 1961); il diritto delle società (*La fusione tra società*, Morano, Napoli; inoltre articoli apparsi in Riv. Soc. 1968; in Banca Borsa e titoli di credito, 1965; in Dir. e Giur. 1963 e 1967); la problematica del mandato (in Riv. Dir. Civ. 1963, in Banca Borsa e Titoli di credito, 1965; in Dir. e Giur. 1969). Collabora alla Rivista delle società (Rassegna annuale sulle società di persone) e a Diritto e Giurisprudenza. Ha in avanzata preparazione una monografia sulla disciplina della concorrenza.

*Maria Rosa Saurin de la Iglesia*: laureata in lettere e filosofia all'Università di Valencia (Spagna), ha studiato presso l'Istituto B. Croce di Napoli con il prof. Chabod e a Tübingen con il prof. Rothfels. Lettrice di spagnolo a Urbino e Ancona dal 1961. « Doctorado » a Valencia nel 1964. Pubblicazioni: *Problemas del liberalismo alemán*, Hispania, 1962; *Napoles en el 800: contactos con el Costitucionalismo español*, Saitabi, 1963; 1868. *Reflexiones italianas sobre la Gloriosa*, Spanische Forschungen der Görresgesellschaft, 1968; *Carlitas, republicanos, anarquistas*, Studi Urbinati, 1967.

*Bernardo Secchi*: si è occupato prevalentemente di problemi di sviluppo regionale e di localizzazione industriale. Pubblicazioni principali: *Analisi economica dei problemi territoriali*, Giuffrè 1965. *Analisi delle strutture territoriali*, Franco Angeli 1966, *Elementi analitici per una interpretazione della condizione dualistica italiana*, Archivio di studi Urbani e regionali, 1969.

*Donatello Serrani*: si è interessato prevalentemente ai problemi dell'intervento dello Stato nell'economia. Ha pubblicato articoli sul sistema degli ammassi, sulla autonomia contrattuale nella Costituzione italiana, sulla programmazione regionale, sulla determinazione autoritativa dei prezzi, sugli incentivi. Ha in corso di stampa uno studio sui Parchi nazionali in Italia. Sta ultimando una monografia sugli ausili finanziari pubblici a privati.

*Riccardo Varaldo*: si è dedicato inizialmente a ricerche di tipo statistico-quantitativo, tra le quali rientrano uno studio sulla localizzazione dei servizi bancari ed una indagine sul mercato e sulle previsioni di fabbisogno dei prodotti siderurgici in Italia. Gli studi più recenti riguardano da un lato l'esame delle strategie di sviluppo e delle politiche di mercato delle aziende industriali (« Problemi di Marketing delle aziende industriali ») e da un altro l'analisi dei problemi relativi al progresso tecnico ed agli investimenti di ricerca nella industria farmaceutica (« La ricerca scientifica nella economia delle aziende farmaceutiche »). Attualmente sta lavorando intorno allo studio delle principali tendenze in atto nei rapporti tra aziende industriali ed aziende commerciali, nell'intento di verificare empiricamente talune ipotesi circa gli effetti che ne derivano sul piano della concorrenza di mercato.

*Clara Viola*: incaricata di matematica finanziaria I dall'anno accademico 1965-1966. Ha lavorato per due anni in qualità di borsista dell'Euratom sui problemi del calcolo delle probabilità. I suoi interessi sono orientati prevalentemente verso il calcolo delle probabilità e la ricerca operativa.

*Ornello Vitali*: Si è interessato, negli ultimi anni, principalmente agli studi sullo sviluppo economico italiano; ha pertanto pubblicato saggi sulla formazione del capitale, sull'evoluzione del valore aggiunto, degli investimenti e sullo stock di capitale. Si è anche interessato dei problemi connessi con gli studi previsivi del movimento migratorio e con il futuro ammontare della popolazione italiana e delle sue circoscrizioni regionali.

#### *Assistenti ordinari*

Dott. Balloni Valeriano (economia politica)  
Dott. Bianchi Lorenzo (economia politica)  
Prof. Pettenati Paolo (politica economica)  
Dott. Polidori Giancarlo (economia politica)  
Dott. Serrani Donatello (istituzioni di diritto pubblico)  
Dott. Sette Maurizio (istituzioni di diritto privato)  
Dott.ssa Cavazzani Sivini Ada (sociologia)

#### *Assistenti volontari, borsisti e collaboratori didattici:*

##### *Istituto di Studi aziendali*

Bischi Arnaldo  
Censi Ferdinando  
Cerritelli Gianfranco

De Angelis Romano  
Farneti Giuseppe  
Magnanelli Piergiorgio  
Marinelli Luciana  
Pesaresi Gianfranco  
Raggetti Gianmario  
Silvestrelli Sergio  
Stronati Marchiori Maria  
Zarletti Francesco

##### *Istituto di Studi economici*

Bartola Alessandro  
Ciani Arnaldo  
Cingolani M. Isabella  
Conti Giuliano  
Crestini Carlo  
Crivellini Marco  
Di Biase Rita  
Ercolani Paolo  
Logli Paolo  
Mancinelli Loris  
Mazzoni Riccardo  
Niccoli Alberto  
Roberti Paolo  
Trillini Gianfranco  
Valenza Girolamo

##### *Istituto di Studi giuridici*

Agostini Adriana  
Ascoli Vito  
Bucci Guido  
Forni Franco  
Gabriele Francesco  
Illuminati Giulio  
Larotonda Antonio  
Massera Alberto  
Mensitieri Alfredo  
Mercatali Arturo  
Mura Alberto  
Stacchiotti Alessandra

##### *Istituto di Lingue*

Albonetti Maria Luisa  
Cantarini Paola  
Carassi Graziella  
Collesi Perucci Marisa  
Marchetti Paolucci Mauda

### *Istituto di Studi Matematici e Statistici*

Bernardi William  
Luminari Primo  
Mastrosanti Franco  
Massetti Franco  
Merlini Augusto  
Moretti Eros  
Pagetta Roberto  
Renzi Claudio  
Roccheggiani Arnaldo  
Santeramo Anna Maria

### *Istituto di Studi storici e sociologici*

Fauci Riccardo  
Gaspari Giancarlo  
Guizzardi Paola  
Sivini Giordano  
Sori Ercole

## 5. ISTITUTI UNIVERSITARI

Presso la Facoltà vi sono i seguenti istituti « policattedra »:

- Istituto di studi aziendali
- Istituto di studi economici
- Istituto di studi giuridici
- Istituto di studi linguistici
- Istituto di studi matematici e statistici
- Istituto di studi storici e sociologici

Si danno brevi notizie sui singoli istituti \*

### *Istituto di studi aziendali*

L'Istituto riunisce le seguenti cattedre: Ragioneria generale ed applicata; Merceologia; Tecnica industriale; Tecnica bancaria e professionale.

Direttore: Prof. Isabella Marchini.

Sede: via Guasco.

Durante l'anno accademico 1969-1970 l'Istituto organizzerà un ciclo di seminari con l'intervento di professori di altre Università e di dirigenti d'azienda.

\* Gli orari per la presenza dei docenti sono affissi alla bacheca posta nell'atrio della Facoltà.

### *Istituto di studi economici*

L'Istituto riunisce le cattedre di Economia Politica I; Economia Politica II; Scienza delle Finanze e diritto finanziario; Economia e Politica agraria; Econometria; Economia dei Trasporti; Economia e Tecnica del Mercato; Geografia economica.

Direttori: Dott. Valeriano Balloni, Dott. Alessandro Bartola, Prof. Guido Rey.

Sede: via Guasco

Orario di Segreteria: lunedì - sabato (ore 10-12 e 15-17).

Nei mesi di febbraio-maggio verranno tenuti, presso l'Istituto, i seguenti cicli di lezioni:

- metodi econometrici
- applicazione all'economia dell'algebra delle matrici.

Cicli di seminari aventi per oggetto le ricerche in corso presso l'Istituto verranno tenuti a scadenza quindicinale.

L'Istituto ha anche una *sezione di economia agraria* la cui sede è in via XXIX Settembre, n. 4. La sezione ha organizzato, per il 1° semestre 1970, una serie di seminari sui modelli simulativi per la pianificazione zonale a breve e lungo termine a cui parteciperanno docenti del Centro di specializzazione di economia agraria di Portici.

### *Istituto di studi giuridici*

L'Istituto riunisce le seguenti cattedre: Istituzioni di diritto pubblico; Istituzioni di diritto privato; Diritto commerciale; Diritto del lavoro; Diritto tributario; Scienza delle finanze e diritto finanziario; Diritto industriale; Diritto pubblico dell'economia.

Direttore: Prof. Sabino Cassese

Sede: via Guasco

Orario di Segreteria: martedì e mercoledì, al pomeriggio.

Durante l'anno accademico 1969-1970 sono previste conferenze dei Proff. Tarello, Ungari, Ottaviano e Nigro sui problemi della codificazione e sui rapporti tra diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione.

L'Istituto sta progettando una ricerca sulla giurisprudenza e una indagine sulla formazione della dottrina del diritto amministrativo.

### *Istituto di studi linguistici*

L'Istituto riunisce le seguenti cattedre: Lingua francese; Lingua inglese; Lingua spagnola; Lingua tedesca.

Direttore: Prof. Carlo Bo

Sede: via Guasco

Orario di Segreteria: mercoledì ore 10,30.

Presso l'Istituto saranno tenute conferenze in lingua di esperti e personalità e seminari su problemi indicati dagli studenti.

### *Istituto di studi matematici e statistici*

L'Istituto riunisce le seguenti cattedre: Matematica generale; Matematica finanziaria I; Matematica finanziaria II; Statistica I; Statistica II; Demografia; Economia e Finanza delle imprese di assicurazione; Statistica economica.

Direttore: Prof. Ornello Vitali

Sede: via Guasco

Orario di Segreteria: martedì (ore 16-19); mercoledì (ore 9-13).

Durante l'anno accademico 1969-1970 si terranno conferenze sullo sviluppo qualitativo e quantitativo della popolazione dall'Unità d'Italia ai giorni nostri.

L'Istituto inizierà una ricerca sulle applicazioni dei modelli di simulazione allo studio dei fenomeni demografici.

### *Istituto di studi storici e sociologici*

L'Istituto riunisce le seguenti cattedre: Sociologia; Storia economica; Storia economica contemporanea; Storia delle esplorazioni geografiche.

Direttore: Prof. Giorgio Porisini

Sede: Palazzo degli Anziani (3° piano)

Orario di Segreteria: mercoledì e giovedì pomeriggio.

Presso l'Istituto si terranno riunioni aventi ad oggetto la redazione e la pubblicazione della rivista « Quaderni storici ».

Membri dell'Istituto sono impegnati nelle seguenti ricerche collettive facenti capo al C.N.R.: « Il ruolo delle minoranze storico-religiose nello sviluppo economico »; « Storia del capitale finanziario in Italia »; « Le strutture sociali e statali pontificie in età moderna ». Partecipano inoltre a studi sull'agricoltura nelle Marche in contatto con la Cattedra di economia e politica agraria.

## 6. SEMINARI

La Facoltà organizza riunioni e seminari. Finora sono stati organizzati seminari sui seguenti temi:

*Pianificazione degli investimenti e sviluppo economico*, relatore: Prof. Dobb (Urbino, 23-25 settembre 1960).

*Risparmio, mercato dei capitali, sviluppo e cicli*, relatore: Prof. Modigliani (Ancona, 10-16 luglio 1961).

*Problemi teorici e pratici della pianificazione*, relatore: Prof. Rasmussen (Ancona-Portonovo, 9-14 luglio 1962).

*Problemi di storia dell'industrializzazione e dello sviluppo economico*, relatori: L. Cafagna, B. Casez, E. Hobsbawn, W. Kula, L. Spaventa (Ancona-Motonave Gentile da Fabriano, 20-25 maggio 1963).

*Esperienze e prospettive della programmazione in Italia e nel Regno Unito*, relatori: R. Kahn, F. G. Pyatt, P. Saraceno, M. Steuer (Ancona, 14-15 dicembre 1963).

*Lo sviluppo dell'economia italiana del dopoguerra e i suoi precedenti*, con la partecipazione di M. Abramovitz, F. Modigliani, R. Matthews ed altri (Ancona-Cingoli, 21-23 settembre 1964).

*Politica dei redditi*, con la partecipazione di M. Kalecki, W. Brus ed altri (Ancona, 30 aprile - 1° maggio 1965).

*La grande impresa*, con la partecipazione di R. Maris, J. Williamson ed altri (Ancona, 26-28 settembre 1966).

*I partiti politici*, relatori: A. Pizzorno, G. Sartori, S. Rodotà, S. Simi, A. Predieri (Senigallia, 10-14 settembre 1967).

*La politica monetaria*, relatori: R. Ossola, F. Modigliani (Ancona, 22-24 novembre 1967).

*La formazione extra legislativa del diritto*, relatori: Pera e Scarpelli (Ancona, 1968).

*La riforma delle Facoltà di Economia e Commercio*, con la partecipazione di numerosi docenti delle Facoltà di Economia e Commercio italiane (Ancona, 1969).

*Bilancio della riforma della Facoltà di Economia e Commercio di Ancona* (Ancona 1969).

## 7. LA BIBLIOTECA

La Biblioteca della Facoltà ha sede nel Palazzo degli Anziani.

Direttore è il direttore della Biblioteca Universitaria di Urbino, Dott. L. Moranti. La sovrintendenza della

Biblioteca della Facoltà è affidata al Prof. Giancarlo Polidori.

La Biblioteca dispone di un completo catalogo per autori; quanto prima verrà messo a punto un catalogo per materie.

Il patrimonio librario della Biblioteca è il seguente:  
— volumi: 17.172  
— riviste: 675

La Biblioteca è aperta ininterrottamente dalle ore 8 alle ore 20.

L'orario per la consultazione e il prestito delle opere è il seguente:

mattino: ore 8,30-13

pomeriggio: ore 14-19,30.

Consultazione e prestito del materiale bibliografico sono disciplinati dal seguente regolamento:

Art. 1 - E' consentito, nell'interesse degli studi, il prestito dei libri con le esclusioni e le eliminazioni di cui agli articoli 2 e 3.

Art. 2 - E' escluso dal prestito:

a) il materiale bibliografico che — a giudizio del Direttore della biblioteca — sia di notevole pregio bibliografico, storico o artistico;

b) il materiale che si trovi in tale stato di conservazione da non poter essere prestato senza pericolo di danno;

c) quello di cui altre gravi ragioni, a giudizio del Direttore, sconsiglino, in via eccezionale, il prestito.

Art. 3 - Sono di regola esclusi dal prestito:

a) le enciclopedie, i dizionari, i codici, i repertori bibliografici, le grandi raccolte, in genere le opere di consultazione;

b) i libri di uso frequente nelle sale di lettura, con particolare riguardo alle opere di cui la biblioteca possiede un solo esemplare;

c) i libri di testo ed i compendi di uso scolastico;

d) i periodici e le riviste;

e) il materiale audiovisivo (pellicole, nastri di registrazione, dischi, ecc.);

f) le miscellanee legate in volume.

E' in facoltà del Direttore di derogare, in casi eccezionali, alle disposizioni del comma precedente.

Art. 4 - Sono ammessi al prestito:

i Professori ordinari e straordinari, gli incaricati, i liberi docenti, gli aiuti e gli assistenti, gli studenti iscritti presso la Università di Urbino.

Art. 5 - In casi eccezionali il Direttore della biblioteca può — sotto la propria responsabilità — concedere libri in prestito a persone non comprese nelle categorie previste dall'articolo precedente.

Art. 6 - Il servizio giornaliero del prestito ha inizio mezz'ora dopo l'apertura al pubblico della Biblioteca e termina un'ora prima della chiusura.

Art. 7 - Le richieste di prestito si fanno su moduli forniti dalla biblioteca.

Art. 8 - Gli studenti che prendono libri in prestito devono lasciare in deposito il tesserino universitario. Le persone di cui all'art. 5 devono lasciare in deposito la carta di identità o altro documento equipollente.

Art. 9 - Ad una stessa persona non si possono prestare più di due opere né più di quattro volumi per volta.

Art. 10 - Il periodo di tempo per il quale le opere sono prestate è determinato di volta in volta dal Direttore della biblioteca e non può, in nessun caso, superare i trenta giorni. E' però sempre in facoltà del Direttore della biblioteca di chiedere la restituzione delle opere anche prima della scadenza del termine fissato.

Art. 11 - Chi ottiene un'opera in prestito deve rilasciare ricevuta sul prescritto modulo, oltre ai documenti di cui all'art. 8.

Art. 12 - Chi ha in prestito libri della biblioteca deve usare ogni cura e ogni diligenza affinché i libri non subiscano alcun danno.

Art. 13 - E' fatto tassativo divieto di prestare ad altri le opere che si siano ottenute in prestito: coloro che trasgrediscono a questo divieto saranno sospesi dal prestito stesso.

Art. 14 - Chi non restituisce in tempo debito le opere ricevute dalla biblioteca è sospeso dal prestito. Se egli, entro un mese dalla richiesta di restituzione inviatagli, non abbia restituito il libro o non lo abbia sostituito con altro esemplare identico, viene escluso dal prestito e invitato a versare alla Cassa Universitaria una somma corrispondente al doppio del valore del libro e della rilegatura.

Art. 15 - Chi riporti in biblioteca l'opera avuta in prestito, segnata a inchiostro o matita, o comunque danneggiata, è tenuto a sostituirla con altro esemplare identico ed integro, ovvero a versare alla Cassa Universitaria una somma pari al doppio del valore venale del libro e della rilegatura.

Art. 16 - Il Direttore della biblioteca può, a sua prudente apprezzamento, riammettere al prestito chi ne sia stato escluso. E' in ogni caso necessario che l'escluso abbia adempiuto agli obblighi a norma degli articoli precedenti.

Art. 17 - La biblioteca resterà chiusa al pubblico, per controlli interni, nel periodo estivo e per la durata massima di 15 giorni.

## 8. MICROFILMOTECA

Presso la Biblioteca funziona una *Microfilmoteca* promossa sotto gli auspici del Comune di Senigallia con lo scopo specifico della riproduzione e conservazione, a disposizione degli strumenti e docenti, di documenti inerenti alla storia economica delle Marche. La microfilmoteca comprende già un numero rilevante di bobine, con documenti tratti dagli archivi di Venezia, Roma, Urbino, Macerata, ecc. Essa dispone inoltre di un apparecchio di proiezione per microfilms e di un apparecchio riproduttore.

## 9. XEROCOPIE

La Facoltà dispone di un servizio di fotocopie. Tutti possono usufruire di tale servizio al prezzo di costo.

Nell'ambito della ristrutturazione dei servizi della Facoltà è previsto che la macchina per le fotocopie sia collocata presso la Biblioteca.

## 10. COLLEGIO UNIVERSITARIO « LUIGI EINAUDI »

La Facoltà ha istituito un Collegio Universitario per giovani di ambo i sessi e di qualsiasi nazionalità che intendano frequentare la Facoltà di Economia e Commercio.

La natura e gli scopi del Collegio sono stati così spiegati all'atto dell'istituzione:

« La recente traduzione italiana della vita di J. M. Keynes scritta da R. F. Harrod potrà convincere anche

chi manchi di esperienze personali in proposito dell'importanza decisiva, per la formazione culturale dei giovani, della loro convivenza durante gli studi universitari. La vita collegiale, nell'età più aperta alla curiosità intellettuale e alla ricerca disinteressata, consentendo la confluenza di diversi apporti ad una comune attività culturale, induce ad un continuo confronto di idee, stimola gli interessi scientifici, favorisce una sana emulazione critica, forma sodalizi (destinati a prolungarsi in solide amicizie nell'età matura) illuminati dall'entusiasmo per la ricerca di valori oggettivi e dalla coscienza delle comuni responsabilità civili.

Le istituzioni che in Italia contribuiscono, consentendo la convivenza sociale, all'efficacia dell'insegnamento universitario, sono scarse di numero, e non di risultati: sono da ricordare l'antica Scuola Normale Superiore di Pisa (per gli studenti in lettere e in scienze) e il suo Collegio Giuridico (per gli studenti in giurisprudenza); mentre mancava sinora un collegio che favorisse la formazione dei futuri economisti.

Sull'esempio di quei collegi l'Università di Urbino ha istituito nel 1965 per gli studenti della sua Facoltà di economia e commercio con sede in Ancona, il Collegio di studi economici « Luigi Einaudi ». E la scelta del nome ha voluto essere anzitutto un omaggio all'esemplare probità intellettuale e all'impegno civile che ha animato la produzione scientifica del grande economista ».

Si riporta, qui di seguito, il Decreto rettorale n. 579, istitutivo del Collegio:

Art. 1. - E' costituito nell'ambito della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Urbino, con sede distaccata in Ancona, il Collegio Universitario « Luigi Einaudi », con lo scopo di favorire la formazione culturale e scientifica di giovani, iscritti alla Facoltà medesima, forniti di particolari attitudini allo studio e di uno specifico interesse verso le materie economiche.

Il Collegio è posto sotto la sorveglianza accademica del Magnifico Rettore dell'Università di Urbino.

L'ammissione al Collegio è deliberata con decreto dal Rettore, su proposta del Consiglio della Facoltà di Economia e Commercio.

Art. 2. - La direzione del Collegio per quanto attiene a tutti gli aspetti, tranne quelli contabili e finanziari, riservati all'amministrazione universitaria, è affidata ad

una Commissione Direttiva, che viene nominata annualmente dal Rettore su proposta del Consiglio di Facoltà.

La Commissione si riunisce su convocazione del Rettore, che la presiede.

In assenza del Rettore, la Commissione è presieduta dal più anziano in carica tra i professori della Facoltà presenti.

La Commissione:

- a) sovrintende all'andamento didattico del Collegio;
- b) delibera il piano di studi di ogni convittore su proposta del Direttore;
- c) stabilisce il numero di posti da mettere a concorso, e formula il bando relativo;
- d) propone al Rettore la nomina del Direttore;
- e) delibera i provvedimenti disciplinari a carico dei convittori che non osservino ottima condotta, che sono: l'ammonizione, la sospensione e l'espulsione;
- f) formula proposte su ogni altra materia relativa al funzionamento e allo sviluppo del Collegio.

Art. 3. - I Direttore del Collegio è nominato dal Rettore su proposta della Commissione Direttiva.

Il Direttore:

- a) collabora con le autorità accademiche e con la Amministrazione alla gestione del Collegio;
- b) funge da segretario della Commissione Direttiva, e si prende carico della messa in atto delle delibere della Commissione stessa;
- c) può proporre al Rettore la convocazione della Commissione Direttiva;
- d) propone le misure disciplinari e carico dei convittori;
- e) prende i provvedimenti d'urgenza nel campo didattico e disciplinare, riferendone alla Commissione per ratifica nella prima adunanza successiva;
- f) sottopone alla Commissione proposte in materia regolamentare;
- g) aggiorna e conserva i libretti personali dei convittori, in cui sono riportati i dati riguardanti la loro carriera universitaria, i colloqui da essi sostenuti, e ogni altro fatto degno di nota.

Art. 4. - Il regolamento interno del Collegio verrà formulato dalla Commissione Direttiva, sentite le proposte del Direttore, ed emanato dal Rettore con proprio Decreto.

*Finanziamento.* — Le spese di base relative al funzionamento del Collegio sono sostenute dalla Facoltà. Ulteriori apporti sono pervenuti al Collegio da diversi Enti e, precisamente, da:

l'Ente per gli Studi Monetari Bancari e Finanziari « Luigi Einaudi », sorto sotto gli auspici della Associazione Bancaria Italiana e della Banca d'Italia, per attribuire, attraverso concorso, posti di convittore a figli di dipendenti bancari;

la Cassa di Risparmio di Ancona, per spese di impianto;

la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Ancona, per spese di impianto;

Giulio Einaudi editore S.p.A., che ha inviato una serie di propri volumi come primo nucleo della biblioteca interna del Collegio.

*Sede* — Il Collegio « Luigi Einaudi » ha la sua sede provvisoria in Vicolo Foschi, 4 (S. Maria della Piazza) - Tel. 56.324.

#### Organi direttivi

##### *Commissione direttiva*

La Commissione Direttiva del Collegio è così composta:

- Prof. C. Bo, Rettore dell'Università di Urbino - *Presidente*;
- Prof. G. Fuà, Ordinario di Politica economica e finanziaria;
- Prof. G. Orlando, Decano della Facoltà di Economia e Commercio;
- Dott. L. Paloscia, Direttore Amministrativo della Università di Urbino;
- Avv. E. Piccinini, Presidente della Cassa di Risparmio di Ancona;
- Prof. E. Rosini, Incaricato di Scienza delle finanze e diritto finanziario;
- Ing. C. Salmoni;
- Prof. G. Serrini, Presidente della Provincia di Ancona;



Avv. E. Sparapani, Presidente della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Ancona;

Prof. A. Trifogli, Preside dell'Istituto tecnico industriale di Ancona e Sindaco di Ancona.

*Direttore*

Prof. Dott. L. Bianchi, Assistente presso l'Istituto di Economia.

*Assistente*

Prof. Dott. G. C. Polidori, Assistente presso l'Istituto di Economia.

## NORME DIDATTICHE



## 11. ORDINAMENTO GENERALE DEGLI STUDI

La Facoltà di Economia e Commercio rilascia la laurea in *economia e commercio*.

La durata del corso degli studi è di quattro anni.

Il corso degli studi per la laurea in Economia e Commercio è diviso in due bienni.

L'attuale ordinamento didattico della Facoltà è il risultato di una serie di studi e riforme sperimentate nel giro di alcuni anni in Ancona.

Esso si è ottenuto attraverso l'elaborazione di dati raccolti con indagini conoscitive, l'esame delle proposte degli studenti e delle altre componenti universitarie, il contatto con altre Facoltà e con esperti (per la documentazione relativa vedi più avanti). Esso inoltre si inserisce in modo coerente nella recentissima normativa sui « piani individuali di studio », prevista dalla legge 9 dicembre 1969 (vedi il testo riportato più avanti).

L'ordinamento prevede l'articolazione in due bienni aventi caratteristiche diverse.

Nel *primo biennio* si intende superare la frammentazione in troppo numerose materie e altrettanti esami, mediante la costituzione di pochi « settori » omogenei nei quali si garantisca una preparazione di base.

Nel *secondo biennio* si intende offrire completa opzionalità nelle materie e nei programmi da seguire per consentire alla studente gli approfondimenti corrispondenti alle individuali esigenze professionali, scientifiche e critiche.

Mentre resta aperto alle ulteriori verifiche e adattamenti suggeriti dalla esperienza in corso, l'ordinamento attuale si presenta pertanto nel modo seguente.

## *I biennio*

La materia di studio del I biennio è articolata in cinque settori per ciascuno dei quali viene impartito un corso biennale:

1. economico (che raggruppa Economia I, Economia II, Scienza delle finanze e Geografia economica).
2. aziendale (che raggruppa Ragioneria I e II, Tecnica industriale e commerciale e Merceologia).
3. matematico statistico (che raggruppa Matematica generale, Matematica finanziaria I e Statistica I).
4. storico giuridico (che raggruppa Storia economica, Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico, Sociologia).
5. linguistico (che raggruppa lingua straniera I corso di base e lingua straniera I corso avanzato).

## *Esami*

Al termine di ogni anno di corso lo studente dovrà sostenere un unico esame (con commissioni unitarie composte dai docenti del settore, che giudicherà unitariamente sulla sufficienza) per ciascun settore, di modo che *gli esami che lo studente dovrà sostenere nel primo biennio di studi sono otto* (corrispondenti a 15 « discipline » secondo l'ordinamento e piano di studi vigente nel 1967-68) più due prove per le lingue straniere. Si terrà conto, al fine degli esami, delle eventuali valutazioni del profitto ottenute nel corso dell'anno.

## *Metodo di insegnamento*

Nel primo biennio l'insegnamento verrà impartito prevalentemente tramite lezioni ed esercitazioni che saranno, di norma, tenute al mattino. I metodi di insegnamento adottati cercheranno di favorire la partecipazione attiva dello studente (discussione guidata, lezione seguita da discussione, esercitazioni in gruppi ristretti, ecc.).

## *Lezioni*

Ogni corso prevede di norma cinque ore settimanali complessive.

## *II biennio*

### *Piano di studi individuali*

Lo studente ha la possibilità, nel II biennio, di scegliere piani di studio individuali, comprendenti 8 insegnamenti, a scelta tra quelli offerti.

Egli può includere in tale scelta più insegnamenti con la stessa denominazione.

### *Formazione dei piani di studio individuali*

Ogni studente concorderà con la Facoltà le proprie scelte. Per la messa a punto del piano di studio lo studente si rivolgerà all'Istituto affine per l'indirizzo prescelto il quale provvederà:

- ad assicurare che sia sempre disponibile, a turno, un docente per fornire le necessarie informazioni preliminari;
- a distribuire gli studenti tra i propri docenti per la discussione e l'approvazione del piano stesso.

### *Approvazione.*

I singoli piani di studio debbono essere approvati dal Consiglio di Facoltà. A tal fine lo studente deve, entro il 31 dicembre, depositare presso la Segreteria domanda, su carta libera, di approvazione del proprio piano di studio.

### *Procedura per la scelta dei temi da parte del Comitato dei programmi*

Tutti i docenti, indipendentemente dall'anno in cui insegnano, offriranno uno o più temi di insegnamento del II biennio (allegando una succinta indicazione del contenuto e delle finalità, come pure, per gli studenti impediti a frequentare, programma e testi di esame) e indicheranno temi di altre discipline di cui ritengono necessario l'insegnamento. Altre proposte potranno essere avanzate da assistenti, collaboratori didattici e studenti.

Il Comitato dei programmi vaglierà i temi proposti, discutendo con gli interessati le eventuali modifiche e coordinando le richieste. Ad esso spetta la pubblicazione dell'elenco degli insegnamenti.

### *Metodo e svolgimento degli insegnamenti*

Gli insegnamenti del II biennio si svolgeranno — per ciascun anno accademico — con metodi che assicurino la massima partecipazione attiva degli studenti.

I criteri e i tempi di svolgimento del programma saranno definiti dagli studenti e dal docente nel periodo iniziale prevedendo quelle attività (relazioni scritte e orali, discussioni, ecc.) che favoriscano l'apporto dei singoli e impegnandosi a tenere in media due riunioni di studio alla settimana. Nel corso di svolgimento del programma si raccoglieranno tutti gli elementi utili alla valutazione; al termine dell'anno il docente definirà, dopo una discussione sul contributo dei partecipanti, la valutazione finale.

### *Sdoppiamento degli insegnamenti*

Quando un insegnamento offerto dalla Facoltà interessi più di 15-20 persone, esso sarà sdoppiato oppure gli studenti saranno indirizzati ad insegnamenti affini esistenti o da istituire nei limiti delle possibilità pratiche.

A tal fine, gli studenti sono invitati a chiedere l'iscrizione agli insegnamenti all'inizio dell'anno accademico e non oltre il 22 novembre.

Un membro del Comitato dei programmi sarà incaricato di tutte le questioni relative al coordinamento.

### *Norme transitorie ed interpretative dell'ordinamento degli studi deliberato dal Consiglio di Facoltà*

1. L'opzionalità si applica a tutte le prove, fuorché quelle che riguardano gli insegnamenti compresi nel I biennio. Gli studenti attualmente iscritti al III e IV anno e successivi potranno sostituire le prove nei corsi istituzionali (I biennio) con prove in insegnamenti monografici (II biennio) della medesima disciplina, purché l'insegnante che formula la valutazione accerti che in dette prove essi abbiano dimostrato una sufficiente conoscenza della materia di voto relativa al I biennio.

2. Gli studenti che, avendo sostenuto parte degli esami del I biennio secondo il tradizionale ordinamento degli studi, volessero usufruire dei raggruppamenti previsti dal nuovo ordinamento del I biennio, non possono far valere, nell'ambito di questi raggruppamenti, esami già sostenuti.

3. Per quanto riguarda i casi in cui talune materie siano state spostate da uno ad un altro anno di corso, valgono le norme seguenti:

a) Gli studenti iscritti al II corso per l'anno accademico 1969-70, avendo già conseguito il voto di Merceologia nell'anno precedente, potranno utilizzare il vo-

to conseguito nell'esame del gruppo Aziendale II (programma 1969-70) ai fini del superamento dell'esame di Tecnica industriale, che per costoro figura al II anno nel loro piano di studi.

b) Gli studenti iscritti al III corso per l'anno accademico 1969-70 che non avessero sostenuto l'esame di Tecnica bancaria nel precedente anno dovranno sostenere tale esame secondo i programmi dell'anno accademico 1968-69. Per quanto riguarda l'insegnamento di Tecnica industriale si stabilisce che esso rientri — per tali studenti — fra gli insegnamenti del II biennio, e che il relativo esame potrà essere sostenuto secondo le norme generali di opzionalità attualmente previste per il II biennio.

c) Per quanto riguarda gli studenti nel cui piano di studi gli insegnamenti di Storia economica e di Merceologia figurassero rispettivamente al III e IV anno di corso, secondo piani di studi precedentemente in vigore, si stabilisce che i relativi esami potranno essere sostenuti secondo le norme generali di opzionalità attualmente previste per il II biennio.

4. Sono ammesse modifiche ai piani individuali di studio (II biennio). Tuttavia, qualsiasi successiva proposta di modifica dovrà avere l'approvazione sia dell'Istituto supervisore, sia di quelli chiamati in causa dalla proposta di modifica stessa. La proposta dovrà comunque essere presentata, per la ratifica, al Consiglio di Facoltà non oltre il 31 dicembre dell'anno accademico per il quale si vuol far valere la modifica.

5. Gli studenti che, entro il 31 dicembre, non si siano presentati a discutere il loro piano di studi, (II biennio), saranno tenuti, ai fini dell'assegnazione di un voto di profitto, a sostenere una prova di esame su uno dei corsi offerti nell'ambito degli insegnamenti assegnati al II biennio, secondo quanto stabilito dai piani di studi in vigore nell'anno accademico 1967-68.

6. Anche gli studenti attualmente iscritti al IV anno possono proporre al Consiglio di Facoltà il loro piano di studi scegliendo liberamente fra tutti i corsi offerti dalla Facoltà. Essi avranno la possibilità, di sostenere il numero minimo di esami richiesto per il conseguimento della laurea, scegliendo fra gli insegnamenti per i quali hanno ottenuto l'iscrizione nell'anno accademico in corso oppure in quelli precedenti.

7. I fuori corso possono iscriversi come « ripetenti »

al IV anno di corso. In tal caso essi formuleranno i loro piani di studio e le domande per gli esami che intendono sostenere tra quelli offerti con le medesime norme adottati dagli studenti in corso.

8. Gli studenti iscritti nell'anno accademico 1969-70 come fuori corso, possono usufruire degli appelli mensili successivi all'appello straordinario di febbraio.

Le relative commissioni esaminatrici sono identiche a quelle dell'appello autunnale; gli studenti fuori corso possono presentare i programmi degli anni in cui posseggono le firme o i programmi relativi al nuovo ordinamento per il I biennio. In questo secondo caso lo studente deve sostenere l'esame sull'intero programma del gruppo, prescindendo dai voti già conseguiti negli esami raggruppati nel nuovo ordinamento.

9. Gli studenti iscritti al IV anno come « ripetenti » sono assimilati ai « fuori corso » per quanto riguarda gli appelli mensili.

10. Per quanto riguarda gli studenti che hanno presentato piani di studio individuali, al momento del rilascio dello statino, la Segreteria controlla solamente che la materia, per la quale si chiede lo statino sia compresa nel piano di studi. Non è pertanto richiesto che in tale piano le materie vengano divise preventivamente per anni di corso. Il piano di studi può contenere un numero di insegnamenti pari o superiore al numero complessivo degli esami del corso di laurea, ma ai fini della iscrizione dello studente agli anni di corso può essere tenuto conto solo di quattro esami per ciascun anno.

#### *Calendario della attività didattica*

Inizio: 17 novembre.

#### *Prima fase:*

5 settimane: 17-21 novembre, 24-28 novembre; 1-15 dicembre; 8-12 dicembre; 15-19 dicembre

Vacanze: fino al 21 gennaio

Esami scritti: 22-24 gennaio, orali: 26-31 gennaio

Lauree: 4 e 5 febbraio.

#### *Seconda fase:*

7 settimane: 2-7 febbraio; 9-14 febbraio; 16-21 febbraio; 23-28 febbraio; 2-7 marzo; 9-14 marzo; 16-21 marzo

Vacanze: 23 marzo-5 aprile

#### *Terza fase:*

7 settimane: 6-11 aprile; 13-18 aprile; 20-24 aprile; 27-30 aprile; 4-8 maggio; 11-15 maggio; 18-22 maggio

Fine delle lezioni: 22 maggio

Esami scritti: 34 giugno; orali: 8-20 giugno; 22 giugno 4 luglio

Lauree: 6 e 7 luglio.

Si riproduce di seguito il testo della L. 11 dicembre 1969 n. 910.

#### *Provvedimenti urgenti per l'Università*

Art. 1 - Fino all'attuazione della riforma universitaria possono iscriversi a qualsiasi corso di laurea: a) i diplomati degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge, e coloro che abbiano superato i corsi integrativi previsti dalla legge che ne autorizza la sperimentazione negli istituti professionali; b) i diplomati degli istituti magistrali e dei licei artistici che abbiano frequentato, con esito positivo, un corso annuale integrativo, da organizzarsi dai provveditori agli studi, in ogni provincia, sotto la responsabilità didattica e scientifica delle università, sulla base di disposizioni che verranno impartite dal Ministro per la pubblica istruzione.

Gli studenti che frequentano gli anzidetti corsi annuali integrativi hanno diritto al rinvio del servizio militare a mente delle vigenti disposizioni in materia.

Fino all'attuazione della riforma della scuola secondaria superiore, ai diplomati degli istituti magistrali e dei licei artistici continuerà ad essere consentita l'iscrizione ai corsi di laurea per i quali è prevista l'ammissione dalle norme vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge; per lo stesso periodo di tempo si applicheranno, inoltre, le disposizioni del decreto-legge 22 dicembre 1968, n. 1241, convertito nella legge 12 febbraio 1969, n. 8, concernente l'iscrizione alle facoltà ed agli istituti superiori di magistero.

Il personale docente degli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado, cui sia affidato l'insegnamento nei corsi di cui al primo comma, lettera b), del presente articolo, può essere esonerato, per un corrispondente numero di ore, dai normali obblighi d'insegnamento. L'eventuale eccedenza sull'orario d'obbligo è retribuita nella misura di un diciottesimo dello stipendio in go-

dimento, per ogni ora settimanale e per l'effettiva durata del corso.

Indipendentemente dal titolo di istruzione secondaria superiore posseduto, chiunque sia fornito di laurea può iscriversi ad altro corso di laurea.

Il termine per le iscrizioni alle università di cui al presente articolo è fissato, per l'anno accademico 1969-1970, al 31 dicembre 1969.

Art. 2 - Per l'anno accademico 1969-1970, lo studente può predisporre un piano di studio diverso da quelli previsti dagli ordinamenti didattici in vigore, purchè nell'ambito delle discipline effettivamente insegnate e nel numero di insegnamenti stabilito.

Il piano è sottoposto, non oltre il mese di dicembre, all'approvazione del consiglio di facoltà, che decide tenuto conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente.

Art. 3 - Gli studenti che fruiscono dell'assegno di studio previsto dalla legge 21 aprile 1969, n. 162, sono esonerati dal pagamento delle tasse, soprattasse, diritti di segreteria e contributi scolastici di ogni genere.

Art. 4 - Agli incaricati di insegnamento nelle università o negli istituti d'istruzione universitaria, ivi comprese le scuole di specializzazione e di perfezionamento, in entrambi gli anni accademici 1968-69 e 1969-70, lo incarico è prorogato a domanda, da presentarsi entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, per l'anno accademico 1970-1971, salve le ipotesi di anticipata cessazione previste dal secondo comma dell'articolo 10 della legge 24 febbraio 1967, n. 62.

Per l'applicazione del precedente comma agli assistenti di ruolo è sufficiente che l'incarico sia stato conferito per l'anno accademico 1969-70.

Le disposizioni di cui ai commi primo e secondo del presente articolo non si applicano agli incarichi conferiti ai professori universitari straordinari e ordinari.

La validità delle terne dei vincitori di concorso a cattedra universitaria prevista dall'articolo 76 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, è prorogata di un anno.

Art. 5 - Con effetto dal 31 ottobre 1969, gli articoli 8 e 28-ter, ultimo comma, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato con modificazioni dalla leg-

ge 24 giugno 1950, n. 465, e successive modificazioni, sono abrogati.

Fermo quanto disposto nei commi primo e secondo dell'articolo 4 della legge 18 marzo 1958, n. 349, quali risultano sostituiti nell'articolo 8 della legge 26 gennaio 1962, n. 16, l'assistente ordinario non libero docente è assegnato alla seconda e alla prima classe di stipendio al compimento, rispettivamente, del sesto e del quarto anno di appartenenza alla classe precedente.

All'assistente ordinario non libero docente, all'atto del conseguimento della seconda classe di stipendio, si applicano le disposizioni in vigore per gli assistenti ordinari liberi docenti.

Il periodo di servizio, prestato dall'assistente ordinario non libero docente nella terza classe di stipendio in eccedenza a quello richiesto dal secondo comma del presente articolo per l'assegnazione alla seconda classe di stipendio, è utile ai fini del passaggio alla prima classe.

Art. 6 - La maggiore somma da iscriversi nell'anno 1970, in applicazione dell'articolo 28 della legge 31 ottobre 1966, n. 942, è aumentata di lire 5 miliardi.

Art. 7 - Alla spesa derivante dall'applicazione della presente legge per l'anno finanziario 1970, prevista in lire 8 miliardi, si provvederà mediante riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per lo stesso anno finanziario.

Il Ministro per il Tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

*Documentazione sulla riforma dell'ordinamento didattico della Facoltà:*

- *Libro bianco sulla Facoltà di Economia di Ancona* Ancona, febbraio 1969; pubblicato in *Foro Amministrativo* 1969, fasc. 10
- *Rapporto sulla attuazione del nuovo ordinamento di studi*, pubblicato in *Foro Amministrativo* 1969, fasc. 10
- Crivellini M., De Biase R., Niccoli A., *Per la riforma della Facoltà di Economia*, pubblicato in *Foro Amministrativo* 1968 parte III, p. 872 ss.
- può essere anche consultata la raccolta dei verbali dei Consigli di Facoltà.



## 12. ESAMI DI LAUREA

Per l'assegnazione della Tesi di Laurea gli studenti potranno optare tra due soluzioni alternative:

- a) lo studente si impegna a svolgere una ricerca approfondita e personale.
- b) lo studente si impegna a presentare un elaborato a carattere compilativo.

La Facoltà, inoltre, in coerenza con i criteri di opzionalità a cui sono informati gli attuali programmi del secondo biennio e tenuto conto della soppressione, operata dalla L. 11 dicembre 1969, del divario fra materie finora classificate « fondamentali » e « complementari », ha deciso di consentire, a partire dall'anno accademico 1969-1970, la discussione di tesi di laurea presso ciascuna delle materie insegnate nella Facoltà, senza distinzione.

PROGRAMMI E TESTI  
PER L'ANNO 1969-70



**13. ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI OFFERTI DALLA FACOLTA' NEI DUE BIENNI**

Primo biennio

SETTORE AZIENDALE

Primo anno

Prof. I. MARCHINI

*Ragioneria generale e applicata*

Prof. G. EMINENTE

*Tecnica industriale e commerciale*

Secondo anno

Prof. I. MARCHINI

*Ragioneria generale e applicata*

Prof. A. LOKAR

*Merceologia*

SETTORE ECONOMICO

Primo anno

Proff. P. PETTENATI, G. FUA' B. SECCHI

*Economia politica I, Geografia economica*

Secondo anno

Proff. R. BIANCHI, G. PALMERIO, G. BOGNETTI

*Economia politica II, Scienza delle finanze*

SETTORE MATEMATICO STATISTICO

Primo anno

Prof. ROCCO FEDELE

*Matematica generale*

Secondo anno

Proff. C. VIOLA, O. VITALI

*Matematica finanziaria I, Statistica I*

## SETTORE STORICO GIURIDICO

### Primo anno

Prof. S. CASSESE, G. PANZA, G. PORISINI, D. SERRANI

*Istituzioni di diritto pubblico, Istituzioni di diritto privato, Storia economica*

### Secondo anno

Prof. S. CASSESE, G. PANZA, D. SERRANI, G. SIVINI

*Istituzioni di diritto pubblico, Istituzioni di diritto privato, Sociologia*

## SETTORE LINGUISTICO

Prof. S. PIACESI

*Lingua francese*

Prof. R. BACCHIELLI

*Lingua Inglese*

Prof. M. R. SAURIN DE LA IGLESIA

*Lingua Spagnola*

Prof. V. MERLI

*Lingua Tedesca*

### Secondo Biennio

Prof. S. ANSELMINI

*Correlazioni storico-geografiche nel mondo moderno*

*Storia economica*

Prof. L. BIANCHI

*Prezzi di efficienza e processo di imputazione*

*Economia politica (corso monografico)*

Prof. G. BOGNETTI

*Imposta sul valore aggiunto*

*Scienza delle finanze*

Prof. A. CARACCILO

*Economia e stato nelle Marche in età pontificia*

*Storia economica (corso monografico)*

Prof. A. CARACCILO

*Popolazione e sviluppo economico*

*Storia economica contemporanea*

Prof. S. CASSESE

*La proprietà pubblica*

*Diritto pubblico dell'economia*

Prof. G. EMINENTE

*Modelli aziendali*

*Tecnica industriale e commerciale*

Prof. G. FUA'

*Tendenze evolutive delle economie moderne*

*Politica economica*

Prof. A. LOKAR

*Lo sfruttamento economico dell'aria e dell'acqua*

*Merceologia*

Prof. I. MARCHINI

*I fatti societari nella contabilità e nei bilanci*

*Ragioneria (corso monografico)*

Prof. P. MOTTURA

*Il sistema bancario: caratteristiche strutturali e funzionali*

*Tecnica bancaria*

Prof. P. MOTTURA

*La banca di credito ordinario: aspetti di gestione*

*Tecnica bancaria*

Prof. G. ORLANDO

*Politiche delle strutture per lo sviluppo agricolo*

*Economia e politica agraria*

Prof. G. ORLANDO

*Politiche dei mercati per lo sviluppo agricolo*

*Economia e politica agraria*

Prof. G. ORLANDO

*Impresa privata e mercato oligopolistico*

*Economia e tecnica del mercato*

Prof. M. PACI

*Il ruolo dei fattori sociali e culturali nella evoluzione della struttura funzionale dell'occupazione*

*Sociologia (corso monografico)*

Prof. G. PALMERIO

*Teoria dei cicli economici*

*Economia politica (corso monografico)*

Prof. G. PALMERIO

*Teoria dello sviluppo economico*

*Politica economica*

Prof. E. PAOLINELLI

*Il modello lineare di regressione e validità delle ipotesi che lo reggono*

*Matematica finanziaria*

Prof. E. PAOLINELLI

*La ricerca operativa e le sue applicazioni*

*Matematica finanziaria*

Prof. P. PETTENATI

*Moneta, occupazione e distribuzione del reddito*

*Politica economica*

Prof. G. POLIDORI

*Problemi del trasporto terrestre*

*Economia dei trasporti*

Prof. G. PORISINI

*Il nuovo stato industriale*

*Storia economica contemporanea*

Prof. G. PORISINI  
Sviluppo e sottosviluppo nel quadro storico  
*Storia economica contemporanea*

Prof. G. REY  
L'integrazione economica e l'efficacia di alcuni  
strumenti della politica economica  
*Politica economica*

Prof. G. REY  
Econometria con particolare applicazione allo  
studio delle funzioni del consumo in Italia  
*Econometria*

Prof. U. ROMAGNOLI  
Retribuzione e qualifica nel rapporto di lavoro  
*Diritto del lavoro*

Prof. U. ROMAGNOLI  
La contrattazione collettiva  
*Diritto del lavoro*

Prof. E. ROSINI  
Vecchie e nuove teorie sull'imperialismo  
*Economia politica* (corso monografico)

Prof. E. ROSINI  
Il problema della capacità contributiva  
*Scienza delle finanze* (corso monografico)

Prof. C. SANTAGATA  
La disciplina giuridica della concorrenza  
*Diritto industriale*

Prof. C. SANTAGATA  
Le imprese collettive  
*Diritto commerciale*

Prof. B. SECCHI  
Sviluppo economico e squilibri regionali  
*Politica economica*

Prof. D. SERRANI  
Gli ausili finanziari pubblici a privati  
*Diritto tributario*

Prof. D. SERRANI  
La giurisprudenza costituzionale in materia tri-  
butaria  
*Diritto tributario*

Prof. R. VARALDO  
L'evoluzione delle strutture distributive  
*Tecnica industriale e commerciale* (corso mono-  
grafico)

Prof. O. VITALI  
Stima dei parametri delle funzioni di regressione  
*Statistica*

Prof. O. VITALI  
Teoria dei numeri indici e conti economici na-  
zionali  
*Statistica economica*

## 14. PROGRAMMI DEL I BIENNIO

### SETTORE AZIENDALE

1° anno: Ragioneria generale ed applicata  
(prof. I. Marchini)

#### Sommario:

- L'impresa, il suo ambiente operativo, i suoi prota-  
gonisti.
- L'impresa in fase di istituzione.
- L'impresa in fase di funzionamento: le operazioni di  
gestione nei loro aspetti economici e finanziari.
- Capitale e reddito di esercizio: la partecipazione dei  
fattori produttivi alla produzione economico-tecnica.
- L'espressione dei fatti di gestione attraverso il meto-  
do contabile.
- Il processo di formazione del bilancio di esercizio.
- Il bilancio di esercizio: sue parti, loro struttura; re-  
quisiti legali. Bilancio economico, bilancio fiscale.
- Interpretazione del bilancio di esercizio.
- L'impresa in fase di cessazione: il capitale di liqui-  
dazione, il capitale di complesso.

#### Testo d'esame:

- AMADUZZI A. - *L'azienda nel suo sistema e nell'ordine delle  
sue rilevazioni* (pp. 1-22 33-43, 01-97, 221-235, 274-292, 449-516,  
544-601, 617-625, 699-735).

1° anno: Tecnica industriale e commerciale  
(prof. G. Eminente)

#### Sommario:

- L'economia industriale.
- Proprietà e direzione dell'impresa.
- I gruppi industriali.
- La formazione delle decisioni aziendali.
- L'organizzazione.
- La retribuzione del lavoro.
- Economia degli impianti industriali.
- Il processo produttivo.
- Il processo di vendita.
- Il finanziamento.
- Determinazione dei costi di produzione (cenni).
- L'analisi del punto di equilibrio.

#### Testi d'esame:

- PASQUALE SARACENO - *La produzione industriale* - (V ediz.  
1968), Libreria Universitaria, Venezia, L. 7.000.
- *Per il corso in oggetto vengono utilizzate le pagine 3-504 e le  
pagine 683-715. Altre parti dello stesso volume potranno essere  
utilizzate per i rimanenti corsi del gruppo aziendale.*



2° anno: Ragioneria generale ed applicata  
(prof. I. Marchini)

Sommario:

- La pianificazione e il controllo dell'attività produttiva, loro contenuto e caratteri.
- La pianificazione della gestione e lungo termine e le fasi del suo sviluppo.
- Metodi analitici per la valutazione degli investimenti pluriennali.
- La pianificazione e il controllo della gestione di breve termine e la contabilità di direzione.
- I metodi di contabilità di direzione: le determinazioni consuntive dei costi.
- I metodi di contabilità di direzione: le determinazioni preventive dei costi. I costi standard e la tecnica del controllo per eccezione.
- I metodi di contabilità di direzione: il controllo a bilancio preventivo.
- L'utilizzazione dei dati per le decisioni operative.

Testi d'esame:

- MARCHINI I. - *La pianificazione strategica a lungo termine* - (pp. 15-190, 232-310).
- MARCHINI I. - *I costi standard e il controllo dei costi di produzione* (pp. 1-69, 115-175, 205-221).
- SELLERI L. - *La contabilità industriale* (pp. 21-160, 163-250).

Merceologia (prof. A. Lokar)

Sommario:

I Parte

- La gestione tecnica ed economica delle merci.
- L'Impresa produttiva e la sua struttura.
- Le leggi tecniche ed economiche della produzione delle merci.
- L'organizzazione e la razionalizzazione dei fattori della produzione.
- Il trasporto delle merci.
- La gestione e la conservazione delle merci nei magazzini.
- La programmazione ed il controllo della produzione.
- La qualità delle merci, l'affidabilità ed il loro controllo.

II parte:

- Cicli produttivi dell'industria di base.
- Il bisogno e la produzione dell'energia.
- Il bisogno e la produzione dei metalli.
- Il bisogno e la produzione degli alimenti.

Testi d'esame:

- ELWOOD S. BUFFA - *Manuale di direzione e organizzazione della produzione industriale*, vol. I - I metodi analitici, ed. Angeli, L. 5.000 (pp. 17-107, 109-145, 146-178, 179-208).
- WALTER CIUSA - *Trattato di Merceologia - Aspetti tecnici ed economici dei più importanti cicli produttivi*, ed. UTET, L. 7.500 (pp. 25-91, 111-132, 158-188, 192-221, 421-450, 495-509, 526-556).

SETTORE ECONOMICO

1° anno: Economia I e Geografia economica  
(proff. P. Pettenati, G. Fuà, B. Secchi)

Sommario:

Microeconomia (prof. Pettenati)

- Teoria elementare della domanda e dell'offerta: il prezzo di mercato.
- Elasticità della domanda e dell'offerta.
- Alcune applicazioni della teoria del prezzo.
- I fondamenti della teoria dell'equilibrio dell'impresa.
- I costi nel breve e nel lungo periodo.
- Concorrenza monopolistica e oligopolio.
- Monopolio e concorrenza: un'analisi comparata.
- Teoria della distribuzione del reddito.

Testo d'esame:

- R. G. LIPSEY - *Introduzione all'economia*, Etas-Kompass, Milano, 1968, L. 6.000.  
Per il presente corso vengono utilizzate le seguenti parti:  
— punti 1-3 (pp. 91-214); punti 4-7 (pp. 301-438, 449-528);  
punto 8 (pp. 549-614).  
Altre parti dello stesso volume vengono utilizzate negli altri corsi del « gruppo economico - 1° anno » e nel « gruppo economico - 2° anno ».

Sommario:

Macroeconomia (Prof. Fuà)

- Il flusso circolare e il livello d'equilibrio del reddito.
- La funzione del consumo.
- Teorie dell'investimento.
- Il ruolo del commercio internazionale, delle entrate e spese della P.A. nella teoria del reddito.
- La moneta.
- Offerta e domanda di moneta e determinazione del livello dei prezzi.

Testo d'esame:

- Lipsey, *op. cit.* pp. 737-955.

**Sommario:**

Contabilità nazionale (prof. Secchi)

- Prodotto e reddito nazionale.
- Significato del prodotto nazionale.
- Concetto di prodotto nazionale.
- Confronti e scelte.
- Rapporti tra prodotto, spesa e reddito nazionale.

**Testi d'esame:**

- C. L. SCHULTZE - *Il reddito nazionale*, Il Mulino, Bologna, 1967, pp. 27, 66, L. 1.800.
- G. FUA' - *Reddito nazionale e politica economica*, Einaudi, Torino, 1957, pp. 3-141.

**Testo d'esame per la Geografia economica:**

- PIERRE GEORGE - *Il mondo attuale*, Il saggiatore, Milano, L. 1.800.

2° anno: Economia politica II, Scienza delle finanze  
(prof. R. Bianchi, G. Palmerio, G. Bognetti)

**Sommario:**

- Richiami di Microeconomia (Prof. Bianchi) teoria della produzione.
- La teoria della impresa.
- Forme di mercato.
- Il modello di oligopolio di Sylos Labini-Bain.

**Testi d'esame:**

- P. SYLOS LABINI - *Oligopolio e progresso tecnico*, Einaudi, 1964, L. 1.000, pp. 17-104.
- C. NAPOLEONI - *Teoria della produzione* (dispense).
- P. SYLOS LABINI - *Dispense di Economia*, Edizioni dell'Ateneo, pp. 255-400.
- R. LIPSEY - *Introduzione all'economia*, parte quarta.
- Macroeconomia (Prof. Palmerio)
- Consumo, risparmio e teoria semplice della determinazione del reddito.
- Intervento pubblico e livello del reddito.
- Investimenti, saggio d'interesse e moneta.
- Equilibrio generale dei mercati della produzione e della moneta.
- Domanda di moneta e politica di stabilizzazione.
- Occupazione, livello dei prezzi e teoria dell'interesse.
- Commercio internazionale e livello del reddito.
- Sviluppo economico e fluttuazioni cicliche.
- Problemi del controllo dell'attività economica.

**Testi d'esame:**

- D. M. Mc DOUGALL e T. E. DERUBURG - *Macroeconomia*, Etas-Kompass, Milano, 1967, pp. 87-447, L. 6.000.
- R. G. LIPSEY - *Introduzione all'economia*, Etas-Kompass, Milano, 1968, Parte nona, L'economia internazionale, pp. 973-1054.

**Sommario:**

Scienza delle finanze (Prof. Bognetti)

- L'attività finanziaria pubblica e la scienza delle finanze.
- Il bilancio.
- La spesa pubblica.
- Le entrate pubbliche e il sistema tributario.
- Le imposte dirette.
- Le imposte indirette.
- Le entrate straordinarie e il debito pubblico.
- La finanza locale.
- I beni di proprietà pubblica e le imprese pubbliche.
- La sicurezza sociale.

**Testo d'esame:**

- A. PEDONE - *Elementi di Scienza delle Finanze*, La Nuova Italia, Firenze, 1968, L. 900.

**Testo d'esame per la Geografia economica:**

- H. LACOSTE - *Geografia e sottosviluppo*, Il saggiatore, Milano, L. 1.800.

**SETTORE MATEMATICO STATISTICO**

1° anno: Matematica generale  
(Prof. R. Fedele)

**Sommario:**

- Matrici e sistemi.
- Funzioni e loro rappresentazione (trattazione di tipo qualitativo).
- Limiti e derivate.
- Andamento di una funzione (massimi e minimi, flessi, ecc.).
- Integrali.
- Funzioni in due variabili.
- Derivate parziali.
- Funzioni implicite.
- Massimi e minimi di funzioni (in due variabili liberi e vincolati).

**Testi d'esame:**

- C. VIOLA - V. BONAIUTO - *Esercizi di matematica generale*, La Goliardica, Milano, L. 4.600, per un totale di pp. 879 (esclusi: I parte: capitoli VIII - XIV - XVI, II parte: capitolo V, appendici).

**Testi di consultazione:**

- G. ZWINER - *Istituzione di matematica*, Cedam, Padova, vol. I, L. 5.000, vol. II, L. 5.000.

1° anno: Matematica finanziaria I, Statistica I  
(Proff. C. Viola O. Vitali)

**Sommario:**

- Assiomi del Calcolo delle Probabilità.
- Schema di Bernoulli.
- Variabili casuali.
- Trasformazione e somma di variabili casuali.
- Convergenza in legge e in probabilità.
- Massimi e minimi di funzioni in più variabili (liberi e vincolati)
- Funzioni omogenee.
- Serie.
- Numeri complessi.
- Equazioni differenziali.
- Equazioni alle differenze.
- Leggi finanziarie.
- Rendite certe.
- Prestiti indivisi.
- Prestiti con obbligazioni.

**Testi d'esame:**

- G. ZWIRNER - *Istituzioni di matematica*, Cedam, Padova, volume II, L. 5.000 (capitoli 1-3-4-8-10 per un totale di circa pp. 120).
- G. AVONDO BODINO - *Elementi di calcolo delle probabilità*, Zanichelli, Bologna, L. 3.000, (capitoli 1-2-3-5-6-7 per un totale di circa pp. 80).
- G. OTTAVIANI - *Lezioni di Matematica finanziaria*, Libreria Eredi Virgilio Veschi, Roma, L. 2.300 (capitoli 1-2-3-4 per un totale di circa pp. 130).
- C. VIOLA - *Appunti sulle equazioni alle differenze finite* (cioclostilati a cura dell'Istituto).

**Testi consigliati per gli esercizi:**

- C. VIOLA - V. BOANIUTO - *Esercizi di matematica generale* (già citato).
- C. VIOLA - E. PAOLINELLI - *Esercizi di calcolo delle probabilità* - La Goliardica, Milano, L. 3.800.

**STATISTICA**

**Sommario:**

- Serie e seriazioni.
- Medie di potenze.
- Indici di variabilità (varianza, diff., media, indici di concentrazione).
- Interpolazione.
- Correlazione e connessione.
- Cenni sulle teorie dei campioni.

**Testo d'esame:**

- M. BOLDRINI - *Statistica, Teoria e metodi* - Giuffrè, Milano, L. 5.000.

**SETTORE STORICO GIURIDICO**

1° anno:

(proff. S. Cassese, G. Panza, G. Porisini, D. Serrani)

**Sommario:**

- Stato e società civile nell'unificazione italiana: l'intervento dello Stato nell'economia; centralismo e autonomie civili; rappresentanza politica e amministrativa; gli squilibri di fondo.

**Testo d'esame:**

A. CARACCILO - *Stato e società civile*, Torino, Einaudi, 1969, pp. 165, L. 2.000.

**Sommario:**

- Le codificazioni civili e gli attuali sviluppi del diritto privato.

**Testi d'esame:**

T. ASCARELLI - *Sviluppo storico del diritto commerciale e significato dell'unificazione*, in *Saggi di diritto commerciale*, Milano, Giuffrè, 1955, pp. 7, 33; questo articolo e gli altri che seguono di Nicolò, Giannini, Mengoni, Ascarelli, Auricchio, Rescigno e Galgano, sono raccolti negli « *Scritti vari di diritto pubblico e di diritto privato* » ad uso degli studenti, edito da Giuffrè, Milano, 1969, L. 2.000.  
R. NICOLÒ voce « *Diritto civile* », « *Enciclopedia del diritto* », Milano, Giuffrè, pp. 904, 920.

**Sommario:**

- La legislazione amministrativa del 1865 e gli attuali sviluppi del diritto amministrativo.

**Testi d'esame:**

M. S. GIANNINI - *Corso di diritto amministrativo*, Milano, Giuffrè, vol. I (prime 101 pagine), L. 3.000.  
M. S. GIANNINI, voce « *Diritto amministrativo* », in *Enciclopedia del diritto*, XII, Milano, Giuffrè, pp. 855-871.

**Sommario:**

- L'intervento dello Stato nell'economia: ordinamento giuridico e processo economico.

**Testi d'esame:**

G. MENGONI: *Forme giuridiche dell'economia contemporanea in Italia*, in *Justitia*, 1962, pp. 19-38.  
T. ASCARELLI - *Il dialogo dell'impresa e della società nella dottrina italiana dopo la nuova codificazione*, in *Problemi giuridici*, II, Milano, Giuffrè.

**Sommario:**

- Le grandi tendenze contemporanee nei paesi industriali e in quelli sottosviluppati.
- Elementi storici e storico-economici di inquadramento del XIX e XX secolo.

**Testi d'esame:**

Un libro a scelta fra i seguenti:

- J. K. Galbraith - *Il nuovo stato industriale*, Torino, Einaudi, 1968, pp. 360.
- G. MYRDAL - *I paesi del benessere e gli altri*, Milano, Feltrinelli, 1962, pp. 263.
- J. A. SCHUMPETER - *Capitalismo, socialismo, democrazia*, Milano, Etas-Kompass, pp. 350.  
Un testo di scuola secondaria superiore andrà tenuto presente per le nozioni storiche di inquadramento generale relative al XIX e XX secolo.

2° anno:

(proff. S. Cassese, G. Panza, G. Sivini).

**Sommario:**

- Problemi metodologici e analisi di ricerche sul sistema politico e sui partiti in Italia: tendenza del sistema partitico, la formazione e l'organizzazione dei partiti di massa; l'elettorato, la partecipazione di base.
- Società civile e società politica; il sistema politico; l'individuazione dei bisogni sociali e la loro interpretazione in termini di azione politica. La fondazione di strutture di fiducia e dei criteri di responsabilità politica. La partecipazione politica; movimenti sociali e subculture politiche.

**Testi d'esame:**

- G. SIVINI, (a cura di) - *Partiti e partecipazione politica in Italia*, Milano, Giuffrè, 1969, n. 306, L. 2-800.
- M. DUVERGER - *I partiti politici*, Milano, Comunità, 1963, pp. 1-174.

**Sommario:**

- Associazioni e persone giuridiche.

**Testi d'esame:**

- A. AURICCHIO: voci - « Associazioni », « Associazioni riconosciute », PERSICO « Associazioni non riconosciute », in « Enciclopedia del diritto », Milano, Giuffrè, 1958, pp. 873-915.
- P. RESCIGNO - *Il principio di eguaglianza nel diritto privato*, in R.D.P.C., 4°, 1959.
- P. RESCIGNO - *Sindacati e partiti nel diritto privato*, Ius., 1956.
- F. GALGANO - *Partiti e sindacati nel diritto comune delle associazioni*, in « Rivista di diritto civile », 1965, II.

**Sommario:**

- Partiti, Stato ed enti comunitari.

**Testo d'esame:**

- M. S. GIANNINI - *Parlamento e amministrazione*, in *Amministrazione civile*, 1961, pp. 145, 158.

**Sommario:**

- Il contratto.

**Testo d'esame:**

- R. SCOGNAMIGLIO - *Contratti in generale*, Milano, Vallardi, 1966, pp. 288, L. 5.500.
- Gli studenti del I e II° anno utilizzeranno, per riferimento alle nozioni generali, un manuale di storia (p. s. dello Spini, Camera e Fabietti o Quazza), limitatamente agli studenti del I° anno, un manuale di diritto pubblico (p. es. di Lavagna o Benvenuti), un manuale di diritto privato (p. es. del Torrente).

LINGUA FRANCESE

Prof. SANZIO PIACESI

A) 1ª lingua (triennale)

**Testi:**

- G. MAUGER - *Cours de Langue et de Civilisation Française (I-II)* - Il volume - corredati da dischi - Hachette.
- G. MAUGER - JACQUELINE CHARON - *Manuel de Français Commercial à l'usage des élèves de écoles commerciales italiennes* (Adaptation de Hosè Degregori) - Le Monnier.
- *La France d'aujourd'hui* - Hatier - Paris.
- GUY MICHAUD - GUIDE FRANCE - *Manuel de Civilisation Française* - Hachette (Paris).

B) 2ª lingua (triennale)

**Testi:**

- HENRI DENIS - *Histoire de la Pensée économique* - Presse Universitaire de France (Paris).
- G. MAUGER - *Cours de Langue et de Civilisation Française* (Librairie Hachette - Paris).

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Prof. ROLANDO BACCHIELLI

*Inglese (lingua fondamentale)*

*Corso elementare (livello A)*

- A) fondamenti fonologici, lessicali, morfologici e sintattici
- B) esercitazioni varie:
  - 1) phonetic drills and dictations
  - 2) vocabulary (structure, choice, etc.)
  - 3) conversation
  - 4) translation (from and into English)

**Testi - grammatica:**

- HICKS-CALLING ALL BEGINNERS (BBC), *Valmartina*.

**Testo di lettura:**

- C. E. ECKERSLEY - *England and the English* Longmans.

### Corso medio (livello B)

- A) ampliamento fondamentali fonologici, lessicali morfologici e sintattici
- B) esercitazioni varie:
- 1) lettura e traduzione dall'inglese
  - 2) phonetic drills & dictations
  - 3) conversation
  - 4) translation from Italian into English

Testi - grammatica:

— STANNARD ALLEN - *Living English Structure* Longmans.

Testo di lettura:

— T. S. ASHTON - *The Industrial Revolution*, Opus 38, O.U.P.

### Corso superiore (livello C)

- A) Terminologia, fraseologia, ordinamenti e tecnica commerciale
- B) esercitazioni varie:
- 1) compilazione e traduzione lettere commerciali
  - 2) traduzioni di brani di carattere economico
  - 3) conversazione su argomenti commerciali
  - 4) phonetic drills & dictations
  - 5) ascolto di dischi e nastri e successive esercitazioni su di essi.

Testi - grammatica:

— STANNARD ALLEN - *Living English Structure*, Longmans.

Testo di lettura:

— M. J. CLARKE - *English Studies Series No. 1*, O.U.P.

Manuale di commercio (consigliato):

— G. RAGAZZINI e B. N. SINHA - *Tecnica e corrispondenza commerciale inglese*. Mondadori.

Manuale di esercitazione:

— ECKERSLEY, KAUFMANN - *English Commercial Practice and Correspondence*, Longmans.

### Inglese (2ª lingua)

- A) I rudimenti della lingua inglese (fonologia, strutture lessicali, morfologiche e sintattiche).
- B) esercitazioni:
- 1) lettura e traduzione dall'inglese
  - 2) verifica delle strutture
  - 3) traduzione dall'Italiano
  - 4) dettato e conversazione.

Testi - Grammatica:

— J. HACRAFT e J. BARNETT - *Getting on in English* - Valmartina Editore in Firenze.

Testo di lettura:

— L. A. HILL e R.D.S. FIELDEN - *Further Comprehension and Precise Pieces for Overseas Students*. Longmans.

### LINGUA SPAGNOLA

Prof.ssa MARIA ROSA SAURIN DE LA IGLESIA

#### A) Triennale - 1ª lingua

2. JUANA GRANADOS - *La lingua spagnola* - Paravia 1960, (I, fonetica, lessico e grammatica elementare).  
TOMAS NAVARRO - *Ejercicios fonéticos* - (4 dischi), Las Américas Publishing Company, New York.
2. JUANA GRANADOS - *La lingua spagnola* - Paravia 1960, (II, morfologia, sintassi).  
*Modern spanish unseens* (120 brani di scrittori moderni scelti da W.A.R. Richardson), Pergamon Press, Oxford.
3. *El desarrollo economico de España*, Revista de Occidente Madrid.  
RAMON TAMAMES - *Introduccion a la economia espanola* - Alianza Editorial, Madrid.  
XAVIER FLORES - *Estructura socioeconomica de la agricultura espanola* - Ediciones Peninsula, Barcellona.  
ERNESTO « CHE » GUEVARA - *Condiciones para el desarrollo economico de America Latina* - Ed. Palestra - Ruedo Iberico, Paris.

#### B) Triennale - 2ª lingua

- C. VIAN - G. BELLINI - *Grammatica della lingua spagnola* - Cisalpino, Milano.
- *Corso di lingua spagnola in 52 lezioni* - Dischi Globe Masters, Bologna, « Boletin de Estudios Economicos », Universidad Comercial de Deusto, Bilbao.

### LINGUA TEDESCA

Prof. VERA MERLI SCALCETTI

#### 1ª lingua

##### I Anno

Testi:

- SCHULZ-GRIESBACH - *Deutsche Sprachlehre für Ausländer* - I Teil M. Hueber Verlag München, 1969.
- E. PREISER - *Wirtschaftspolitik heute* - C. H. Beck, München, 1967 (ausgewählte Kapitel).
- *Unsere Zeitung*.

##### II Anno

Testi:

- SCHULZ-GRIESBACH - *Sprachlehre für Ausländer* - II Teil München, Hueber Verlag.
- E. PREISER - *Wirtschaftspolitik heute* - (ausgewählte Kapitel).
- C. ROSEL - *Deutsche Fachtexte aus Recht u. Wirtschaft* - M. Hueber Verlag, München, 1967 (ausgewählte Kapitel).
- *Unsere Zeitung*.

##### III Anno

Testi:

- E. PREISER - *Wirtschaftspolitik heute* - (ausgewählte Kapitel).
- W. EUCKEN - *Grundsätze der Wirtschaftspolitik* - Rowohlt, München.

- A. RITTMANNBERGER - *Ausgewählte Kapitel der Volkswirtschaftslehre* - Holland, u. Josnohans Verlag Stuttgart, 1964.
- *100 Brieft für Importo u. Export* - Langenscheidt, Berlin - Schonberg, 1966.

Testi:

- *Handelsblatt*.

2ª lingua

- SCHULZ-GRIESBACH - *Deutsche Sprachlere für Ausländer* - I Teil, Hueber Verlag, München, 1968.
- E. PREISER - *Wirtschaftspolitik heute* - C. H. Beck, München, 1969 (ausgewählte Kapitel).
- *Unsere Zeitung* - *Handelsblatt*.

## 15. PROGRAMMI DEL II BIENNIO

STORIA ECONOMICA

Prof. SERGIO ANSELMINI

### CORRELAZIONI STORICO-GEOGRAFICHE NEL MONDO MODERNO

Sommario:

- Si tratteranno questioni di metodo, seguite da alcuni sviluppi monografici particolari. La prima parte comprenderà: a) Il quadro geografico nella storia dell'economia; b) I punti d'appoggio, montagne, pianure, altipiani; c) Le circoscrizioni naturali ristrette: le unità insulari; d) Frontiere e « regioni naturali »; e) Città e forme di insediamento nello sviluppo economico.

Testi d'esame:

- L. FEBVRE - *Studi su Riforma e Rinascimento e altri scritti* - Torino, Einaudi, 1966, pp. 571-710
- L. GAMBINO - *Questioni di geografia* - Napoli, Esi, 1965, pp. 7-119.
- P. GEORGE - *Il mondo attuale* - Milano, Saggiatore, 1968, pp. 258.

Testi di consultazione:

- F. BRAUDEL - *Civiltà e imperi del Mediterraneo nell'età di Filippo II* - Einaudi, Torino, 1953 (2ª ed.) le prime 481 pp.: a) L'ambiente mediterraneo; b) Destini collettivi e movimenti d'insieme (distanze, economie e spazio, il numero degli uomini).
- G. COTTI-COMETTI - *Problemi di geografia del terzo mondo*, Esi, Napoli, 1967 - (le prime 300 pp. Il mondo d'oggi: prospettive demografiche ed economiche e capitoli successivi fino al VII incluso).
- P. HALL - *Le città mondiali* - Il Saggiatore, Milano, 1966 -
- AA. VV. - *Atlante storico* - Garzanti (ASG), Milano, 1966 -

ECONOMIA POLITICA

Prof. RENZO BIANCHI

### PREZZI DI EFFICIENZA E PROCESSO DI IMPUTAZIONE

Sommario:

- Basi matematiche dell'ottimizzazione economica.
- Configurazioni possibili e configurazioni efficienti di produzione.
- Processo di massimizzazione e configurazioni efficienti. I prezzi di efficienza.
- Il processo di imputazione. Teoria della P. L. e processo di imputazione.
- Equilibri concorrenziali di lungo periodo. Proprietà degli equilibri concorrenziali. Equilibri concorrenziali e efficienza. Equilibri concorrenziali e P.L..
- Il modello con beni intermedi.
- Inserimento nel modello della « domanda ».
- Il modello di Walras-Cassel.
- Generalizzazione del modello ed esistenza di soluzioni.
- Procedimento di calcolo delle soluzioni.
- Il modello « statico-aperto » di Leontief. Teoria della P. L. e modello Leontief.
- C. NAPOLEONI - *L'equilibrio economico generale* - Borin ghieri - L. 3.800.
- R. BIANCHI - *Sul procedimento di soluzione di modelli di equilibrio generale di derivazione walrasiana* - Studi economici 1969, (riproduzione a cura dell'Istituto).
- C. NAPOLEONI - *La Programmazione Lineare* - Ciclostile a cura dell'Istituto.
- J. HICKS - *Teoria Lineare* - Ciclostilato a cura dell'Istituto.
- T. C. KOOPMANS - *Introduzione al volume « Activity Analysis of production and allocation »* - A cura dell'Istituto.
- *Attorno all'uso dei prezzi* - A cura dell'Istituto.
- DORFMAN, SABUELSON, SOLOW - *Programmazione lineare ed economia del benessere* - A cura dell'Istituto (Cap. 14º del volume « Linear Programming and Economic Analysis »).
- *Esercizi svolti di P. L.* - A cura dell'Istituto.

Testi di consultazione:

- W. J. BAUMOL - *Teoria economica e analisi operativa*, F. Angeli.

### IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

**Sommario:**

- Le imposte indirette, con particolare riferimento al sistema italiano.
- Le imposte sugli scambi e l'IGE in particolare.
- L'imposta sul valore aggiunto, in generale.
- L'imposta sul V.A. secondo le direttive della C.E.E.
- Inquadramento dell'IVA nel progetto di riforma tributaria in Italia.
- Considerazioni sugli effetti dell'IVA.

**Testi d'esame:**

- A. DE VITI DE MARCO - *Principi di economia finanziaria* - Boringhieri, Torino, 1961 - L. 5.000. (Ne esistono ancora copie disponibili, a metà prezzo, presso il «Remainders, Book Italiano, Galleria Unione 3 - Milano»). Consigliata la lettura dei capitoli VIII, XIII, XXIII, XXVIII, per un totale di pagg. 50.
- F. FORTE - *Il problema della scelta del tipo di imposizione sulle vendite* - Relazione contenuta nel volume «Problemi fiscali della Comunità Economica Europea» - Giuffrè Milano, 1961, L. 2.000. Consigliata la lettura dell'intera relazione, per complessive pagg. 90.
- C. COSCIANI - *L'imposta sul valore aggiunto* - Ed. Ricerche, Roma, 1967, L. 1.800. Consigliata la lettura dei capitoli I, II, V, VII per complessive pagg. 136.
- S. STEVE - *Lezioni di scienza delle finanze* - Cedam, Padova, 1969 - L. 4.000. Capitoli III, IV, V.
- *Stato dei lavori della Commissione per lo studio della riforma tributaria* - Giuffrè, Milano, 1964 - L. 2.500. Consigliata la lettura dei paragrafi 1.4. - 3.1. - 3.2., dell'intero capitolo 4, dei paragrafi 5.1. - 5.2. - 5.3. e degli interi capitoli 8, 9, 10. Il tutto per complessive pagg. 130.
- *Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee*, n. 71 del 14 aprile 1967.

### STORIA ECONOMICA

Prof. ALBERTO CARACCILO

#### ECONOMIA E STATO NELLE MARCHE IN ETA' PONTIFICIA

**Sommario:**

- Si cercherà di riconoscere le fasi attraversate dalla economia della regione negli ultimi secoli del potere pontificio, in rapporto con l'andamento dell'economia mondiale e col nascere dei primi paesi industriali e capitalistici. In particolare si cercherà di cogliere, anche con ricerche dirette, l'apporto della

politica dei pontefici allo sviluppo o al ritardo di questa economia in vari periodi.

**Testi d'esame:**

- *Gli articoli di Villani, Delumeau, Paci, Anselmi, Di Vittorio*, contenuti nel n. 13 (gennaio-aprile 1970) dei «Quaderni storici» - L. 1.200.
- R. PACI - *L'ascesa della borghesia di Urbino* - Milano, Giuffrè, 1966, pp. 231 - L. 1.800.

**Testi di consultazione:**

- L. DAL PANE - *Lo Stato pontificio e il movimento riformatore* - Milano, Giuffrè, 1969.
- G. CAROCCI - *Lo stato della Chiesa nella seconda metà del secolo XVI* - Milano, Feltrinelli, 1961.
- A. CARACCILO - *Francesco Trionfi capitalista e magnate di Ancona* - Milano, Giuffrè, 1962.
- D. DEMARCO - *Gregorio XVI e il tramonto dello stato pontificio* - Torino, Einaudi, 1949.
- AUTORI VARI - *L'apporto delle Marche al Risorgimento* - Ancona, 1961.

### STORIA ECONOMICA CONTEMPORANEA

Prof. ALBERTO CARACCILO

#### POPOLAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO \*

**Sommario:**

- Verranno studiati i problemi demografici nella storia sia a livello metodologico che attraverso casi concreti. Si terrà conto di alcune caratteristiche permanenti del fenomeno demografico, per insistere poi soprattutto sui rapporti fra il fattore demografico e lo sviluppo delle economie moderne. E' previsto lo studio monografico di alcune situazioni storiche in Italia come pure in alcuni paesi attuali sottosviluppati o altamente sviluppati.

**Testi d'esame:**

- E. A. WRIGLEY - *Demografia e storia* - Milano, Il Saggiatore, 1969, pp. 250 - L. 1.500.
- A. SAUVY - *Poca terra nel 2000* - Bari, Laterza, 1958, pp. 350 - L. 2.200.

**Testi di consultazione:**

- C. M. CIPOLLA - *Uomini, tecniche, economie* - Milano, Feltrinelli, 1966.
- D. V. GLASS, D. E. C. EVERSLEY - *Population and History* - Londra, 1965.
- R. MOLS - *Introduction à la démographie historique des villes d'Europe* - Lovanio, 1955.
- G. GALASSO - *Lo sviluppo demografico del Mezzogiorno*, in *Mezzogiorno medioevale e moderno* - Torino, 1964.
- K. J. BELOCH - *Bevölkerungsschichte Italiens* - Berlin, voll. 3.

\* Alcuni temi saranno sviluppati dal dott. Ercole Sori, come corso libero.



### LA PROPRIETA' PUBBLICA

**Sommario:**

- Proprietà pubblica e privata.
- Beni e loro circolazione, appropriazione.
- Proprietà collettiva e proprietà individuale.
- Proprietà e impresa.

**Testi d'esame:**

- S. CASSESE - *I beni pubblici* - Milano, Giuffrè, pp. 550 - L. 5.000.

**Testi di consultazione:**

- S. CASSESE - *L'amministrazione della proprietà pubblica* - (Rapporto ciclostilato per il CNR, che l'autore metterà a disposizione degli studenti in congruo numero di copie).
- M. S. GIANNINI - *I beni pubblici* - Roma, Bulzoni, 1963, pp. 182 - L. 1.600.

### TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE

#### MODELLI AZIENDALI

**Sommario:**

- Il gruppo sarà rivolto all'analisi di alcuni modelli impiegati nello studio di particolari aspetti della gestione delle aziende industriali.

**Testi d'esame:**

- GIORGIO EMINENTE - *I modelli di Marketing* - Cedam, Padova, pag. 333 - L. 5.000.
- IGOR ANSOFF - *Strategia Aziendale* - Etas-Kompass, Milano, pag. 250 - L. 4.000.

### POLITICA ECONOMICA

#### TENDENZE EVOLUTIVE DELLE ECONOMIE MODERNE

**Sommario:**

- Richiami dalla letteratura classica e marxista, generalizzazioni empiriche sulla crescita e sull'evoluzione strutturale; due esempi, Inghilterra e Italia; la posi-

zione relativa dei vari paesi ed il problema del sottosviluppo.

**Metodo di lavoro:**

- Se gli studenti, com'è auspicabile, mostreranno interesse per l'approfondimento di punti particolari dell'ampia tematica sopra indicata, il lavoro didattico sarà concentrato su di essi. L'approfondimento potrà avvenire attraverso la discussione di ricerche (e relative relazioni) svolte dagli studenti.

**Testi d'esame:**

Alternativamente:

- P. SYLOS LABINI - *Dispense di economia* (anno accademico 1968-69) - Roma, Ateneo, pp. 1-188 - L. 4.000.
- S. KUZNETS - *Sviluppo economico e struttura* - Milano, Saggiatore, 1969, pp. 11-263, 191, 352, 371-394 - L. 3.000.
- C. P. KINDELBERGER - *Lo sviluppo economico* - Milano, Etas-Kompass, 1967, pp. 519 - L. 8.000.

**Nota:**

- Gli studenti che non avranno concordato con il docente un programma di studio particolare dovranno prepararsi a sostenere l'esame, a loro scelta, sull'intero volume di Kindelberger, o alternativamente sulla 1ª parte del volume di Sylos integrata dalle parti sopra specificate del volume di Kuznets.

**Testi di consultazione:**

- J. S. MILL, *Principi*, Libro 4º - *Influenza del progresso della società sulla produzione e la distribuzione*.
- R. LUXEMBURG - *L'accumulazione del capitale*, parte 3ª - *Le condizioni storiche dell'accumulazione*.
- United Nations, Economic Commission for Europe: *Growth and stagnation in the European economy (periodo 1913-38)*, 1954 P. *Some Factors in economic growth in Europe during the 1950s*, 1964. *Incomes in postwar Europe*, 1967.
- R. RICOSSA - *Misure di un'economia moderna* - Torino, 1967.
- G. MORTARA - *Economia della popolazione*, parti II e III - Torino, 1960.
- A. GRAZIANI e Altri - *Lo sviluppo di un'economia aperta* - Napoli, 1969.
- K. ARROW e Altri - *Progresso tecnico e sviluppo economico* (a cura di B. Jossa) - Milano s.d.
- A. MADDISON - *Economic growth in the West* - London, 1964.
- AA. VV. - *Lo sviluppo economico in Italia* (a cura di G. Fuà) - Milano, 1969, voll. 2 e 3.

### MERCEOLOGIA

#### LO SFRUTTAMENTO ECONOMICO DELL'ARIA E DELL'ACQUA

**Sommario:**

- Secondo l'economia classica l'aria e l'acqua sono due materie prime prive di prezzo, non perchè non ne sussista le necessità, ma perchè sono presenti in quan-

tà illimitata a soddisfare i bisogni dell'uomo. Oggi, questa impostazione sta per essere superata: ci avviciniamo al giorno in cui l'aria, e specialmente l'acqua, verranno valutate con un prezzo economico. Il seminario si prefigge di indicare allo studente le modalità di sviluppo della rivoluzione tecnologica, di importanza fondamentale per l'uomo, che ha creato questa situazione. Si cercherà cioè di acuire la sensibilità dello studente verso le enormi possibilità offerte oggi dalla tecnica per trasformare quasi ogni cosa (v. ad esempio, l'aria e l'acqua) in prodotti utili per l'uomo che possono essere ulteriormente impiegati: l'acqua entra in quasi tutti i processi industriali, dissaldando l'acqua di mare si ottiene, da un lato, l'acqua dolce necessaria all'agricoltura, dall'altro, molte importanti materie prime per l'industria; dall'aria si possono ottenere i fertilizzanti; l'ossigeno dell'aria entra in tutti i processi di ossidazione dove si crea l'energia, oppure, dove si ottengono materie prime fondamentali. Tutte queste possibilità tecniche hanno dei limiti che sono: *a*) di natura economica (certi cicli produttivi sono fattibili tecnicamente, ma non economicamente), *b*) di natura sociale ed ambientale (certi cicli produttivi hanno conseguenze dannose sull'ambiente naturale e su quello sociale). Nel corso del seminario si cercheranno di esaminare tutte queste interdipendenze.

**Testo d'esame:**

- Trattato di merceologia - *Aspetti tecnici ed economici dei più importanti cicli produttivi* - Ed. UTET, pp. 400 cc. - L. 7.500.

**Testi di consultazione:**

- MANGINI A. - *Cloruro sodico ed industrie collegate* - Ed. Patron.
- NEBBIA G. - *Il problema dell'acqua* - Ed. Cacussi.
- VANCINI C. A. - *La sintesi dell'ammoniaca* - Ed Hoepli. Le pubblicazioni del centro di sviluppo dell'industria chimica.

**RAGIONERIA**

Prof. ISABELLA MARCHINI

**I FATTI SOCIETARI NELLA CONTABILITÀ E NEI BILANCI**

- Il gruppo di studio è particolarmente consigliato agli studenti non provenienti dai corsi dell'Istituto Tecnico e che durante il 1° biennio, non hanno avuto occasione di esaminare come fatti tipici della vita di imprese, di società, in genere, e di società azionarie, in

particolare, si esprimono nella contabilità e nei bilanci.

**Sommario:**

- Il gruppo si articolerà su due ordini di indagini:
  - a) studio degli aspetti giuridici, economici e tecnici di operazioni quali costituzione di società, variazioni del capitale sociale, prestiti obbligazionari, trasformazioni, fusioni, liquidazioni, cessioni e concentrazioni di complessi aziendali, ect. b) espressione nella contabilità e nei bilanci delle varie fasi di dette operazioni.

**Testi d'esame:**

- AMADUZZI A. - *Le gestioni comuni Utet* - pp. 400 (1967) -
- BIANCHI T. - *Gli aumenti di capitale* - Giuffrè, pp. 120, (1958) - L. 800.
- PEPE - *Le fusioni in Italia* - Giuffrè.

**Testi di consultazione:**

- CASSANDRO P. E. - *I gruppi aziendali* - Cacucci.
- VACCA' S. - *I finanziamenti nell'impresa industriale* - Bozzi, pp. 180 - L. 2.500.

**TECNICA BANCARIA**

Prof. PAOLO MOTTURA

**IL SISTEMA BANCARIO: CARATTERISTICHE STRUTTURALI E FUNZIONALI**

**Sommario:**

- Lo svolgimento di questo tema presuppone evidentemente la conoscenza del funzionamento dell'azienda di credito, almeno nei suoi aspetti fondamentali. Pertanto, dopo una breve analisi dei problemi della gestione bancaria, lo studio si orienterà verso un approfondimento delle caratteristiche di struttura della singola banca, del sistema bancario e del mercato del credito bancario al fine di determinare se e in qual misura tali caratteristiche appaiano rilevanti agli effetti del funzionamento della banca, del sistema e del mercato stesso. Naturalmente la scelta dei temi specifici di ricerca nell'ambito indicato sarà in larga parte suggerita dagli interessi e dalle preferenze dei partecipanti allo studio.

**Testi d'esame:**

- CASTELLINO G. - *Lineamenti di economia bancaria* - pagg. 192, L. 2.500, ed. Giappichelli, Torino (\*).
- DELL'AMORE G. - *La struttura delle aziende di credito* - pagg. 342, L. 4.000, ed. Giuffrè, Milano.

(\* ) Una nuova edizione dovrebbe essere disponibile fra breve.

**Testi di consultazione:**

- DELL'AMORE G. - *Introduzione allo studio del mercato del credito* - Giuffrè, Milano.
- DELL'AMORE G. - *Economia delle aziende di credito* - vol. II: *I sistemi bancari* - Giuffrè - Milano.
- CASTELLINO O. - *Gli intermediari finanziari e la politica della moneta e del credito* - Giappichelli, Torino.
- ALHADEFF A. D. - *Competition and controls in banking* - University of California Press, Berkeley.
- MOTTURA P. - *La forza contrattuale delle aziende richiedenti credito bancario* - Giuffrè, Milano.
- Altra bibliografia integrativa sarà comunicata presso l'Istituto Aziendale nel corso dell'anno.

**TECNICA BANCARIA**

Prof. PAOLO MOTTURA

**LA BANCA DI CREDITO ORDINARIO:  
ASPETTI DI GESTIONE**

**Sommario:**

- Il presente insegnamento si propone di approfondire soprattutto l'economia della banca nei suoi vari aspetti: depositi, prestiti, capitale proprio, operazioni di tesoreria, portafoglio, titoli, riserve, politiche di raccolta e di impiego, espansione territoriale, equilibrio economico e finanziario, rapporti con il mercato, integrazione nel sistema, rapporti con la banca centrale e con gli organi di vigilanza, ecc.

L'obiettivo di questo studio è sostanzialmente quello di portare gradualmente i partecipanti alla conoscenza critica e alla comprensione globale dei vincoli, degli strumenti e delle finalità caratterizzanti la gestione bancaria. Gli aspetti tecnici dell'attività bancaria saranno trattati soltanto nella misura in cui essi servono ad interpretare la logica sottostante al funzionamento dell'azienda di credito ordinario.

**Testi d'esame:**

- BIANCHI T. - *Le banche di deposito* - pagg. 315, ed. UTET, Torino - L. 4.500.
- PIN A. - *Il razionamento del credito bancario* - ed. Giuffrè, pagg. 62 - L. 800.
- MOTTURA P. - *La forza contrattuale delle aziende richiedenti credito bancario* - ed. Giuffrè, Milano, pagg. 111 - L. 1.200.

**Testi di consultazione:**

- DELL'AMORE G. - *Economia delle aziende di credito* - vol. I; *I prestiti bancari* - Giuffrè, Milano.
- BIANCHI T. - *I fidi bancari* - UTET, Torino.
- ARIENTI A. - *Gli investimenti bancari in titoli pubblici* - Giuffrè, Milano.

- BERTONI A. - *La gestione valutaria nelle aziende di credito italiano* - Giuffrè, Milano.
- GALBRAITH J. A. - *The economics of banking operations* - McGill University Press, Montreal.
- HODGMAN R. D. - *Commercial bank loan and investment policy* - University of Illinois, Illinois.
- ROBINSON I. R. - *The management of bank funds* - McGraw Hill, New York.
- SARACENO P. - *La gestione della banca di credito ordinario* - Vita e Pensiero, Milano.
- MOTTURA P. - *I saggi di interesse dei depositi bancari* - Giuffrè, Milano.
- Altra bibliografia integrativa sarà comunicata presso l'Istituto Aziendale nel corso dell'anno.

**ECONOMIA E POLITICA AGRARIA**

Prof. GIUSEPPE ORLANDO

**POLITICHE DELLE STRUTTURE  
PER LO SVILUPPO AGRICOLO**

**Sommario:**

- 1) Sviluppo economico dell'agricoltura. Teorie dello sviluppo. Problemi del sottosviluppo. Storia dello sviluppo agricolo.
- 2) Politica tradizionale. Piano verde. Politiche comparate.
- 3) La programmazione economica dell'agricoltura. Piano nazionale. Piano regionale agricolo. Piano zonale. Obiettivi. Metodologia. Strumenti.

**Testi d'esame:**

- R. NURSKE - *Formazione del capitale nei paesi sottosviluppati* - Einaudi, p. 150.
- G. FUA ed Altri - *Lo sviluppo economico italiano dal 1860 al 1960*. F. Angeli, 1969 (in tale testo - G. Orlando, *Progressi e difficoltà dell'agricoltura*) pagg. 100.
- G. ORLANDO - *Decadenza dell'agricoltura e rivoluzione agricola*, in *Rivista di economia agraria* n. 2, 1967, pag. 23.
- G. ORLANDO - *Programma di sviluppo a lungo termine dell'agricoltura* - vol. I, Padova, Cedam, 1967, parte II (pag. 120) escluse appendici.
- G. ORLANDO - *Dispense in corso di preparazione su politica agraria* oppure
- M. BANDINI - *Politica agraria* - Ediz. agricole Bologna, Parti II, III, V, VI.

**Testi di consultazione:**

- DE MEO - *Produttività e distribuzione del reddito in Italia nel periodo 1951-63*, in *Annali di statistica*, serie VIII, 1965, (in parte).
- A. GRAZIANI - *Sviluppo del Mezzogiorno e produttività delle risorse* - Napoli, 1964.

- OJALA A. - *Agriculture Economic progress* - Oxford, 1952.
- BOSERUP E. - *The conditions of Agricultural Growth* - London, Allen Unwin, 1965.
- MYRDAL G. - *Teoria dello sviluppo economico* - 1960.
- SCHULTZ T. - *Transforming Traditional Agriculture* - New Haven e London, Yale Univ. Press., 1964.
- KINDLEBERGER C. O. - *Lo sviluppo economico* - Etas-Kompass, 1967.
- LENIN - *Teoria della questione agraria* - da pag. 63 a pag. 198, L'Unità, 1947.
- A. GRAMSCI - *La questione meridionale* - Roma, 1945.
- ROSSI DORIA M. - *Dieci anni di politica agraria italiana* - I.N.E.A., 1955.
- ROSSI DORIA M. - *Riforma agraria ed azione meridionalistica* - Bologna, 1948.
- M. BANDINI - *Cento anni di storia agraria italiana* - Cinque lune, 1963.
- Dopo alcune riunioni d'impostazione, gli studenti potranno sostituire o integrare il programma di base con uno e più dei seguenti sottogruppi didattici:

1) « Programmazione aziendale » che svilupperà il dr. A. Bartola (corso libero).

#### Testi d'esame

(Oltre al testo G. FUA e altri *Lo sviluppo economico italiano dal 1860 al 1960* cit.).

- G. ORLANDO - *Lezioni di Economia e politica agraria*, dispense universitarie, indirizzo aziendale, 1966 (pag. 150).
- *Le analisi economiche dell'azienda agraria*. Atti del I Convegno della soc. Italiana di Economia agraria, Riv. di Econ. Agraria, 1964, n. 1/2 (pag. 24 a pag. 27, da pag. 87 a pag. 112, da pag. 124 a pag. 192, in complesso 150 pag.).
- A. VILLERS - *Applicazione della programmazione lineare alla gestione delle aziende agricole* (copia ciclostilata, Ancona 1967), pag. 150.

oppure

- A. CAMPUS - *La programmazione lineare in Agricoltura* - INEA 1969, pag. 250.

2) « Il Mec agricolo e la politica del mercato interno ed estero » che svilupperà il dr. C. Crestini (che però presuppone lo sviluppo dei punti 1 e 2 del gruppo generale).

#### Testi d'esame

(Oltre ai testi del gruppo generale escluso G. Orlando *Programma di sviluppo a lungo termine dell'agricoltura*).

- *I regolamenti comunitari* editi dall'Irvam.
- M. BANDINI - *Politica agraria* - Edagricole, Bologna, 1966, parte IV (pag. 65).
- A. PENNACCHIETTI - *Agricoltura, sviluppo economico e Mec.*
- G. ORLANDO - *La politica dei mercati agricoli* - Boringhieri, Torino, 1965 (pag. 222).
- SCITOVSKJ - *Integrazione economica europea* (pag. 100).
- CEE - *Memorandum sull'agricoltura* (testo ciclostilato (pag. 60).

## ECONOMIA E POLITICA AGRARIA

Prof. GIUSEPPE ORLANDO

### POLITICHE DEI MERCATI PER LO SVILUPPO AGRICOLO

#### Sommario:

- Domanda e offerta.
- Il concetto di mercato.
- Mercati alla produzione: efficienza, equità, integr. orizzontale.
- I mercati controllati dello Stato.
- I canali distributivi.
- Costi di trasferimento, di trasformazione, di conservazione.
- Integrazione verticale.
- La politica dei mercati.

#### Testi d'esame:

- BRESSLER R. - *Teoria del mercato* (dispense), Ancona (pag. 80).
- ORLANDO G. - *La politica dei mercati agricoli* - Boringhieri, Torino, 1965; escluse appendici da 3 a 12 (pag. 150).
- ORLANDO G. - *Due fondamentali problemi del mercato suino* in « Suincoltura » n. 9, 1962, (pag. 23).
- ORLANDO G. - *Economia dei mercati agricoli* - Dispense universitarie (Facoltà agraria Portici) (pag. 150).
- ORLANDO G. - *La carne* - I.N.E.A. (Conferenza naz. dell'agricoltura e del mondo rurale) (pag. 71).
- DE STEFANO F., PIERACCINI L. - *Stima della domanda dei prodotti agricoli* - ESI Napoli.

Dopo alcune riunioni d'impostazione, gli studenti potranno sostituire o integrare il programma di base con uno o più dei seguenti sottogruppi didattici:

1) « Analisi della domanda e dell'offerta: tecnica delle previsioni » che svilupperà la dr. M.I. Cingolani.

#### Testi d'esame

- (Oltre a BRESSLER R. *Teoria del Mercato* (dispense) e ORLANDO G. *La politica dei mercati agricoli*, Torino).
- CODA NUNZIANTE G. L. - *L'analisi statistica dei Bilanci Familiari* - Feltrinelli, Milano, 1962 (appendici facoltative, pag. 106).
- DE STEFANO F., PIERACCINI L. - *Stima della domanda dei prodotti agricoli* - ESI Napoli, 1965, pag. 120.
- DAY R. H. - *Recursive programming and Production Response* - North Holland Co., 1960 (facoltativo).
- ORLANDO G. - *Previsioni delle produzioni agricole italiane* - 1965, 70 75, Giuffrè, Milano, 1963 (pag. 222).
- PERONE PACIFICO C., L. PIERACCINI, M. GRASSINI - *Funzioni di offerta del pomodoro*, in « Rivista di Economia Agraria » n. 5, 1966 (pag. 25).
- VAYANI L. - *Teoria statistica della previsione* - Etas-Kompass, 1968 (pag. 115).

- 2) « Problemi della distribuzione con applicazione al mercato degli ortofrutticoli » che svilupperà il dr. G. Trillini (corso libero).

Testi d'esame:

- BRESSLER R. - *Teoria del mercato* (dispense), Ancona, pag. 80.
- ORLANDO G. - *La politica dei mercati agricoli* - Boringhieri, Torino, 1965, pag. 150.
- DE STEFANO F., PIERACCINI L. - *Stima della domanda dei prodotti agricoli*, Napoli, E.S.I., 1965, pag. 150.
- MORELLO G. - *Problemi e tecniche della distribuzione dei generi alimentari* - Giuffrè, Milano, 1961.
- DE STEFANO F. - *Il mercato ortofrutticolo*, ESI Napoli, 1966.

ECONOMIA E TECNICA DI MERCATO

Prof. GIUSEPPE ORLANDO

IMPRESA PRIVATA E MERCATO OLIGOPOLISTICO

Sommario:

- La grande impresa moderna. Le sue finalità. La spesa pubblica.
- Maturità e ristagno del capitalismo.
- Le teorie dell'oligopolio.
- La teoria classica.
- L'approccio marxista.
- Teoria del costo pieno.
- Oligopolio e progresso tecnico.
- Le teorie della strategia e dell'organizzazione.
- Le teorie dell'innovazione e del rischio.
- Studi applicativi sui mercati oligopolistici.

Testi d'esame:

- RUFFOLO G. - *La grande impresa nella società moderna* - Einaudi, 1967 (esclusa Parte III), pag. 218.
- BARAN P., SWEEZY P. - *Il capitale monopolistico* (prime sessanta pagine).
- NAPOLEONI C. - *Dizionario Economico* - Voce « Oligopolio » per la teoria classica, Comunità, pag. 16.
- SYLOS LABINI P. - *Oligopolio e progresso tecnico* - Einaudi, Torino, 1967.
- BAIN J. - *Barriers to Competition* - Harvard Un. Press., Cambridge, 1956 (facoltativo).
- CAFFE' F. - *Economisti moderni* - Garzanti, Milano, 1962.

SOCIOLOGIA

Prof. MASSIMO PACI

IL RUOLO DEI FATTORI SOCIALI E CULTURALI  
NELLA EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA  
FUNZIONALE DELL'OCCUPAZIONE

Sommario:

- Oggetto di studio è l'evoluzione della struttura funzionale dell'occupazione, nelle moderne società industriali, vista come risultato — da un lato — dello sviluppo economico e del progresso tecnico e — dall'altro — dei condizionamenti esercitati dalla struttura sociale e normativa della società. Dopo un esame, quindi, delle fasi principali dell'evoluzione della occupazione (sia a livello nazionale, che a livello della grande azienda industriale), si analizzeranno alcune dimensioni extra-professionali della occupazione (quali: il sesso, l'età, l'origine etnica, la comunità locale e la classe sociale di appartenenza) che condizionano il funzionamento del mercato del lavoro e l'evoluzione stessa dell'occupazione. Un'attenzione particolare, in questo quadro, riceverà l'analisi della resistenza al mutamento dimostrata, nelle società industriali occidentali, dal modello dominante di valorizzazione differenziale delle occupazioni. Il gruppo si gioverà di una discussione preliminare del pensiero di Marx e della teoria funzionalista della stratificazione sociale, a proposito della inevitabilità o meno della disuguale valorizzazione sociale delle funzioni lavorative.

Testi d'esame:

- G. FRIEDMANN, P. NAVILLE - *Trattato di sociologia del lavoro* - Volume I Ediz. di Comunità, Milano, 1963, (L. 4.500); pp. 305-430 e 505-627.
- R. RICHTA - *Civiltà al bivio; le conseguenze umane e sociali della rivoluzione scientifica e tecnologica* - Franco Angeli, Milano, 1969, L. 3.500.
- R. BENDIX, S. M. LIPSET - *Teorie sulla struttura di classe* - Marsilio Editore, Padova, 1969, L. 4.000.
- M. PACI (a cura di) - *Immagine della società e coscienza di classe* - Marsilio Editori, Padova, 1969, pp. IX - XX e 1-92 - L. 3.500.
- K. MARX - *La concezione materialistica della storia* - Editori Riuniti, Roma 1969, pp. 46-49 e 99-105 - L. 500.

Testi di consultazione:

- AA. VV. - *Immigrazione e industria* - Comunità, Milano 1962, pp. 165-268 - L. 3.500.
- TH. CAPLOW - *The Sociology of Work* - McGraw-Hill New York, 1964 (Dollari: 2,95), pp. 1-180.
- S. MALLETT - *La nuova classe operaia* - Einaudi, Torino, 1967 - L. 2.500.

- K. MARX - *Il capitale* - Libro I, Capitoli 11, 12 e 13, Edizioni Avanzini e Torraca, Roma 1965, (costo dei primi due volumi: L. 1.800).
- M. PACI - *Migrazioni interne e mobilità sociale negli anni di espansione economica*, in Quaderni di Sociologia, vol. XVI, 1967, pp. 38-64.
- A. PIZZORNO - *Comunità e razionalizzazione* - Einaudi, Torino 1960, L. 1.500, capitoli IV, V e VI, pp. 65, 178.
- E. SULLEROT - *La donna e il lavoro* - Etas Kompass, Milano 1969, capitoli 12-18, pp. 246, 340 - L. 3.000.
- C. WRIGHT MILLS - *Colletti bianchi* - Einaudi, Torino 1966, L. 2.000; in particolare: l'introduzione e tutta la seconda parte (pp. 93-286).

## ECONOMIA POLITICA

Prof. GIOVANNI PALMERIO

### TEORIA DEI CICLI ECONOMICI \*

#### Sommario:

- Problemi generali, caratteristiche delle fluttuazioni cicliche, teorie esogene del ciclo, teorie endogene del ciclo, modelli basati sull'interazione moltiplicatore-acceleratore, cicli delle scorte, il problema della combinazione tra ciclo e sviluppo.

#### Testo d'esame:

- R.C.O. MATTEHEWS - *Il ciclo economico* - Feltrinelli, Milano. L'industria, Milano.
- J. R. HICHS - *Contributo alla teoria del ciclo economico* - Testi di consultazione:
- M. FANNO - *Teoria delle fluttuazioni economiche* - UTET, Torino.

## POLITICA ECONOMICA

Prof. GIOVANNI PALMERIO

### TEORIA DELLO SVILUPPO ECONOMICO

#### Sommario:

- Problemi generali, la teoria dello sviluppo di Harrod Domar, l'uso della funzione di produzione nei modelli di sviluppo, la funzione di produzione Cobb-Douglas: ipotesi teoriche e applicazioni empiriche; ulteriori sviluppi della teoria: il concetto di « residuo » della funzione di produzione e la sua scomposizione in varie

\* Alcuni temi saranno sviluppati dal dott. Valeriano Balloni, come corso libero.

componenti, la funzione di produzione C.E.S., i modelli di sviluppo con progresso tecnico incorporato e endogeno, le funzioni di apprendimento, applicazioni empiriche per alcuni Paesi e per l'Italia in particolare.

#### Testi d'esame:

- M. ARCELLI - *Variazioni qualitative dei fattori e progresso tecnico* - Giuffrè, Milano.
- G. PALMERIO - *Il ruolo del progresso tecnico nello sviluppo economico italiano (1951-1965)* - F. Angeli, Milano.

## MATEMATICA FINANZIARIA

Prof. ELISEO PAOLINELLI

### IL MODELLO LINEARE DI REGRESSIONE E VALIDITA' DELLE IPOTESI CHE LO REGGONO

#### Sommario:

- Richiamo sul modello lineare a due variabili e sul modello lineare generale.
- Gli errori nelle variabili. Autocorrelazione. Multicollinearità. Eteroscedasticità. Le variabili ritardate e di concordo. Problemi relativi alle equazioni simultanee.

#### Testi d'esame:

- P. G. HOEL - *Introduction to Mathematical Statistics* - terza edizione, J. Wiley e Sons, New York, London, 1966, capitoli: 9, 10, 11.
- J. JOHNSTON - *Econometrica* - Angeli, Editore, 1966, capitoli: 1, 4, 6, 7, 8, 9, 10.

#### Testi di consultazione:

- Gli stessi testi d'esame completi.

## MATEMATICA FINANZIARIA

Prof. ELISEO PAOLINELLI

#### Sommario:

- I processi stocastici.
- Teoria delle code.
- Problema dei rinnovi.
- Teoria delle giacenze.
- Programmazione lineare.

#### Nota:

- In un primo periodo verranno esaminati i vari problemi senza approfondimento di carattere matematico. Completata questa

fase, si passerà all'esame di problemi particolari, che verranno concordati con gli studenti stessi.

Testo d'esame:

- G. AVONDO BODINO - *Appunti di ricerca operativa* (ciclostilati a cura dell'Istituto).

Testi di consultazione:

- ACKOFF - *Progress in operations Research* - Wiley.
- SASIENI, YASPAN, FRIEDMAN - *Manuale di ricerca operativa* - Franco Angeli Editore.
- G. AVONDO BODINO - *Teoria delle code* - Cisalpino.
- CHURCHMANN, ACKOFF, ARNOFF - *Introduction on operations research* - Wiley.
- HAMMERSLEY HANDSCOMB - *Monte Carlo methods* - Methuen.
- SCHREIDER - *Method of statistical testing* - Elsevier Pu. C.
- GASS - *Linear programming* - Mc Graw Hill.
- Altri testi o articoli di riviste verranno consigliati nel corso dell'anno.

## POLITICA ECONOMICA

Prof. PAOLO PETTENATI

### MONETA, OCCUPAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL REDDITO

Sommario:

- I Parte; « Teorie dell'occupazione ».
- Teoria classica dell'occupazione, dell'interesse e della distribuzione del reddito.
- Teoria Kenyenesiana dell'occupazione, dell'interesse e della moneta.
- La distribuzione del reddito nella teoria Keynesiana.
- II parte: « Teoria e politica monetaria ».
- Il sistema monetario e gli intermediari finanziari: aspetti teorici.
- Il sistema monetario e gli intermediari finanziari in Italia.
- La politica monetaria; aspetti teorici e applicazioni all'Italia.

Testi d'esame:

Per la I parte:

- Un testo di microeconomia a livello intermedio (*Brooman, Mc Dougall, Graziani, Ackley* (in inglese), *Shapiro* (in inglese)).
  - *Problemi di microeconomia*, vol. I: « *Moneta - interesse-reddito* » (a cura di M. G. Mueller), Etas Kompass, 1968 - L. 2.500.
- Per la II parte:
- W. T. NEWLYN - *Teoria della moneta* - Ed. Jovene, Napoli, 1967 - L. 2.500.

—\*\* GURLEY and SHAW - *La moneta in una teoria del finanziamento* - Ed. Cassa di Risparmio delle PP.II., 1967 (non in vendita).

—\*\* O. CASTELLINO - *Gli intermediari finanziari e la politica monetaria in Italia* - Ed. Giappichelli, Torino 1965 - L. 2.200.

Testi di consultazione:

- Verranno concordate delle letture nel corso dell'anno.

Nota:

Prove d'esame

- Una prova d'esame finale (scritta o orale) sarà comunque obbligatoria per chi desideri ricevere un voto di profitto. Chi, tuttavia, lo desidera, potrà sostituire la prova sui testi indicati col segno \*\* con un elaborato sugli stessi temi (o su temi analoghi) preparato singolarmente oppure in gruppo, e con una discussione a carattere individuale su tale elaborato.

## ECONOMIA DEI TRASPORTI

Prof. GIANCARLO POLIDORI

### PROBLEMI DEL TRASPORTO TERRESTRE

Sommario:

- Il problema del trasporto nei suoi aspetti microeconomici e macro-economici.
- I trasporti nel sistema economico con particolare riferimento all'esperienza italiana.
- I vari modi di trasporto; rapporti di costituitività e di complementarietà tra loro esistenti.
- La domanda di trasporto nel settore merci ed in quello viaggiatori.
- Considerazioni sul potenziale sviluppo della domanda di trasporto sia nel settore passeggeri che in quello merci.
- L'offerta di trasporto con particolare riferimento alla esperienza italiana.
- Dimensioni e condizioni di esercizio delle imprese di trasporto.
- Il sistema delle infrastrutture esistenti in Italia.
- Gli sviluppi della politica dei trasporti in Italia nei vari programmi economici nazionali fino al « progetto 80 ».

Testi d'esame:

- G. FONTANELLA - *Aspetti e Problemi dei Trasporti Terrestri* - Cedam, Padova, 1968 - L. 5.500.
- SANTORO F. - *Economia dei Trasporti* - UTET, Torino 1966 - L. 8.500.

Oppure

- M. DEL VISCOVO - *Il trasporto Terrestre in Italia* - Giuffrè, Milano 1963, integrato da delle dispense sulla evoluzione della politica dei trasporti nel programma economico nazionale - L. 1.500.

## STORIA ECONOMICA CONTEMPORANEA

Prof. GIORGIO PORISINI

### IL NUOVO STATO INDUSTRIALE \*

Sommario:

- Nel nuovo stato industriale aumentano continuamente gli investimenti in macchinari e in impianti, e mentre la vita economica dei beni prodotti si accorcia, diventa sempre più lungo il periodo necessario per portare quei beni dal tavolo della progettazione al mercato. Di qui, quindi, la necessità di non operare improvvisi mutamenti di modello, il bisogno di minimizzare, se non evitare, l'influenza del mercato e di sostituirlo con la pianificazione e il monopolio, la tendenza a spostare il luogo di decisione dell'acquisto di beni dalla sfera del consumatore a quella del produttore. E domanda, prezzi, salari, consumi, offerta di capitali, fonti di finanziamento ecc. vengono fissati dalla società per azione gigante: la unità economica tipica del mondo capitalistico contemporaneo che è in grado di soddisfare gli imperativi della tecnologia e che, al contrario della impresa tradizionale, non è retta da una persona sola proprietaria ed amministratrice ad un tempo, ma da uno staff di tecnici, dirigenti, esperti, programmatori, i quali non tendono tanto a massimizzare i suoi profitti quanto invece a rendere massimo il suo sviluppo e le sue dimensioni, attraverso un sicuro livello di utili e l'autofinanziamento dei suoi programmi.

Testi d'esame:

- J. K. GALBRAITH - *Il nuovo stato industriale* - Torino, Einaudi, 1968, pp. 363 - L. 3.500.
- G. RUFFOLO - *La grande impresa nella società moderna* - Torino, Einaudi, 1967, pp. 320 - L. 3.500.

Testi di consultazione:

- P. BARAN - P. SWEEZY - *Il capitale monopolistico* - Torino, Einaudi, 1968, pp. 329 - L. 2.500.

\* Alcuni temi saranno sviluppati dal dott. Riccardo Faucci, come corso libero.

- M. V. POSNER - S. J. WOOLF - *L'impresa pubblica nell'esperienza italiana* - Torino, Einaudi, 1967, pp. 172 - L. 2.000.
- P. SARACENO - *La produzione industriale* - Venezia, Libreria Universitaria Editrice, 1967, pp. 726 - L. 8.000.
- P. SARACENO - *Lo stato e l'economia* - Roma, Cinque Lune, 1965, pp. 169 - L. 1.500.

## STORIA ECONOMICA CONTEMPORANEA

Prof. GIORGIO PORISINI

### SVILUPPO E SOTTOSVILUPPO NEL QUADRO STORICO

Sommario:

- Il rapido incremento della letteratura sui problemi economici dei paesi sottosviluppati riflette il mutamento che la situazione politica internazionale ha subito dopo la seconda guerra mondiale. Com'è noto, nei paesi altamente sviluppati, pressochè tutti gli indici di accrescimento della ricchezza sono in rapida ascesa, e segni di indebolimento nel ritmo di accumulazione, contrazioni di affari e riflussi, appaiono soltanto come oscillazioni di breve periodo in un trend decisamente e rapidamente ascendente. Già industrializzati quei paesi continuano ad industrializzarsi; la maggior parte dei risparmi ha origine entro i propri confini, e nello stesso territorio vengono investiti. Dall'altro lato, invece, i paesi sottosviluppati conoscono uno sviluppo economico assai più lento, e parecchi anzi tornano indietro. Occorre quindi indagare come le ineguaglianze sono sorte, perchè esse persistono e si accrescono; individuare le cause che hanno portato al molto ampio e continuamente crescente distacco; conoscere il meccanismo causale del sottosviluppo che porta in effetti non solo alla stagnazione, ma al degradamento.

Testi d'esame:

- G. MYRDAL - *Teoria economica e paesi sottosviluppati* - Milano, Feltrinelli, 1959, pp. 212 - L. 960.
- F. FANON - *I dannati della terra* - Torino, Einaudi 1962, pp. 260 - L. 1.500.

Testi di consultazione:

- R. NURSKÉ - *La formazione del capitale nei paesi sottosviluppati* - Torino, Einaudi, 1965, pp. 194 - L. 1.500.
- P. BAIROCH - *Rivoluzione industriale e sottosviluppo* - Torino, Einaudi, 1967, pp. 398 - L. 4.000.
- A. GUNDER FRANK - *Capitalismo e sottosviluppo nell'America latina* - Torino, Einaudi 1969, pp. 373 - L. 1.500.

- P. JALEE - *Il terzo mondo nella economia mondiale* - Milano, Jaca Book, 1968, pp. - L. 2.800.
- K. STEINHAUS - *Rivoluzione coloniale e lotta di classe internazionale* - Bari, Laterza, pp. 200 - L. 1.300.
- J. STANOVNIK - *I paesi in via di sviluppo nell'economia mondiale* - Milano, Feltrinelli, 1965 - L. 2.000.
- E. GALRANO - *Guatemala; una rivoluzione in lingua maya* - Bari, Laterza, 1968, pp. 158 - L. 1.000.
- H. JAFFE - *Dal colonialismo diretto al colonialismo indiretto: Il Kenia* - Milano, Jaca Book, 1968 - L. 1.100.
- J. CHESNEAUX - *L'Asia orientale nell'età dell'imperialismo* - Torino, Einaudi, 1969 - L. 1.600.

## POLITICA ECONOMICA

Prof. GUIDO REY

### L'INTEGRAZIONE ECONOMICA E L'EFFICACIA DI ALCUNI STRUMENTI DELLA POLITICA ECONOMICA

#### Sommario:

- Il significato di integrazione economica: effetti sul mercato dei prodotti  
effetti sul mercato dei fattori produttivi  
l'immigrazione  
i movimenti di capitali.
- La politica economica: gli obiettivi e gli strumenti  
la valutazione dell'efficacia di uno strumento.
- Limiti posti dall'integrazione economica alla politica anticiclica: la politica fiscale e il controllo della domanda interna  
la politica monetaria in un mercato dei capitali integrati.
- L'integrazione nel lungo periodo: la politica di piano  
le riforme.

#### Testi d'esame:

- J. TINBERGEN - *Tecniche di politica economica* - Angeli.
- P. KENEN - *Economia Internazionale* - Il Mulino, 1967.
- F. CAFFE' - *Politica Economica* - Vol. II, Roma.

#### Nota:

- Il docente si riserva di integrare la bibliografia una volta discusso il corso con i partecipanti.

## ECONOMETRIA

Prof. GUIDO REY

### ECONOMETRIA CON PARTICOLARE APPLICAZIONE ALLO STUDIO DELLE FUNZIONI DEL CONSUMO IN ITALIA

#### Sommario:

- Introduzione all'Econometria. I campi di applicazione. I limiti del metodo.
- Il modello lineare a due variabili.
- Il modello lineare generale.
- Gli errori nelle variabili.
- L'autocorrelazione.
- La multicollinearità.
- L'identificazione.
- I sistemi di equazioni.
- I metodi di sistema nel caso di sistemi di equazioni.

#### Applicazioni:

- La domanda di beni di consumo.

#### Nota:

- Si farà un corso elementare di econometria per poi passare alle applicazioni utilizzando il calcolatore elettronico della Facoltà.

#### Testo d'esame:

- JOHNSTON - *Econometria* - Editrice F. Angeli.

#### Nota:

- Il docente si riserva di integrare la bibliografia una volta discusso il corso con i partecipanti.

## DIRITTO DEL LAVORO

Prof. UMBERTO ROMAGNOLI

### RETRIBUZIONE E QUALIFICA NEI RAPPORTI DI LAVORO

#### Testi d'esame:

- MANCINI - *Le categorie dei prestatori di lavoro nel diritto italiano* - in Riv. trim. dir. e proc. civ. 1966, pp. 893 ss.
- GIUGNI - *Mansioni e qualifica nel rapporto di lavoro* - Jovene, Napoli, 1963.
- TREU - *Operosità e corresponsabilità nel rapporto di lavoro*, - Giuffrè, Milano, 1968.

#### Testi di consultazione:

- ARANGUREN - *Il diritto alla qualifica e i pretesi limiti derivanti da nuovi sistemi retributivi* - in Riv. dir. lav. 1962 I, pp. 212 ss.
- GIUGNI - *Le categorie dei prestatori di lavoro; panorama comparativo* - in Riv. trim. dir. e proc. civ. 1966, pp. 844 ss.

- ROMAGNOLI - *Il contratto collettivo di impresa* - Giuffrè, Milano, 1963, cap. IV.
- DOBB - *I salari* - Einaudi, Torino 1965.
- SCAIOLA - *La remunerazione a rendimento nell'industria italiana* - in *Politica sindacale*, 1962, p. 112 ss.; p. 274 ss.
- PERA - *La determinazione della retribuzione giusta e sufficiente ad opera del giudice* - in *Mass. giur. lav.* 1961, pp. 416 ss.
- TORRENTE - *Sulla natura dell'indennità di anzianità* - in *Riv. giur. lav.* 1961, I, pp. 1 ss.
- MARTINELLI - *Sul diritto all'indennità di fine rapporto dell'agente dimissionario* - in *il diritto del lavoro*, 1969, fasc. 2.
- ARANGUREN - *La qualifica nel contratto di lavoro* - Giuffrè, Milano, 1961.
- UNIVERSITA' DI FIRENZE - Istituto di diritto del lavoro, *La retribuzione e la valutazione delle mansioni nella contrattazione collettiva* - Giuffrè, Milano, 1965.

## DIRITTO DEL LAVORO

Prof. UMBERTO ROMAGNOLI

### LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

#### Sommario:

- Il sistema della contrattazione collettiva.
- I mezzi di lotta sindacale.
- Relazioni tra impresa e sindacati.

#### Testi d'esame:

- *La disciplina del rapporto individuale di lavoro* - (Santoro-Passarelli, *Nozioni di diritto del Lavoro*, Jovene, Napoli, 1968).
- *Il sistema della contrattazione collettiva* - (Giugni, *L'evoluzione della contrattazione collettiva nelle industrie siderurgica e mineraria* - Giuffrè, Milano, 1964).
- *I mezzi di lotta sindacale* - (Pera, *Serrata e diritto di sciopero*, Giuffrè, Milano, 1969).
- *Relazioni tra impresa e sindacati* - (Romagnoli, *Contrattazione e partecipazione*, Il Mulino, Bologna, 1968).

#### Testi di consultazione:

- GIUGNI - *Introduzione allo studio dell'autonomia collettiva* - Giuffrè, Milano, 1960.
- GIUGNI - *L'evoluzione della contrattazione collettiva nelle industrie siderurgica e mineraria* - Giuffrè, Milano, 1964.
- GIUGNI - *La funzione giuridica del contratto collettivo di lavoro* - In *Atti del III Congresso nazionale di diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano 1968, pp. II ss.
- MANCINI - *Libertà sindacale e contratto collettivo erga omnes* in *Riv. trim. dir. e proc. civ.* 1963, pp. 570 ss.
- ROMAGNOLI - *Contrattazione e partecipazione* - Il Mulino, Bologna, 1968.
- ROMAGNOLI - *Le associazioni sindacali nel processo* - Giuffrè, Milano 1969.
- ROMAGNOLI - *La tutela sindacale contro i licenziamenti individuali nella dottrina e nell'esperienza* - in *Riv. trim. dir. e proc. civ.* 1966, p. 1428 ss.

- MOMIGLIANO - *Sindacati, progresso tecnico, programmazione economica* - Einaudi, Torino, 1966.
- SANTORO-PASSARELLI - *Norme corporative, autonomia collettiva, autonomia individuale* - in *Il diritto dell'economia*, 1958, pp. 1187 ss.
- MESSINA - *Scritti giuridici* - Vol. IV Giuffrè Milano, 1948.
- TRAVERSA - *Problemi e prospettive in tema di conciliazioni sindacali* - in *Il diritto dell'economia*, 1959, p. 1436 ss.
- GHEZZI - *Autonomia collettiva, diritto di sciopero e clausole di tregua* - in *Riv. trim. dir. e proc. civ.*, 1967, p. 149 ss.
- TREU - *Potere dei sindacati e diritti acquisiti degli associati nella contrattazione collettiva* - In *Riv. dir. civ.*, 1965, I, p. 333 ss.
- TARELLO - *Teorie e ideologie del diritto sindacale* - Comunità, Milano, 1967.
- ROMAGNOLI - *Per uno studio sul contratto collettivo* - in *Riv. trim. dir. e proc. civ.* 1969, p. 446; ss.

## ECONOMIA POLITICA

Prof. EMILIO ROSINI

### VECCHIE E NUOVE TEORIE SULL'IMPERIALISMO

#### Sommario:

- Interpretazioni dell'imperialismo moderno.
- L'imperialismo come implicazione dello sviluppo capitalistico.
- Sviluppo e sottosviluppo.
- La concentrazione capitalistica e il capitale finanziario.
- Plusvalore e surplus.
- Il capitalismo monopolistico e l'imperialismo.

#### Testi d'esame:

(500 pagine a scelta)

- R. HILFERDING - *Il capitale finanziario* - Feltrinelli 1961, L. 5.000: limitatamente ai capitoli V, VI, VII, VIII, XI, XII, XIII, XIV, XV, XXI, XXII, XXIII, XXIV, XXV: pagg. 300.
- R. LUXEMBURG - *L'accumulazione del capitale* - Einaudi 1960, L. 3.00 limitatamente alle parti I e III, oltre all'introduzione di P. SWEEZY, pag. 320.
- V.I. LENIN - *L'imperialismo come fase suprema del capitalismo* Ed. Riuniti 1968, L. 700, pp. 170, compresa l'introduzione.
- N.I. BUCCHARIN - *L'economia mondiale e l'imperialismo* - Samonà e Savelli, 1966, L. 2.000, pagg. 335, compresa l'introduzione e la prefazione.
- P.A. BARAN - *Il surplus economico e la teoria marxista dello sviluppo* - Feltrinelli 1962, L. 3.500, pagg. 316.

- P. SWEEZY - *La teoria dello sviluppo capitalistico* - Einaudi 1951, L. 2.000: esclusi i capitoli II, III e XVII e le appendici; pagg. 400.
- P. BARAN e P. SWEEZY - *Il capitale monopolistico* - Einaudi 1968, L. 2.500: esclusa l'appendice: pag. 306.
- H. MAGDOFF - *L'era dell'imperialismo* - in *Monthly Review*, ediz. Italiana, n. 56, n. 11 e 12 del 1968 pag. 50.
- FRANK - *Capitalismo e sottosviluppo in America Latina* - Einaudi, Torino, 1969, pp. 360 - L. 1.500.

N.B. Durante lo svolgimento del corso saranno discussi articoli di riviste che saranno indicati per volta.

## SCIENZA DELLE FINANZE

Prof. EMILIO ROSINI

## IL PROBLEMA DELLA CAPACITA' CONTRIBUTIVA

### Sommario:

- Il concetto di capacità contributiva nella storia del pensiero economico.
- L'influenza delle concezioni giuridico-filosofiche dello Stato e dell'imposta sulla formulazione della teoria della capacità contributiva.
- Carattere ideologico di tali concezioni, e loro dipendenza dalla struttura economica e dagli interessi della classe egemone.
- Il concetto di capacità contributiva nel diritto costituzionale italiano, e la sua rilevanza su alcuni istituti del diritto tributario.

### Testi d'esame:

- E. GIARDINA - *Le basi teoriche del principio della capacità contributiva* - Giuffrè 1961, L. 3.000; pagg. 470.

## DIRITTO COMMERCIALE

Prof. CARLO SANTAGATA

## LE IMPRESE COLLETTIVE

### Testi d'esame:

- G. MINERVINI - *L'imprenditore - Fattispecie e statuti* - Morano, 1966.
- A. GRAZIANI - *Diritto delle società* - Morano, 1969.

### Testi di consultazione:

- L'elenco sarà precisato in seguito.

## DIRITTO INDUSTRIALE

Prof. CARLO SANTAGATA

## LA DISCIPLINA DELLA CONCORRENZA

### Sommario:

- La libertà economica privata. La nozione d'impresa. La cessione di impresa commerciale. Nascita ed estinzione dell'impresa. I titolari dell'impresa. Capacità ed iscrizione nel registro delle imprese. Organizzazione e gestione dell'impresa. L'azienda ed il suo trasferimento. La ditta e l'insegna. I marchi ed i brevetti di invenzione. Le registrazioni contabili. Gli ausiliari dell'imprenditore. La libertà di concorrenza. Le restrizioni della libertà di concorrenza; legali e convenzionali. Il divieto della concorrenza sleale. Gli atti di concorrenza sleale e la loro repressione. I consorzi. La disciplina pubblicistica a tutela della libertà di concorrenza.

### Testi d'esame:

- A. DE GREGORIO - *Corso di diritto commerciale; Imprenditori Società*, Milano, Dante Alighieri, VI, 1963, pp. 423, L. 3.800 (da p. 1 a p. 161).
- oppure G. MINERVINI - *L'imprenditore - Fattispecie e statuti* - oppure A. GRAZIANI - *L'impresa e l'imprenditore* - Napoli, Morano, s.a. (ma rist. 1966) pag. 239, L. 2.800 (tutto). Morano, II s.a. (ma 1959) pp. 272, L. 2.000.
- G. MINERVINI - *Concorrenza e consorzi* - Milano, Vallardi, 1965, pp. 127, L. 1.900 tutto.
- oppure T. ASCARELLI - *Teoria della concorrenza e dei beni immateriali. Istituzioni di diritto industriale* - Milano, Giuffrè, III, 1959, pp. 901, L. 5.000 (soltanto pp. 1-268).

### Testi di consultazione:

- G. MIDINI - *La repressione della concorrenza sleale nel sistema degli artt. 2598 n.c.c.* - in *Riv. civile*, 1967, pp. 346, 373, 584, 608, 1968, pp. 413, 437, 1969, pp. 395-433.
- G. GUGLIELMETTI - *Limiti negoziali della concorrenza* - Cedam, Padova, 1961 pp. 446, L. 4.000.
- P. Marchetti - *Boicottaggio e rifiuto di contrattare* - Cedam, Padova, 1969, pp. 475, L. 6.000.
- A. GLEISS HIRSCH - *Diritto comunitario della concorrenza* - Giuffrè, Milano, 1968, pp. 267, L. 2.000.
- M. STOLFI - *Il conflitto norma comunitaria, legge interna* - in *Riv. di comm.* 1969, pp. 1-18.

## POLITICA ECONOMICA

Prof. BERNARDO SECCHI

## SVILUPPO ECONOMICO E SQUILIBRI REGIONALI

### Sommario:

- Sviluppo economico e squilibri regionali in alcuni paesi europei ed extra europei: il caso italiano. Lo sviluppo regionale.

- Le teorie della localizzazione delle attività produttive. Strutture produttive e sviluppo regionale. Le teorie del commercio internazionale applicate allo sviluppo regionale. Sviluppo regionale in un modello di tipo neoclassico.
- Problemi relativi allo sviluppo regionale.
- Forme di mercato e localizzazione. Il moltiplicatore interregionale. La bilancia regionale dei pagamenti. Mobilità dei fattori ed equilibrio generale; a) i mercati regionali del lavoro; b) i flussi di capitale.
- Sviluppo e ciclo nelle economie regionali.
- Gli squilibri regionali in Italia dal 1861 ad oggi: le principali ipotesi interpretative. La funzione regionale dell'investimento: una analisi disaggregata per settori.

**Testi d'esame:**

- Per lo sviluppo economico e gli squilibri regionali in alcuni paesi europei ed extra europei: il caso italiano.
  - J.G. WILLIAMSON - *Regional Inequality and the Process of National Development* - Economic Development and Cultural change, vol. 13 - 1965.
  - Per lo sviluppo regionale e lo sviluppo e ciclo nelle economie regionali:
  - H.W. RICHARDSON - *Regional Economics* - Weidenfeld and Nicolson - London 1969.
- Sull'argomento verranno comunque distribuiti degli appunti ciclostilati.
- Per gli squilibri regionali in Italia dal 1861 ad oggi; le principali ipotesi interpretative e la funzione regionale dell'investimento: una analisi disaggregata per settori:
  - *Il Dualismo Nord e Sud in Italia* - dispense (ciclostilate) del corso 1968-69 e la bibliografia richiamata nelle dispense.

**DIRITTO TRIBUTARIO**

Prof. DONATELLO SERRANI

**GLI AUSILI FINANZIARI PUBBLICI A PRIVATI**

**Sommario:**

- La legislazione italiana di ausilio finanziario pubblico a privati nel secondo dopoguerra: tipi di ausilio; procedimenti; strutture di vertice e di governo.
- Gli incentivi nel quadro degli strumenti di direzione pubblica dell'economia.
- Sovvenzioni e obbligazioni pubbliche: la collaborazione tra poteri pubblici e soggetti privati.
- Garanzie e controllo delle attività incentivate.

**Testi d'esame:**

- V. SPAGNUOLO VIGORITA - *Problemi giuridici dell'ausilio finanziario pubblico a privati* - in Rassegna Economica, 1963, fascicoli 1, 2 e 3.
- L. BENADUSI - *Attività di finanziamento pubblico; aspetti costituzionali ed amministrativi* - In Rivista Trimestrale di diritto pubblico, 1966, fasc. 4, pp. 890-957.
- D. SERRANI - *Lineamenti storici della legislazione di ausilio finanziario pubblico in Italia* - In Quaderni storici delle Marche, settembre 1968, fasc. 8, pp. 458, 485.
- M. ANNESI - *Voce Finanziamenti pubblici* - In Enciclopedia del Diritto, vol. XVII, pp. 607-657.

**Testi di consultazione:**

- M. CARABBA - *Spesa pubblica ed iniziativa imprenditoriale: le erogazioni pecuniarie dello Stato a favore della attività economica* - Torino, Einaudi, 1968, L. 2.500.
- G. PERICU - *Le sovvenzioni come strumento di azione amministrativa* - Milano, Giuffrè, 1957, L. 2.500.
- F. MERUSI - *Disciplina ed organizzazione dei finanziamenti pubblici nelle leggi per il mezzogiorno* - SVIMEZ, Collana F. Giordani, Roma, Giuffrè, 1968 - L. 800.

**Nota:**

La lettura di questi ultimi tre studi va accompagnata con la lettura delle recensioni di D. Serrani, apparse in Rivista Trimestrale di diritto pubblico, 1969 fasc. I, pp. 349-366 (per i lavori di Carabba e di Pericu) e 1969, fasc. 3 (per il lavoro di Merusi).

**DIRITTO TRIBUTARIO**

Prof. DONATELLO SERRANI

**LA GIURISPRUDENZA COSTITUZIONALE  
IN MATERIA TRIBUTARIA**

**Sommario:**

Il corso consisterà nell'analisi e nella discussione della giurisprudenza costituzionale e di altre corti relativa a due argomenti: le esenzioni fiscali e la giustizia in materia tributaria.

- 1) Il rapporto giuridico d'imposta; l'obbligazione tributaria; l'accertamento dell'imposta; le esenzioni fiscali; esenzione ed esclusione; l'esenzione come incentivazione; esenzioni soggettive ed oggettive; esenzioni revocabili e non; esenzioni permanenti e temporanee; interpretazione delle norme di esenzione; profili costituzionali dell'esenzione fiscale: in relazione allo art. 3; in relazione all'art. 53.
- 2) Le questioni di imposta: natura; orientamenti della dottrina e della giurisprudenza; rimedi giuridici contro l'atto di accertamento; il ricorso gerarchico; il ricorso avanti le commissioni; le commissioni tribu-

tarie: natura; opinioni dottrinali e giurisprudenziali; conseguenze, in tema di giurisdizione, dell'accoglimento della natura amministrativa delle commissioni tributarie; la competenza della commissione tributaria; il processo tributario; la prova nel processo tributario; l'azione davanti all'autorità giudiziaria ordinaria; rapporti col processo tributario.

**Testi d'esame:**

- GIANNINI A.D. - *Istituzioni di diritto tributario* - Giuffrè, Milano, da p. 75 a p. 221.
- LA ROSA - *Esenzione* - Enciclopedia del Diritto, ad vocem pagg. 567-575.
- D'AMATI - *Fondamento giuridico delle agevolazioni tributarie per l'industrializzazione del Mezzogiorno* - In Diritto e pratica tributaria, 1968, I, p. 465 e ss. (in particolare pp. 474-477).
- CASSAZIONE S.U. 14-6-1954 n. 1990 in Riv. Leg. Fisc. 1954, p. 1222 ss.
- CASSAZIONE S.U. 24-6-1965 n. 1322 in Rass. Avv. Stato 1965 I, 1058 ss.
- GIANNINI, *Op. Cit.*, da pag. 221 a pag. 270.
- ALLORIO - *Diritto processuale tributario* - UTET, 1962, da pag. 23 a pag. 27.
- CORTE COSTITUZIONALE 18-1-1957 n. 12, in Foro It. 1957, I, p. 240 ss.
- Corte Costituzionale; sent. n. 41 del 1957 idem 1-529
- Corte Costituzionale; sent. n. 42 del 1957 idem 1-1383
- Corte Costituzionale; sent. n. 132 del 1963 idem 1963-1-1600
- Corte Costituzionale; sent. n. 103 del 1964 idem 1965-1-4
- Corte Costituzionale, sent. n. 6 del 1969, in Foro italiano, 1969, I, p. 561 e ss.
- Corte Costituzionale, sent. n. 10 del 1969, come sopra (la nota di Pizzorusso è compresa nel programma d'esame)
- Cassazione, 20-6-1969 n. 2175, in Foro Amministrativo, 1969, p. 225
- ALLORIO *Op. Cit.*, da pag. 320 a pag. 380 (la prova nel processo tributario)
- MICHELI - *Capacità contributiva reale e presunta* - In Giurisprudenza Cost. 1967 pag. 1525.
- CORTE COSTITUZIONALE, 11-7-1969 n. 125 in Foro Amm.vo 1969 - pag. 195.
- IL CONTENZIOSO DELLO STATO anni 1961-1965 Vol. 2° da pag. 315 a pag. 371.

TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE  
Prof. RICCARDO VARALDO

**L'EVOLUZIONE DELLE STRUTTURE  
DISTRIBUTIVE**

**Sommario:**

- Le strutture distributive sono sottoposte da tempo ad un continuo processo di adattamento ed evoluzione sotto la spinta, da un lato, delle nuove esigenze sorte

a livello dell'industria, per quanto riguarda l'acquisizione di un potere sul mercato, mediante il controllo dei processi di collocamento dei prodotti, da un altro delle modifiche delle abitudini e dei bisogni a livello del consumo, da cui hanno tratto origine nuove forme di distribuzione al dettaglio. Lo studio sarà perciò rivolto sia ai problemi distributivi propri delle aziende industriali sia all'organizzazione dell'attività commerciale, ed alla situazione situazione con riferimento all'esperienza di altri paesi.

**Testi d'esame:**

- S. VACCA' - *I rapporti industria-distribuzione nei mercati dei beni di consumo* - Milano, Giuffrè, pp. 180 - L. 1.500.
  - C. FABRIZI - *Morfologia dell'apparato distributivo italiano* - Padova, Cedam, pp. 485 - L. 5.000.
- Testi di consultazione:**
- A. SPRANZI - *L'efficienza della distribuzione commerciale* - Milano, Etas-Kompass.
  - G. RAVAZZI - *Le strutture commerciali in Italia* - Milano, F. Angeli.
  - A.A.V.V. - *I costi di distribuzione* - Milano, Vita e Pensiero.
  - N.A.H. STACEY - A. WILSON - *The changing pattern of distribution* - Pergamon Press.
  - J.B. JEFFERYS - D. KNEE - *Retailing in Europe* - London Macmillan.
  - R. BARTELS - *Comparative Marketing - Wholesaling in Fifteen Countries* - Homewood, Irwin.

**STATISTICA**

Prof. ORNELLO VITALI

**STIMA DEI PARAMETRI DELLE  
FUNZIONI DI REGRESSIONE**

**Sommario:**

- Richiamo di elementi di calcolo delle probabilità.
- Natura dei metodi statistici.
- Richiami sulla teoria elementare del campionamento per una variabile.
- Il concetto di regressione e di correlazione.
- Prova delle ipotesi: principi generali.
- Distribuzioni dei piccoli campioni.
- Il modello lineare a due variabili.
- Estensioni del modello lineare a due variabili.
- Elementi di algebra delle matrici (richiami dal corso di Matematica generale).
- Il modello lineare generale.

**Testi d'esame:**

- P.G. HOEL - *Introduction to Mathematical Statistics* - Terza edizione, J. Wiley & Sons, New York, London 1966, capitoli: 2, 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11.
- J. JOHNSTON - *Econometria* - Angeli editore, 1966; capitoli 1, 2, 3, 4.

**Testi di consultazione:**

- P.G. HOEL - *Introduction to Mathematical Statistics* - L'intero libro.

STATISTICA ECONOMICA

Prof. ORNELLO VITALI

TEORIA DEI NUMERI INDICI E  
CONTI ECONOMICI NAZIONALI

**Sommario:**

- L'impostazione di tipo statistico.
- Considerazioni sui numeri indici nella teoria economica.
- Differenze qualitative e quantitative.
- Servizi intermedi.
- Variazioni stagionali.
- Problemi generali della misura.
- I numeri indici nell'ambito della contabilità nazionale.

**Testi d'esame:**

- G. DE MEO - *Corso di Statistica economica* - (II ed.), Roma, 1966, capitolo 2.
- G. FUA<sup>2</sup> - *Reddito nazionale e risparmio privato* - Einaudi, Torino, 1957, capitoli: 3, 4.
- R. STONE - *Quantity and Price Indexes in National Accounts* - OEEC, Paris, 1956; tutto.

**Testi di consultazione:**

- Gli stessi testi d'esame completi.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

## 16. ISCRIZIONE, TRASFERIMENTO, TASSE

### Immatricolazione

Coloro che desiderano ottenere la immatricolazione alla Facoltà di Economia e Commercio, dovranno presentare i seguenti documenti entro il 5 novembre:

1) domanda al Rettore, su carta da bollo da L. 400 con l'indicazione del cognome e nome dell'aspirante, del luogo e data di nascita, della cittadinanza, del domicilio della famiglia, della propria abitazione nella città sede della Facoltà, del corso di laurea cui intende iscriversi;

2) diploma originale degli studi medi (vedi art. 1, L. 11-12-1969, n. 910) ovvero un certificato provvisorio che dovrà essere sostituito nel corso dell'anno e prima degli esami col titolo originale. Il titolo originale di studi medi non potrà essere restituito prima della fine del corso universitario.

3) certificato di nascita, su carta da bollo;

4) certificato di identità personale, su carta da bollo;

5) due fotografie recenti, formato visita su fondo bianco e senza cartoncino, firmate dal richiedente;

6) quietanza di pagamento della prima rata delle tasse (L. 17.034), secondo la tabella pubblicata nelle pagine seguenti, oltre l'importo di L. 800 per tessera e libretto.

I versamenti dovranno essere effettuati a mezzo c/c postale n. 15/2892, intestato alla Cassa di Risparmio di Pesaro, filiale di Urbino conto tesoreria Università degli Studi. Sui bollettini di versamento è necessario specificare: cognome, nome, anno cui il versamento si riferisce. Si raccomanda di compilare i bollettini di versamento con calligrafia chiara, possibilmente a macchina o a stampatello. Non si debbono aggiungere notizie riguardanti

la segreteria poiché il bollettino di versamento non viene recapitato a tale ufficio, ma rimane alla Cassa di Risparmio.

7) Uno stato di famiglia (in carta semplice), rilasciato dal Comune di residenza, cui appartiene lo studente, nel cui retro dovrà essere fatta riportare la dichiarazione dei redditi della famiglia a cura dell'Ufficio Imposte, dalla quale risulti se lo studente appartenga o meno a famiglia che disponga di un reddito complessivo annuo, al netto di tutte le trattenute, superiore ai tre milioni di lire (ciò al fine di applicare allo studente stesso quanto prescritto dall'art. 4, della L. 18-12-1951, n. 1551).

Gli studenti appartenenti a famiglie il cui reddito superi tre milioni di lire e quelli che non presentassero la dichiarazione predetta saranno assoggettati ad un contributo suppletivo da destinarsi all'opera Universitaria, nella misura del 30% della tassa annuale di iscrizione (il contributo è di L. 5.400 per l'anno accademico 1967-1968) conformemente a quanto dispone l'art. 4 della legge 18 dicembre 1951, n. 1551.

8) Scheda individuale di indagine statistica (il modulo deve essere ritirato presso la Segreteria).

#### **Iscrizione ad anni successivi**

Coloro che desiderano ottenere l'iscrizione ai singoli anni di corso dovranno presentare alla Segreteria, entro il 5 novembre (e comunque, per giustificati e validi motivi, non oltre il 31 dicembre di ogni anno) la domanda diretta al Rettore, su carta da bollo da L. 400, corredata dalla quietanza della prima rata delle tasse secondo la tabella pubblicata nelle pagine seguenti e dalla dichiarazione di reddito di cui al precedente n. 7.

#### **Studenti fuori corso**

Sono considerati studenti fuori corso:

a) coloro che, avendo seguito il proprio corso universitario per l'intera sua durata e avendone frequentato con regolare iscrizione tutti gli insegnamenti prescritti per l'ammissione all'esame di laurea o di diploma, non abbiano superato tutti i relativi esami speciali o l'esame di laurea o diploma, fino a che non conseguono il titolo accademico;

b) coloro che, essendo stati iscritti ad un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso di requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non ab-

biano chiesto (entro il 31 dicembre di ogni anno) o ottenuto tale iscrizione.

c) coloro che, essendo stati iscritti ad un anno del proprio corso di studi ed avendo frequentato i relativi insegnamenti non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, fino a quando non superino detti esami.

Gli studenti fuori corso non hanno ulteriori obblighi di iscrizione ai corsi riferentisi agli anni compiuti. Essi, qualora intendano esercitare i diritti derivanti dalla iscrizione, debbono presentare annualmente la domanda di ricognizione della loro qualità di studenti e pagare le speciali tasse di fuori corso come dalle tabelle seguenti.

« Ai sensi dell'art. 2 della L. 11-12-1969, n. 910 e circolare esplicativa n. 3182, anche lo studente fuori corso del quarto anno (che cioè avrebbe di già completato le frequenze per tutte le materie dei quattro anni) può, entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno, chiedere l'iscrizione come ripetente del quarto anno e *presentare contemporaneamente* un proprio piano di studi (su domanda a parte) che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Facoltà ».

Coloro i quali, pur avendo adempiuto a tale obbligo, non sostengono esami per otto anni consecutivi, « nella posizione di studente fuori corso » e dopo « le prove già superate », « poichè ai sensi del 2° comma dell'art. 149 del T.U. (R.D. 31-8-1933, n. 1592) sono decaduti dalla qualifica di studente universitario », debbono rinnovare la iscrizione ai corsi e ripetere le prove già superate.

#### **Studenti ripetenti**

Coloro i quali abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera durata, senza aver preso l'iscrizione a tutti gli insegnamenti prescritti per l'ammissione all'esame di laurea o di diploma o senza averne ottenuto le relative attestazioni di frequenza, debbono iscriversi « entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno » come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di iscrizione o di frequenza.

La ripetizione deve essere fatta per uno o più anni a seconda che si tratti di insegnamenti annuali o pluriennali.

Tutti gli studenti che si iscrivono come ripetenti ad un anno di corso sono tenuti di nuovo al pagamento delle prescritte tasse, soprattasse e contributi.

Possono essere iscritti come ripetenti gli studenti fuori corso i quali, pur avendo frequentato tutti gli insegnamenti fondamentali e complementari prescritti per l'ammissione all'esame di laurea, lo richiedano ai sensi della L. 11-12-1969 n. 10. Essi sono soggetti ad ulteriori obblighi di frequenza se chiedono di poter frequentare altri insegnamenti (L. 11-12-1969 n. 910) in sostituzione di quelli precedentemente seguiti.

### Trasferimenti

Lo studente in corso di studi può trasferirsi da una ad altra Università o Istituto superiore, presentando domanda al proprio Rettore o Direttore.

Il Rettore o Direttore può accordare il congedo allo studente fuori corso, quando, a suo insindacabile giudizio, ritenga la domanda di trasferimento giustificata da gravi motivi.

Chi si è trasferito ad altra Università o Istituto non può far ritorno presso l'Università o Istituto di provenienza se non sia trascorso un anno solare, salvo che la domanda di ritorno sia giustificata da gravi motivi.

Lo studente che ottiene il trasferimento ad altra Università o Istituto dopo la sessione estiva di esami può sostenere, nella nuova sede, esami nella sessione autunnale (art. 9 R.D. 4-6-1938, n. 1269).

Gli studenti che intendono trasferirsi dalla Università di Urbino dovranno farne domanda al Rettore, su carta bollata da L. 400, allegando la somma di L. 3.500 per diritti e spese di trasferimento. Essi dovranno essere in regola con il pagamento delle tasse fino alla data del trasferimento.

Gli studenti fuori corso dovranno produrre tutti i documenti necessari a dimostrare l'esistenza dei gravi motivi.

### Passaggi di corso

Lo studente può in qualsiasi anno di corso passare da uno ad altro corso di laurea o diploma, presentandone domanda al Rettore su carta bollata da L. 400 non oltre il 31 dicembre con quietanza di L. 1.000.

Allo studente che passa da uno ad altro corso può essere concessa, su conforme parere della Facoltà della quale fa parte il nuovo corso, la iscrizione ad anno successivo al primo, qualora gli insegnamenti precedentemente se-

guiti e gli esami superati possano essere, per la loro affinità, valutati ai fini dell'abbreviazione.

La durata complessiva degli studi, tenuto conto degli anni già seguiti nel corso di provenienza, non può essere inferiore a quella prescritta per il corso al quale fa passaggio (art. 10 R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

### Iscrizione di studenti laureati e diplomati

Chi sia già fornito di una laurea o di un diploma, può iscriversi al corso per il conseguimento di altra laurea o diploma, alle condizioni che sono stabilite dalla competente Facoltà, fermo per ciò che riguarda le eventuali abbreviazioni di corso quanto è stabilito per i passaggi di corso.

Egli deve in ogni caso depositare il titolo di studi medi insieme col titolo accademico.

I laureati o diplomati, che intendono conseguire altra laurea o diploma debbono pagare per il nuovo corso di studi la tassa di immatricolazione e le tasse, soprattasse e contributi relativi agli anni di corso che debbono ancora seguire per il conseguimento del titolo accademico cui aspirano, (L. 17.034 più 800 per tessera e libretto).

Abbreviazioni di corso sono stabilite anche per gli ufficiali in servizio nell'Arma dei Carabinieri e nel Corpo delle Guardie di Finanza che abbiano frequentato l'Accademia Militare a decorrere dall'anno accademico 1960-61 (vedere Legge 11 giugno 1962, n. 605).

I laureati o diplomati i quali intendono conseguire altra laurea o diploma dovranno allegare alla domanda di iscrizione gli stessi documenti richiesti per la immatricolazione, oltre alla copia del diploma del titolo accademico già conseguito e ad un certificato, rilasciato dalla Università, nel quale siano indicati tutti gli esami superati (con le relative votazioni) e le iscrizioni ai singoli insegnamenti ottenute durante il corso di studi già seguito.

### Rinuncia agli studi

Si trascrive il testo della Circolare del Ministero della Pubblica Istruzione Prot. N. 2569 del 4 luglio 1966.

Studenti che interrompono gli studi universitari: pagamento tasse scolastiche arretrate, irrevocabilità della rinuncia agli studi.

Con circolare n. 1371 del 2 marzo 1959, venne comunicato il parere n. 518 espresso il 19 aprile 1957 dalla

Sezione prima del Consiglio di Stato sulla questione degli studenti che rinunciano al proseguimento degli studi universitari, in rapporto al pagamento delle tasse scolastiche secondo il disposto dell'art. 149, primo comma, del T.U. 31 agosto 1933, n. 1592.

In relazione ad ulteriori quesiti pervenuti, questo Ministero interpellò nuovamente il predetto Consesso il quale, nell'adunanza della medesima Sezione Prima in data 31 marzo 1965, ha formulato il parere n. 548 di cui si unisce copia.

Poiché quest'ultimo parere sembrava in apparente contraddizione con le istruzioni contenute nella citata Circolare nonché con qualche decisione adottata in sede giurisdizionale, si è ravvisato opportuno sottoporre ancora una volta la questione al Consiglio di Stato in adunanza generale, considerato che la soluzione radicale del problema si rendeva necessaria per superare ogni perplessità ed eliminare le discordanze di orientamento tra i vari Atenei, in merito ad altre situazioni conseguenziali al fatto dell'abbandono degli studi da parte degli studenti universitari, che davano continuamente luogo a rimostranze e ricorsi.

Ora, col parere n. 1655 del quale si acclude copia integrale emesso nell'adunanza generale del 26 maggio 1966, il Consiglio di Stato ha fornito ampi e particolarmente chiari chiarimenti in ordine ad ogni singola ipotesi prospettata da questo Ministero.

Si confida che le dette argomentazioni dell'Alto Consesso possano risolvere d'ora innanzi tutti i casi dubbi, con criteri di uniformità per tutti gli Atenei, nell'interesse dei cittadini e della pubblica Amministrazione, conformemente alle vigenti leggi.

Si richiama al riguardo la cortese attenzione delle SS.VV., facendo presente che da entrambi i pareri - quello n. 548 del 31 marzo 1965 e quello n. 1655 del 26 maggio 1966 - si evince quanto segue:

1. lo studente che abbia interrotto gli studi è tenuto a chiedere la ricognizione ed a pagare le relative tasse arretrate solo quando egli intenda esercitare i diritti derivanti dalla sua iscrizione, sia per proseguire gli studi sia per passare ad altro corso di laurea o di diploma facendo valere la vecchia iscrizione ai fini di una eventuale abbreviazione;

2. in tal caso, lo studente deve pagare solamente le tasse di ricognizione per gli anni di interruzione degli stu-

di, con esclusione di qualsivoglia contributo (di laboratorio, di riscaldamento, ecc.);

3. lo studente qualora non intenda esercitare i diritti derivanti dalla sua iscrizione, ha facoltà di rinunciare agli studi intrapresi e di iniziare ex novo lo stesso corso di studi oppure immatricolarsi ad altro corso di laurea, allorché non si sia verificata la decadenza relativamente alla precedente iscrizione, senza alcun obbligo di pagare le tasse di ricognizione arretrate;

4. la rinuncia di cui al precedente 3. deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito, senza alcuna condizione e senza termini o clausole che ne restringono l'efficacia.

La rinuncia sarà irrevocabile e lo studente, pertanto, non potrà in avvenire far rivivere la sua precedente carriera scolastica già estinta per effetto della rinuncia: egli potrebbe soltanto ripetere il corso alla stessa stregua di coloro che sono stati colpiti dalla decadenza.

## 17. ESAMI

Le carriere scolastiche degli studenti sono determinate e disciplinate dalle norme vigenti del T.U. delle leggi sulla istruzione superiore e del regolamento generale degli studenti con successive variazioni:

Gli esami sono:

- a) di profitto;
- b) di laurea.

Gli esami di profitto debbono essere ordinati in modo da accertare la maturità intellettuale del candidato e la sua preparazione organica nella materia sulla quale verte l'esame, senza limitarsi alle nozioni impartite dal professore nel corso cui lo studente è stato iscritto.

L'esame di laurea in Economia e Commercio consiste:

- a) nella compilazione di una dissertazione scritta svolta sopra un tema scelto dallo studente in una delle materie nelle quali ha dato saggio negli esami di profitto;
- b) nella discussione della dissertazione.

### Modalità per ottenere l'iscrizione agli esami di profitto

Lo studente deve:

- 1) chiedere in Segreteria gli statini, uno statino per ogni prova orale; negli statini di esame deve essere ri-

portata la dizione esatta dell'esame richiesto così come la materia è citata nell'ordinamento didattico; 2) compilare gli statini nella loro prima parte; 3) mettersi in regola col pagamento delle tasse, cioè pagare tutte le rate non ancora pagate per gli esami della sessione estiva ed autunnale, pagare la seconda rata per l'appello di febbraio; 4) presentare domanda in carta bollata da L. 400, allegando gli statini, la ricevuta di pagamento delle tasse e il libretto personale per il controllo delle firme di frequenza (alla presentazione del libretto di iscrizione non sono tenuti gli studenti fuori corso).

Nella domanda deve specificare:

a) anno di corso al quale lo studente è iscritto, numero di matricola e indirizzo esatto; b) le prove scritte; c) le prove orali, indicando se trattasi di esami annuali, biennali o triennali.

Una volta presentata la domanda, non è possibile aggiungere o sostituire prove di esami fra quelle già elencate. Non potranno essere ammessi agli esami coloro i quali non avranno depositato presso la segreteria - a norma dell'art. 1 del R.D.L. 4-6-1938, n. 1269 - i titoli originali degli studi in base ai quali ottennero la iscrizione all'Università. Gli statini di ammissione agli esami, visti dalla Segreteria, dovranno essere ritirati prima dell'inizio dei singoli appelli, come pure i libretti personali. Una volta iniziato l'appello di una materia gli statini non verranno più distribuiti.

Gli esami possono sostenersi:

1) nella sessione estiva: due appelli; 2) nella sessione autunnale: due appelli; 3) nell'appello straordinario di febbraio.

Solo per l'appello straordinario di Febbraio la legge prevede una limitazione del numero degli esami (e precisamente due) che lo studente può richiedere. Tale limitazione riguarda però soltanto gli studenti iscritti al II, III, IV anno e IV ripetente e gli iscritti come fuori corso da un solo anno (in quest'ultimo caso la limitazione è giustificata dal fatto che l'Appello Straordinario è la conclusione del precedente anno accademico, in cui lo studente era iscritto o al IV anno o al IV anno ripetente). La limitazione dei due esami riguarda tutte le prove per cui deve considerarsi come esame anche la prova scritta di lingua straniera.

Lo studente fuori corso del quarto anno da almeno due anni non è soggetto alla limitazione di cui sopra per cui nella domanda di esami per l'Appello Straordinario

può fare richiesta di sostenere tutti gli esami che ritiene opportuno. Gli studenti iscritti al IV anno che in detto anno accademico intendano laurearsi nell'Appello Straordinario non possono sostenere più di due esami di profitto oltre a quello di Laurea.

I termini ultimi per la presentazione delle domande saranno indicati nel notiziario « L'Università Urbinate ».

Lo studente che non è in regola con il pagamento delle tasse, sopratasse e contributi, non può essere ammesso agli esami, non può essere iscritto al corso successivo, non può ottenere alcun certificato relativo alla sua carriera scolastica né la restituzione dei documenti.

L'esame iniziato non può essere interrotto. Esso deve terminare con la registrazione del risultato.

#### Modalità per ottenere l'iscrizione agli esami di laurea

Lo studente deve:

1) chiedere il modulo in segreteria e riempirlo con le seguenti indicazioni: a) titolo della tesi da discutersi e indicazione del professore relatore; b) titolo della tesina indicazione del professore relatore; l'argomento della almeno un anno prima della sessione in cui lo studente intende sostenere la tesi; 2) consegnare in segreteria lo stesso modulo compilato: *il 1° aprile* per le tesi della sessione estiva; *il 1° settembre* per le tesi della sessione autunnale; *il 1° dicembre* per le tesi della sessione di febbraio; 3) depositare il libretto d'iscrizione in segreteria appena superato l'ultimo esame di profitto; 4) depositare in segreteria 3 copie della tesi di laurea nei termini di volta in volta indicati al momento della pubblicazione del diario degli esami. In ogni caso la consegna della tesi deve avvenire 30 giorni prima di quello fissato per l'inizio della sessione di laurea; 5) pagare le tasse, sopratasse e contributi di laurea; 6) ottenere il nullaosta della biblioteca dal quale risulti che il candidato ha restituito tutti i libri avuti a prestito.

Tassa e sopratassa di laurea:

Tassa di laurea L. 6.000 da versarsi sul c.c. 15/53000 a favore del Primo Ufficio I.G.E. di Roma.

Sopratassa di laurea L. 7.014 da versarsi sul c.c. 15/2892 intestato alla Cassa di Risparmio di Pesaro - Filiale di Urbino - Conto Tesoreria Università degli studi.

## Avvertimenti della Segreteria

### 1) Norme per il rilascio dei certificati:

a) inviare la domanda al Rettore redatta su carta bollata da L. 400 (allorchè lo studente desideri il rilascio di un certificato per gli usi di legge o di semplice iscrizione, o per abbonamento ferroviario o filotranviario, o di laurea) oppure domanda in carta semplice (allorchè lo studente desideri il rilascio del certificato per i seguenti usi: assegno di studio, borsa di studio, sussidi vari, assegni famigliari, assistenza medica).

Nella domanda dovrà essere indicato, oltre al cognome e nome, l'indirizzo del richiedente, l'anno di corso al quale egli è iscritto, il numero di matricola; dovrà essere specificato il genere di certificato richiesto (se di semplice iscrizione, o se con la indicazione degli esami superati e delle relative votazioni); dovrà essere specificato l'uso al quale il certificato è destinato.

In particolare, si richiama l'attenzione degli interessati alle richieste della certificazione per ottenere il ritardo nella chiamata alle armi: la domanda, rivolta al Distretto militare, con le indicazioni prescritte, dovrà essere completata, prima dell'inoltro, con la attestazione della Segreteria. A tale fine gli studenti fuori corso tengano presente che potrà essere rilasciata la certificazione di continuazione degli studi con la clausola « continua ad attendere agli studi intrapresi », quando abbiano sostenuto almeno un esame nell'anno accademico in corso o in quello precedente a seconda dell'epoca in cui avviene la chiamata alle armi.

b) allegare alla domanda, per ogni copia del certificato, a mezzo assegno bancario, la somma di L. 700;

c) se il certificato viene richiesto con carattere di urgenza, allegare alla domanda anche la somma di L. 200 per i relativi diritti d'urgenza;

d) lo studente, all'atto della richiesta del certificato, dovrà essere in regola con il pagamento delle tasse già scadute, attenendosi alle tabelle che vengono di volta in volta pubblicate nel Notiziario. Per i certificati di laurea attenersi alle stesse norme.

### 2) Norme per il rilascio dei diplomi di laurea.

Possono essere ritirati presso la Segreteria dell'Università i diplomi di laurea conseguiti nelle sessioni passa-

te. La richiesta, redatta su carta bollata da L. 400 e diretta al Rettore, dovrà essere corredata della somma di L. 750, quale importo dei diritti e spese di rilascio, da inviarsi a mezzo assegno bancario o vaglia ordinario intestato all'Economato dell'Università.

Nella domanda dovrà essere indicato, oltre al cognome, nome e indirizzo del richiedente, il titolo conseguito e la sessione di laurea in cui è stato conseguito.

### 3) Norme per il rilascio delle copie notarili.

Per gli studenti iscritti, la Segreteria dell'Università provvederà direttamente a fare compilare le copie notarili degli originali depositati (diploma di laurea o attestati degli studi medi). Le richieste redatte in carta libera dovranno essere corredate da assegno bancario di L. 2.000, quale importo spese repertorio, bolli e postali. Nelle richieste, oltre al cognome, nome e indirizzo dovrà essere indicato il corso e l'anno cui lo studente è iscritto.

### 4) Norme per il rilascio dei libretti d'iscrizione.

Si è rilevato che gli studenti non custodiscono con la dovuta cura i libretti d'iscrizione: sono troppo frequenti i casi di smarrimento dovuti alla mancata riconsegna dei libretti alla Segreteria. Per ottenere il duplicato del libretto perduto lo studente dovrà:

a) presentare dichiarazione di smarrimento redatta su carta bollata da L. 400;

b) presentare richiesta del duplicato, su carta bollata da L. 400 al Rettore, corredata dalla ricevuta del versamento di L. 500 effettuato alla Cassa di Risparmio di Pesaro, Filiale di Urbino, sul c.c. postale n. 15/2892, quale importo del libretto;

c) versare all'Economato dell'Università la somma di L. 500 per diritti di duplicazione.

Per ogni informazione rivolgersi presso la Segreteria della Facoltà di Economia e Commercio (Ancona - Telefono 34.304 - 24.270).

ORARIO PER IL PUBBLICO DELLA SEGRETERIA  
(9,30-12)

Prospetto delle Tasse per l'Anno Accademico 1967-68

Tasse e Contributi	Studenti	Studenti
	in Corso	fuori Corso
	(lire)	(lire)
1. Tassa di immatricolazione . . . . .	5.000	—
2. Tassa di ricognizione . . . . .	—	5.000 (1)
3. Tassa annuale di iscrizione . . . . .	18.000	—
4. Sopratassa annuale di profitto . . . . .	7.000	7.000 (2)
<b>B. - Contributi</b>		
1. Esami . . . . .	500	<u>500</u>
2. Biblioteca, esercitazioni e seminari . . . . .	15.000	15.000
3. Riscaldamento . . . . .	3.000	3.000
4. Organismi studenteschi . . . . .	1.000	1.000
5. Notiziario . . . . .	500	500
<b>C. - Tasse di Laurea</b>		
	Laureandi	
	(lire)	
1. Tassa di laurea e diploma . . . . .	6.000	
2. Sopratassa di laurea e diploma . . . . .	3.000	
3. Contributi:		
a) Pergamena . . . . .	2.500	
b) Biblioteca . . . . .	1.500	

- (1) Oltre alle quote complementari di L. 1.500 per ciascun anno di permanenza fuori corso, successivo al secondo.
- (2) Per gli studenti fuori corso che si iscrivono alle sessioni dell'anno accademico.  
Inoltre gli studenti che appartengono a famiglie il cui reddito complessivo annuo al netto di tutte le trattenute superi Lire 3.000.000 sono assoggettati a un contributo suppletivo in favore dell'Opera Universitaria nella misura del 30 per cento della tassa annuale di iscrizione. A tal fine gli studenti sono tenuti a presentare con la domanda d'iscrizione la dichiarazione dell'ufficio imposte, dalla quale risulti il reddito complessivo della famiglia per l'anno 1967.

TASSE (Prospetto riassuntivo e scadenze)

Studenti in corso				
1 <sup>a</sup> rata 5 novembre		2 <sup>a</sup> rata	3 <sup>a</sup> rata	4 <sup>a</sup> rata
1 <sup>o</sup> anno	anni succ.	31 gennaio	31 marzo	15 maggio
17.840	12.024	11.022	11.022	11.022
Studenti fuori corso				
1 <sup>a</sup> rata 5 novembre		2 <sup>a</sup> rata 31 gennaio	3 <sup>a</sup> rata 31 marzo	Tassa esami 15 maggio
9.018 (1)		8.016	8.016	7.014

(1) Oltre alle quote di L. 1.500 per ciascun anno di permanenza fuori corso, successivo al secondo.

18. ASSISTENZA UNIVERSITARIA

Ufficio Assistenza

Presso l'Università di Urbino è costituito un Ufficio Assistenza allo scopo di promuovere ed attuare l'assistenza universitaria nelle sue varie forme, sia essa predisposta dall'amministrazione universitaria ovvero, più specificatamente, dall'Opera Universitaria.

L'assistenza di regola comprende:

- dispensa dal pagamento delle tasse;
- assegno di studio universitario;
- posti di studio gratuiti;
- borse di studio o sussidi;
- assistenza sanitaria;
- altre forme di assistenza dell'Opera Universitaria.

Norme per la iscrizione all'Ufficio Assistenza

Gli studenti i quali aspirano ad ottenere l'assistenza universitaria qualunque essa sia, debbono prendere iscrizione all'ufficio assistenza. La domanda, diretta al Rettore, redatta su apposito modulo, in carta libera, deve essere presentata entro il 5 novembre, unitamente alla domanda di iscrizione ai corsi nelle varie Facoltà, oppure - solo quando ricorrano gravi e giustificati motivi - dopo tale termine, ma non oltre il 31 dicembre, e deve essere corredata dai seguenti documenti:

- scheda di assistenza (su apposito modulo fornito



dall'Ufficio Assistenza dell'Università) che deve essere compilata in ogni sua parte e vistata, ove richiesto, dagli uffici competenti delle Imposte dirette del Comune sede di abituale residenza. La scheda deve contenere ogni utile notizia ai fini di accertare esattamente le condizioni economiche del richiedente ed in particolare deve riportare l'indicazione degli stipendi e delle pensioni goduti da tutti i componenti della famiglia dell'aspirante alla assistenza;

b) certificato di povertà per coloro che ne siano eventualmente in possesso;

c) scheda sanitaria rilasciata dal Centro di medicina preventiva dell'Università, comprendente anche l'esame schermografico;

d) tutti gli altri documenti che il richiedente ritenga opportuno presentare per dimostrare il proprio stato economico.

Le domande non complete di documentazione non possono essere accettate e la documentazione presentata non esonera l'aspirante dal presentare gli altri documenti eventualmente richiesti per ottenere le specifiche forme di assistenza per le quali egli intenda concorrere.

#### *Dispensa dal pagamento delle tasse*

L'art. 3 della L. 11-12-1969, n. 910 prevede: « Gli studenti che fruiscono dell'assegno di studio previsto dalla L. 21-4-1969, n. 162, sono esonerati dal pagamento delle tasse, sopratasse, diritti di segreteria e contributi scolastici di ogni genere ».

*La dispensa dal pagamento delle tasse è regolata dalla legge 18-12-1951, n. 1551.*

1) Dispensa per merito scolastico congiunto a condizioni economiche disagiate:

Gli studenti universitari appartenenti a famiglia che fruisce di un reddito netto non superiore a quello esente dall'imposta complementare (L. 960.000) aumentato di un quarto per il primo figlio e di un terzo per ogni figlio a carico oltre il primo, sono dispensati dal pagamento delle tasse, sopratasse, contributi di ogni genere, con deliberazione del Consiglio di amministrazione:

a) per l'immatricolazione e la iscrizione al primo anno di corso universitario se, negli esami per il conseguimento del titolo di studi secondari richiesto per la immatricolazione, abbiano conseguito, senza ripetere alcun esame, una media di sette decimi dei voti, non comprendendo nella media i voti riportati nelle prove di

educazione fisica, di musica e canto corale, di strumento musicale.

b) per l'iscrizione ad anni successivi al primo: in tutto se abbiano superato tutti gli esami del piano di studi consigliato dalla Facoltà, conseguendo una media di 9/10 dei voti con non meno di 8/10 per ognuno di detti esami e di 7/10 in non più di un esame; o per la metà se abbiano superato i predetti esami conseguendo almeno 8/10 dei voti con 7/10 in non più di un esame;

c) per l'esame di laurea o diploma, in tutto o per metà della sopratassa e contributi, in base al risultato degli esami dell'ultimo anno di corso superato nei modi di cui alla lettera b).

d) per la tassa di laurea o diploma, se, oltre ad aver ottenuto la dispensa totale o parziale dal pagamento della sopratassa e contributi per l'esame di laurea o diploma di cui alla precedente lettera c), abbiano superato tale esame con voto non inferiore ai 9/10.

La dispensa dalle tasse, sopratasse e contributi non è concessa allo studente a cui sia stata inflitta, nel corso dell'anno, una punizione disciplinare superiore all'ammortizzazione, né a quello che si trovi nella condizione di fuori corso o di ripetente, né, infine, a quello che, già provvisto di una laurea o diploma, riprenda o abbia ripreso iscrizione per il conseguimento di un'altra laurea o diploma.

2) Dispensa per orfani di guerra, orfani di caduti nella guerra di liberazione, orfani civili di guerra, orfani di morti per causa di servizio o di lavoro, mutilati o invalidi di guerra, mutilati o invalidi di guerra di liberazione, mutilati o invalidi civili di guerra. Mutilati o invalidi per causa di servizio o di lavoro, ciechi civili.

Gli studenti orfani di guerra, ivi compresi gli orfani dei caduti della guerra di liberazione, nonché gli studenti orfani di morti per cause di servizio o di lavoro, sono dispensati con deliberazione del Consiglio di amministrazione dal pagamento delle tasse, sopratasse e contributi, quando non demeritino per il profitto e per la condotta e siano in condizione economica non agiata. Essi debbono aver conseguito senza riprovazione il titolo di studi secondari richiesto per l'immatricolazione e per l'iscrizione ad anni successivi al primo, avere superato tutti gli esami del piano di studi consigliato dalla Facoltà per l'anno precedente a quello per il quale richiedono l'esonero, senza essere mai stati respinti in alcuno di essi.

Alle stesse condizioni sono parimenti dispensati dal pagamento delle tasse, sopratasse e contributi gli studenti

mutilati o invalidi di guerra, ivi compresi i mutilati della guerra di liberazione, nonché gli studenti mutilati o invalidi per causa di servizio o di lavoro; gli studenti figli di mutilati o invalidi di guerra che fruiscono di pensione di 1ª categoria ivi compresi i figli di invalidi e mutilati per cause di servizio o di lavoro che fruiscono di pensione di 1ª categoria; gli studenti ciechi civili che appartengono a famiglia di disagiate condizioni economiche.

La dispensa dalle tasse, sopratasse e contributi non è concessa allo studente a cui sia stata inflitta nel corso dell'anno una punizione disciplinare superiore all'ammonizione, né a quello che si trovi nella condizione di fuori corso o di ripetente, né, infine, a quello che, già provvisto di una laurea o diploma, riprenda o abbia ripreso iscrizione per il conseguimento di un'altra laurea o diploma.

3) Dispensa per studenti di cittadinanza straniera e studenti italiani appartenenti a famiglia residente stabilmente all'estero.

Gli studenti di cittadinanza straniera appartenenti a famiglia residente all'estero, i quali usufruiscono di borse di studio istituite dallo Stato o da enti italiani, e gli studenti di cittadinanza italiana la cui famiglia sia emigrata e risieda stabilmente all'estero, sono esonerati dal pagamento della metà di tutte le tasse, sopratasse e contributi.

Il beneficio non è riconosciuto allo studente che si trovi nelle condizioni di ripetente o fuori corso, o che sia stato colpito nel corso dell'anno, da punizione disciplinare superiore all'ammonizione, né, infine, a quello, che già provvisto di una laurea o diploma, riprenda o abbia ripreso iscrizione per il conseguimento di un'altra laurea o diploma.

#### Modalità:

Coloro che aspirano alla dispensa totale o parziale dal pagamento delle tasse e sopratasse sono tenuti a produrre la relativa istanza (in bollo da L. 400 e diretta al Rettore) insieme con la domanda:

- a) d'immatricolazione e di iscrizione, per la dispensa dalle tasse e sopratasse annuali (entro il 5 novembre);
- b) di ammissione all'esame di laurea o diploma, per la dispensa del pagamento della sopratassa relativa;
- c) di ritiro del titolo accademico, per la dispensa dal pagamento della tassa di laurea o diploma.

Alla domanda di dispensa dalle tasse occorre unire i seguenti documenti:

1) stato di famiglia dell'aspirante contenente le generalità di tutti i componenti la famiglia e il luogo di nascita di ognuno. Nello stato di famiglia deve essere con esattezza specificato il genere di impegno, professione o lavoro esercitati dai membri della famiglia, con l'eventuale indicazione dei proventi che ne ritraggono;

2) certificato del Sindaco del Comune in cui ha domicilio la famiglia con tutte le informazioni economiche (da compilarsi su apposito modulo che dovrà essere richiesto alla Segreteria dell'Università);

3) certificati, sia affermativi, sia negativi degli Uffici distrettuali delle imposte dirette non solo del luogo di residenza, ma altresì del luogo di origine di entrambi i genitori. I certificati debbono riguardare tutti i membri della famiglia e indicare i redditi di natura mobiliare e immobiliare, nonché gli imponibili definitivamente accertati agli effetti della imposta complementare progressiva sul reddito e della imposta ordinaria sul patrimonio;

4) certificato degli Enti presso i quali sono eventualmente impiegati il richiedente o i componenti la sua famiglia, dai quali certificati risultino tutti gli assegni percepiti al lordo;

5) cartella dell'ammontare complessivo del reddito per l'anno 1966 agli effetti della imposta complementare istituita con R.D.L. 30-12-1923 n. 3252;

6) certificato degli esami superati, rilasciato dalla Segreteria dell'Università (viene rilasciato alla Segreteria di Facoltà dietro presentazione della domanda in carta libera e pagamento dei diritti di Segreteria di L. 65);

7) Gli aspiranti all'esonero previsto al n. 2 dovranno comprovare la loro condizione con i seguenti documenti:

Orfani di guerra e orfani civili di guerra: dichiarazione rilasciata dalla Opera Nazionale per gli Orfani di Guerra comprovante l'appartenenza dello studente alle suddette categorie;

Orfani di caduti nella guerra di liberazione: dichiarazione rilasciata dal Distretto Militare comprovante l'appartenenza;

Orfani di morti per cause di servizio o di lavoro e mutilati o invalidi per cause di servizio o di lavoro;

a) per causa di servizio: dichiarazione rilasciata dall'Associazione Nazionale mutilati o invalidi per cause di

servizio comprovante l'appartenenza dello studente alla suddetta categoria;

b) per causa di lavoro: dichiarazione rilasciata dall'Associazione Nazionale mutilati o invalidi per cause di lavoro comprovante l'appartenenza dello studente alla suddetta categoria;

Figli di invalidi o mutilati per cause di servizio o Istituto Nazionale delle Assicurazioni Infortuni sul Lavoro di lavoro:

a) per cause di servizio: dichiarazione rilasciata dal competente Ufficio Provinciale del Lavoro e della massima occupazione comprovante che il genitore dello studente fruisce di pensione di 1<sup>a</sup> categoria;

b) per cause di lavoro: dichiarazione rilasciata dallo stesso comprovante che l'invalidità del genitore dello studente è stata valutata in misura non inferiore all'80% rispetto alla capacità lavorativa.

Mutilati o invalidi di guerra e mutilati o invalidi civili di guerra: dichiarazione rilasciata dall'Opera Nazionale Mutilati o Invalidi di Guerra comprovante l'appartenenza dello studente alla suddetta categoria;

Mutilati o invalidi della guerra di liberazione: dichiarazione rilasciata dal Distretto Militare comprovante l'appartenenza dello studente alla suddetta categoria.

Ciechi civili: dichiarazione rilasciata dalla competente autorità comprovante l'appartenenza dello studente alla suddetta categoria.

8) Gli studenti di cittadinanza straniera dovranno allegare alla domanda anche i seguenti documenti:

a) dichiarazione dell'Autorità Consolare o della Rappresentanza Diplomatica Italiana del luogo di residenza della famiglia dello studente comprovante la nazionalità dello studente e che la famiglia dello studente risiede all'estero con la indicazione della località; dalla quale risulti che: egli fruisce di una borsa di studio; la borsa di studio è istituita dal Governo Italiano o da altri Enti italiani; l'ammontare della borsa di studio;

9) Gli studenti di cittadinanza italiana con famiglia residente all'estero dovranno anche presentare una dichiarazione dell'Autorità Consolare o della Rappresentanza Diplomatica Italiana del luogo di residenza della famiglia comprovante che lo studente è cittadino italiano; che la famiglia dello studente risiede stabilmente all'estero con la indicazione della data di inizio della residenza fuori d'Italia.

10) Gli studenti figli di cittadini italiani con incarico

di servizio all'estero a tempo indeterminato dovranno anche presentare una dichiarazione dell'Autorità Consolare o della Rappresentanza Diplomatica Italiana del luogo di residenza della famiglia comprovante la permanenza all'estero della famiglia dello studente la natura e la durata dell'incarico di servizio all'estero del capo famiglia.

#### *Assegno di studio universitario.*

L'assegno di studio universitario è regolato dalla legge 14 febbraio 1963, n. 80, qui di seguito trascritta.

Art. 1 - Per assicurare agli studenti capaci e meritevoli, privi di mezzi, il diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi, è istituito, con decorrenza dall'anno accademico 1962-63, l'assegno di studio universitario.

L'assegno viene attribuito per concorso, limitatamente ad un solo corso di laurea; esso è incompatibile con stipendi e retribuzioni fisse, derivanti da attività che non consentono l'adempimento dell'obbligo della frequenza previsto dal successivo articolo 3, e non è cumulabile con altri assegni o borse di studio o posti gratuiti in collegi o convitti, concessi per pubblico concorso; in tal caso lo studente ha facoltà di optare per il godimento dell'una o dell'altra provvidenza.

Art. 2 - Le opere universitarie sono autorizzate a rivolgersi ai competenti uffici distrettuali delle imposte dirette per gli opportuni controlli fiscali.

Art. 4 - L'assegno di studio non può essere ottenuto: dagli studenti del primo anno, qualora tra il conseguimento della maturità o abilitazione e l'iscrizione al corso universitario siano passati più di due anni;

dagli studenti degli anni successivi al primo, qualora lo studente si trovi fuori corso.

L'assegno di studio non può essere inoltre ottenuto né confermato per l'anno successivo qualora lo studente universitario sia incorso od incorra in sanzioni disciplinari superiori all'ammonizione; la revoca del beneficio è immediata e permane sino al termine degli studi qualora a carico dello studente sia stata applicata l'esclusione temporanea dalla Università con conseguente perdita delle sessioni di esame.

Art. 5 - Il Ministro per la pubblica istruzione, con proprio decreto, ripartisce annualmente le somme, stanziata per la corresponsione dell'assegno di studio, tra i singoli Atenei, in corrispondenza al numero prevedibile degli studenti in condizioni di ottenere l'assegno di studio.

Il medesimo decreto, di cui al precedente comma, disciplina le modalità per l'accertamento delle condizioni per la corresponsione dell'assegno che, di regola, dev'essere in servizi. In ogni caso una parte dell'assegno dovrà essere corrisposta in denaro per le minute spese.

L'Amministrazione delle somme assegnate è demandata all'Opera Universitaria di ciascun Ateneo.

Art. 6 - A partire dall'anno accademico 1963-64, gli studenti che si trovino nelle condizioni di famiglia indicate nell'articolo 2 della presente legge, sono dispensati dal pagamento delle tasse, sopratasse e contributi d'ogni genere, semprechè abbiano superato gli esami secondo le modalità e conseguendo le votazioni prescritte dalle relative norme di legge.

LEGGE 21 aprile 1969, n. 162.

#### Nuove norme per l'attribuzione dell'assegno di studio universitario.

Art. 1 - Il Ministro per la pubblica istruzione entro il mese di marzo di ogni anno, sulla base del numero degli studenti iscritti, in regolare corso di studi, a ciascuna università o istituto di istruzione universitaria, suddivisi tra studenti residenti nella sede dell'ateneo e studenti provenienti da altri comuni, ripartisce per ogni singola sede il fondo destinato dal piano quinquennale della scuola all'assegno di studio universitario per l'anno accademico successivo.

Il consiglio di amministrazione dell'opera di ciascuna università o di istituto di istruzione universitaria, provvede, entro il 31 maggio, alla ripartizione della somma assegnata tra le facoltà per i singoli corsi di laurea in proporzione al numero degli studenti regolarmente iscritti a ciascun anno di corso.

Le somme stanziare sono versate alle singole opere nelle seguenti quote: una rata bimestrale entro il 31 ottobre, una rata bimestrale entro il 28 febbraio e il residuo entro il 30 aprile.

Art. 2 - Entro il limite della somma a disposizione di ciascuna facoltà, gli assegni vengono conferiti su domanda degli interessati, con i criteri e nell'ordine stabiliti come segue:

1) conferma degli assegni agli studenti che ne hanno già fruito nel precedente anno accademico, semprechè siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 e nelle condizioni economiche di cui ad uno dei successivi numeri 2) o 3) del presente articolo;

2) attribuzione agli studenti appartenenti a famiglie il cui reddito complessivo netto non sia superiore a quello esente dall'imposta complementare;

3) attribuzione delle somme eventualmente non utilizzate in base ai precedenti punti 1) e 2), agli studenti appartenenti a famiglie il cui reddito complessivo netto non superi le lire 1.200.000 annue, ovvero le lire 1.500.000 nel caso di redditi di lavoro dipendente, rispettivamente aumentato di un quarto per il primo figlio e di un terzo per ogni figlio a carico dopo il primo.

Sono considerati a carico anche i figli maggiorenni sino al ventiseiesimo anno di età, qualora siano studenti universitari e non abbiano redditi propri. Sono altresì considerati appartenenti alla famiglia di provenienza, fino al raggiungimento della medesima età, gli studenti universitari coniugati che si trovino nelle predette condizioni economiche.

Art. 3 - Hanno titolo per fruire degli assegni di cui alla presente legge gli studenti che:

abbiano superato gli esami di maturità o di abilitazione;

ovvero, se si iscrivono al secondo anno, abbiano superato, entro la sessione estiva, almeno due degli esami previsti dal piano di studi per l'anno accademico precedente a quello cui si riferisce la domanda, o un solo esame, qualora il piano di studio non ne preveda più di due;

ovvero, se trattasi di studenti che si iscrivono ad anni successivi al secondo, abbiano completato entro la stessa sessione estiva tutti gli esami previsti dai piani di studi degli anni precedenti ed almeno due di quelli previsti dal piano di studi per l'anno anteriore a quello cui si riferisce la domanda, o un solo esame qualora il piano di studi non ne preveda più di due.

Qualora gli assegni disponibili siano stati conferiti a tutti gli aspiranti che si trovano nelle condizioni previste dai punti 1) e 2) del precedente articolo, sarà pubblicato un elenco di coloro che abbiano fruito del predetto conferimento. In caso diverso sarà compilata e pubblicata una graduatoria sulla base delle seguenti disposizioni:

1) per gli studenti che si iscrivono al primo anno di corso, in base alla valutazione, calcolata fino al millesimo, riportata negli esami di maturità o di abilitazione;

2) per gli studenti dei corsi successivi al primo, sulla base della media, calcolata sino al millesimo, dei voti riportati dal candidato negli esami richiesti a norma del primo comma del presente articolo.

Con le stesse modalità si procede anche per gli assegni di cui al punto 3) del precedente articolo 2.

Ai fini della graduatoria, qualora lo studente abbia superato esami in numero superiore a quello richiesto, sono considerati nel computo della media soltanto i risultati migliori.

A parità di merito l'assegno è conferito, nell'ipotesi considerata dal punto 2) del precedente articolo, anzitutto allo studente con famiglia propria e, successivamente, al più anziano di età; e, nell'ipotesi prevista dal punto 3) del predetto articolo, allo studente appartenente alla famiglia con minore reddito.

Le graduatorie sono approvate dal preside della facoltà.

Art. 4 - Le misure dell'assegno di studio stabilite dall'articolo 1, terzo comma, della legge 14 febbraio 1963, n. 80, in lire 200.000 e lire 360.000, sono elevate rispettivamente a lire 250.000 e lire 500.000.

Tali somme saranno corrisposte in tre rate da assegnare per gli anni di corso successivo al primo, entro trenta giorni dalla data di conferimento dei fondi alla pertinenza dello studente alla suddetta categoria; opera universitaria, conformemente all'ultimo comma dell'articolo 1 e nella medesima proporzione. Per il primo anno di corso la prima rata sarà corrisposta entro il 30 novembre, la seconda entro il 31 marzo, mentre la terza verrà versata dopo che lo studente abbia superato il primo esame, da sostenersi entro l'anno accademico.

Art. 5 - Le somme eventualmente non utilizzate in seguito all'applicazione dei precedenti articoli, vengono destinate, dal consiglio di amministrazione dell'opera universitaria, ad assegni di studio per studenti frequentanti altre facoltà della stessa università che si trovino nelle condizioni previste successivamente dai punti 1), 2) e 3) dell'articolo 2 e siano in possesso dei requisiti di cui al primo comma dell'articolo 3.

Le somme ulteriormente non impiegate come stabilito nel comma precedente, verranno destinate dal consiglio dell'opera universitaria a fini di assistenza universitaria.

Art. 6 - Restano in vigore tutte le disposizioni contenute nella legge 14 febbraio 1963, n. 80, che non siano in contrasto con la presente legge.

Art. 7 - Restano fermi gli assegni di studio conferiti in conformità della legge 14 febbraio 1963, n. 80. Detti assegni saranno maggiorati in base alla nuova misura stabilita nell'articolo 4 della presente legge.

Nella prima applicazione della presente legge il Ministro per la pubblica istruzione, determinata la spesa per il pagamento degli assegni conferiti in base alla normativa di cui alla legge 14 febbraio 1963, n. 80, sulla base delle domande affluite alle università ed agli istituti di istruzione universitaria entro il termine del 31 dicembre 1968, tenendo conto anche della nuova misura dell'assegno stesso stabilita dal precedente articolo 4, divide tra le università e gli istituti di istruzione universitaria le somme residue dallo stanziamento di bilancio per l'anno 1969 secondo le norme di cui al precedente articolo 1.

Il consiglio di amministrazione dell'opera di ciascuna università o di istituti di istruzione universitaria ripartisce, quindi, la somma assegnata a ciascun ateneo tra  
b) dichiarazione rilasciata dalla competente autorità delle facoltà per i singoli corsi di laurea.

Nel limite della somma messa a disposizione per ciascun corso di laurea gli assegni sono conferiti secondo le norme di cui agli articoli 2, 3 e 4 della presente legge a studenti che non abbiano già ottenuto l'assegno per l'anno accademico in corso.

Nella prima applicazione della presente legge, il precedente termine del 31 dicembre 1968 per la presentazione della domanda, è prorogato, per i nuovi assegni, fino al compimento del trentesimo giorno dall'entrata in vigore della legge stessa.

Art. 8 - All'attribuzione degli assegni, di cui alla presente legge, hanno diritto anche gli studenti delle Accademie di belle arti, che abbiano i requisiti richiesti dagli articoli 2 e 3, e che assolvano gli obblighi previsti dal loro particolare piano di studi.

All'assegnazione dei fondi e alla regolamentazione delle attribuzioni degli assegni provvederà il Ministro per la pubblica istruzione con apposito regolamento.

#### **Circolare n. 171 del 6 - 5 - 1969**

La Gazzetta Ufficiale del 5-5-1969 pubblica la legge n. 162 che detta nuove norme per l'attribuzione dell'assegno di studio universitario a partire dal corrente anno accademico.

Essa entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione e cioè dal 6 maggio 1969.

La nuova legge, tenuto conto dell'esperienza compiuta nel primo quinquennio di concessione dell'assegno, elimina gli inconvenienti, da più parte rilevati, derivanti dalle macchinose procedure previste dalla legge 14-2

1963, n. 80 per l'identificazione degli aventi diritto all'assegno.

La nuova normativa prevede un sensibile ampliamento della sfera dei beneficiari, favorendo l'accesso all'assegno di studio a coloro che sono in condizioni di maggiore disagio, e soprattutto consente — obiettivo quasi mai raggiunto con la precedente legge — l'integrale utilizzazione delle somme stanziare in bilancio, somme che vengono aumentate da L. 30.000 milioni per il 1969 ed a L. 40.000 milioni per il 1970.

E' previsto, inoltre, l'aumento delle misure dell'assegno rispettivamente a L. 250 mila per gli studenti residenti nel Comune ove ha sede l'Università o in località dalla quale si possa raggiungere quotidianamente la sede medesima, ed a L. 500.000 per gli altri.

Si riassumono qui di seguito, con opportuni chiarimenti, le nuove disposizioni; il paragrafo VI si riferisce, in particolare, alle norme transitorie per il corrente anno accademico.

#### I - Ripartizione delle somme stanziare in bilancio.

(Artt. 1 e 5)

A conferma del principio dell'autonomia universitaria, la nuova legge stabilisce che il Ministro della Pubblica Istruzione si limita a ripartire, entro il mese di marzo di ogni anno, fra le varie sedi universitarie, il fondo destinato dal piano quinquennale della Scuola all'assegno di studio universitario per l'anno accademico successivo.

A tal fine è necessario che ogni anno, *entro il 31 gennaio, pervengano al Ministero dati precisi sulla popolazione scolastica di ciascuna Università, suddivisa tra studenti residenti nella sede dell'Ateneo e studenti provenienti da altri Comuni.* Tali dati debbono riferirsi soltanto a coloro che siano in regolare corso di studi, con esclusione dei fuori corso.

Per ogni esercizio finanziario, il fondo stanziato in bilancio per l'assegno di studio universitario, detratta la quota da riservare agli studenti delle Accademie di Belle Arti, è suddivisa dal Ministero in dodicesimi; la somma da ripartire per l'anno accademico successivo è costituita, pertanto, da due dodicesimi dello stanziamento attinente al bilancio dell'anno in corso e da dieci dodicesimi di quello dell'anno seguente.

*Della ripartizione effettuata, è data dal Ministero comunicazione a ciascuna Università o Istituto di istruzione universitaria entro il 31 marzo.*

In ogni sede universitaria, il Consiglio dell'Opera, conosciuta la somma complessiva assegnata dal Ministero, determina, entro il 31 maggio successivo, sulla base del numero degli studenti in regolare corso di studi, iscritti in ciascuna Facoltà o Scuola, ripartiti fra studenti in sede e fuori sede, la quota spettante ad ogni Facoltà o Scuola e, nell'ambito di esse, a ciascun corso di laurea in proporzione agli iscritti per ciascun anno di corso. Della ripartizione effettuata debbono essere informate le singole Facoltà.

Successivamente, nel procedere al conferimento degli assegni, il Consiglio dell'Opera può deliberare il passaggio delle somme non utilizzate da uno ad altro corso di laurea nell'ambito della stessa Facoltà nonchè da una Facoltà all'altra. *Le eventuali somme residue, non corrisposte nell'anno accademico per la concessione degli assegni di studio, vengono destinate dal Consiglio dell'Opera ad altre forme di assistenza.* E' opportuno, tuttavia, che per ogni Facoltà sia costituito, ab initio, un fondo di riserva per fronteggiare situazioni derivanti da eventuali ricorsi o da soluzioni postume di casi dubbi.

Il Ministero procede al pagamento delle somme in tre rate: la prima, entro il 31 ottobre, per un ammontare complessivo pari ai due dodicesimi residui dello stanziamento dell'anno finanziario in corso; la seconda, entro il 28 febbraio, e la terza, entro il 30 aprile dell'anno successivo, comprendenti rispettivamente due ed otto dodicesimi dello stanziamento previsto per l'anno stesso.

La ripartizione per l'anno accademico 1969-70 sarà effettuata appena possibile e comunque entro il 30 giugno 1969.

#### II - Condizioni necessarie per richiedere la concessione dell'assegno di studio universitario.

(Art. 3)

Hanno titolo a fruire dell'assegno di studio universitario, ai sensi dell'art. 3:

a) coloro che, avendo superato gli esami di maturità o di abilitazione, chiedono l'iscrizione al 1° anno di corso;

b) gli studenti che si iscrivono al 2° anno, purchè abbiano superato, entro la sessione estiva, almeno due degli esami previsti dal piano di studi per l'anno accademico precedente a quello cui si riferisce la domanda, o un solo esame, qualora il piano di studi non ne preveda più di due;

c) gli studenti che si iscrivono ad anni successivi

al secondo, purchè abbiano completato, entro la sessione estiva, tutti gli esami previsti dai piani di studi precedenti ed almeno due di quelli previsti dal piano di studi dell'anno anteriore a quello cui si riferisce la domanda, o un solo esame qualora il piano di studi non ne preveda più di due.

Da quanto sopra, appare evidente come siano state sostanzialmente modificate le disposizioni della legge 14 febbraio 1963, n. 80 e come l'accesso all'assegno di studio sia ora aperto ad un contingente di studenti molto più numeroso.

La nuova norma riconosce, infatti, a chiunque si iscriva all'Università, il diritto di richiedere contemporaneamente all'immatricolazione la concessione dell'assegno di studio: titolo sufficiente è il diploma di maturità o di abilitazione.

Limiti alla concessione indiscriminata dell'assegno di studio derivano, pertanto, solo dal numero degli assegni disponibili nell'ambito della somma a disposizione di ciascuna Facoltà e dalla situazione economica della famiglia dello studente.

## II - Criteri per il conferimento dell'assegno di studio. (Artt. 2, 3 e 4)

Entro il limite della somma a disposizione di ciascuna Facoltà, gli assegni vengono conferiti, ai sensi degli articoli 2 e 3, con i criteri e nell'ordine seguente:

1. - *conferma degli assegni agli studenti che ne hanno già fruito nel precedente anno accademico, semprechè siano in possesso dei requisiti di merito di cui alle lettere b) e c) del precedente paragrafo e delle condizioni economiche di cui ad uno dei successivi numeri 2 e 3;*

2. - *attribuzione dell'assegno agli studenti appartenenti a famiglia il cui reddito complessivo netto non sia superiore a quello esente dall'imposta complementare;*

3. - *attribuzione delle somme eventualmente non utilizzate in base ai precedenti punti 1 e 2 agli studenti appartenenti a famiglia il cui reddito complessivo netto non superi le lire 1.200.000 annue - ovvero le lire 1.500.000 nel caso di redditi di lavoro dipendente - rispettivamente aumentate di un quarto per il primo figlio e di un terzo per ogni figlio a carico oltre il primo. Sono considerati a carico anche i figli maggiorenni fino al ventiseiesimo anno di età, qualora siano studenti universitari e non abbiano redditi propri. Sono altresì considerati appartenenti alla famiglia di provenienza, fino al raggiungimento della me-*

desima età, gli studenti universitari coniugati che si trovino nelle predette condizioni economiche.

Qualora il fondo assegnato sia stato utilizzato integralmente con il conferimento dell'assegno a tutti gli aspiranti che si trovano nelle condizioni previste dai punti 1 e 2, sarà sufficiente pubblicare un elenco di coloro che hanno fruito del predetto conferimento.

In ogni altro caso dovrà essere compilata e pubblicata una graduatoria sulla base delle seguenti disposizioni:

a) per gli studenti che si iscrivono al primo anno di corso, in base alla valutazione, calcolata fino al millesimo, riportata negli esami di maturità o di abilitazione;

b) per gli studenti dei corsi successivi al primo, sulla base della media, calcolata sino al millesimo, dei voti riportati dal candidato negli esami richiesti per aver diritto alla concessione dell'assegno.

Le graduatorie sono approvate dal Preside di Facoltà.

Ai fini della graduatoria, qualora lo studente abbia superato esami in numero superiore a quello richiesto, sono considerati, nel computo della media, soltanto i risultati migliori.

A parità di merito, l'assegno è conferito, nel caso di studenti appartenenti a famiglie il cui reddito complessivo netto non è superiore a quello esente dall'imposta complementare, anzitutto allo studente con famiglia propria e, successivamente al più anziano di età; *nel caso, invece, di studenti con reddito superiore a quello esente dall'imposta complementare, allo studente appartenente alla famiglia con minore reddito.*

A chiarimento delle disposizioni di cui sopra, e fermo restando il principio dell'autonomia di ciascun Consiglio dell'Opera a stabilire le procedure di attuazione delle norme stesse, si ritiene opportuno, tuttavia, al fine di assicurare che il pagamento delle rate dell'assegno avvenga nei termini prescritti della legge, indicare alcune ulteriori avvertenze:

1) la data di scadenza della presentazione delle domande deve coincidere con quella stabilita per l'immatricolazione e la iscrizione ai corsi (5 novembre);

2) l'esame delle domande per l'accertamento dei requisiti di merito e di reddito deve essere compiuto contemporaneamente per tutte le Facoltà;

3) le domande ritenute regolari, la cui ammissione è ratificata con delibera del Consiglio dell'Opera, devono

essere raggruppate per Facoltà e per corso di laurea nel seguente ordine:

a) aspiranti alla conferma;

b) studenti che chiedono per la prima volta la concessione dell'assegno di studio, sia iscritti al 1° anno di corso sia ad anni di corso successivi al primo, appartenenti a famiglia il cui reddito complessivo netto non sia superiore a quelle esenti dall'imposta complementare;

c) studenti nelle stesse condizioni di merito di cui alla lettera b) appartenenti a famiglia il cui reddito complessivo netto non sia superiore a L. 1.200.000, qualunque sia la composizione del reddito stesso, oppure non superiore a L. 1.500.000 se trattasi di reddito di lavoro dipendente, ferme restando per entrambe le categorie le maggiorazioni previste dalla legge per gli altri figli a carico.

4) E' opportuno, quindi, a conclusione del lavoro di spoglio, accertare per tutte le Facoltà se gli assegni corrispondenti alle domande di cui ai punti a), b) e c) del precedente n. 3, suddivisi in base alla misura dell'assegno stesso, possano trovare copertura nella somma a disposizione di ciascuna Facoltà, o se ciò sia possibile con eventuali spostamenti di somme da Facoltà a Facoltà, nonchè, nell'ambito di ognuna di esse, da uno ad altro corso di laurea.

In caso positivo il Consiglio dell'Opera, deliberate le eventuali modifiche delle somme spettanti a ciascuna Facoltà, procede al conferimento degli assegni nell'ordine di cui alle precedenti lettere a), b) e c) ed alla compilazione di elenchi dei beneficiari per ciascuna Facoltà, suddivisi per corso di laurea e per anno di corso.

Detti elenchi debbono essere pubblicati nell'Albo della Università.

Nel caso sia possibile l'accoglimento di tutte le domande, limitatamente ad alcune Facoltà, il conferimento degli assegni con la procedura di cui sopra sarà effettuato soltanto per le Facoltà anzidette.

E' da tenere presente, che dovendo l'attribuzione degli assegni essere compiuta entro i limiti della somma a disposizione di ciascuna Facoltà, l'assegno potrà essere concesso agli appartenenti del gruppo successivo soltanto quando saranno esaurite le domande del gruppo precedente per tutti i corsi di laurea e, nell'ambito di essi, per ciascun anno di corso.

Conseguentemente, nelle Facoltà, per le quali non sia possibile l'intero soddisfacimento delle domande, si pro-

cede al conferimento degli assegni nell'ordine di cui alle lettere a), b) e c), tenendo presente che, se le somme disponibili consentono la copertura completa del gruppo a) è sufficiente compilare l'elenco dei beneficiari appartenenti al gruppo stesso; per l'impiego delle somme residue dovranno essere compilate per il gruppo successivo, ai sensi dell'art. 3, graduatorie di merito per ciascun anno dei singoli corsi di laurea, in base alle quali sarà effettuata l'attribuzione dell'assegno.

Naturalmente qualora sia possibile la copertura di tutte le domande e per il gruppo a) e per il gruppo b) e rimangono ancora somme disponibili, le graduatorie di merito dovranno essere compilate per gli appartenenti al gruppo c).

Le graduatorie dovranno essere approvate dal Preside della Facoltà e pubblicate nell'Albo dell'Università.

Il pagamento degli assegni deve essere effettuato in tre rate, di cui la prima entro il 30 novembre per una quota pari a due mensilità dell'assegno stesso, la seconda entro il 31 marzo per una quota dello stesso ammontare e la terza entro il 31 maggio comprendente la somma residua dell'assegno di studio.

Agli studenti iscritti al primo anno di corso, la terza rata deve essere corrisposta, anzichè il 31 maggio, alla data in cui lo studente dimostrerà di aver sostenuto il primo esame. Qualora nell'anno accademico lo studente non abbia sostenuto alcun esame, egli non ha diritto alla corresponsione della terza rata.

Ai fini dell'accertamento del reddito familiare è necessario che sia richiesto agli studenti un certificato dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette, dal quale risulti se il reddito familiare complessivo netto accertato ai fini dell'imposta complementare derivi da lavoro dipendente.

*IV - Norme della legge 14 febbraio 1963, n. 80 e corrispondenti disposizioni ministeriali che rimangono in vigore.*

(Art. 6)

Delle norme contenute nella legge 14 febbraio 1963, n. 80, restano in vigore le seguenti, non in contrasto con la nuova legge:

a) l'art. 1, fatta eccezione delle misure e della razionalizzazione dell'assegno;

b) il secondo comma dell'art. 2;

c) l'art. 4, eccezion fatta delle parole: «fermo re-

stando quanto disposto nel precedente art. 3 e dal successivo art. 5 »;

d) l'art. 5, limitatamente alle seguenti disposizioni: « La corresponsione dell'assegno, di regola, deve essere in servizi » - « In ogni caso una parte dell'assegno deve essere corrisposta in danaro per le minute spese »;

e) l'art. 6.

Restano in vigore, altresì, tutte le disposizioni finora impartite da questo Ministero che non contrastino con l'applicazione della nuova legge.

Sono abrogate le norme sui temperamenti disposti con i DD.MM. 28 ottobre 1963 e 17 dicembre 1964.

N.B. - Le norme predette tengono luogo di speciale bando di concorso. Le domande degli aspiranti all'assegno di studio per l'anno accademico 1969-70 vanno presentate, debitamente documentate all'atto, dell'iscrizione comunque non oltre il 5 novembre 1969. La corresponsione dell'assegno in servizi viene reso con posti presso il Collegio universitario o presso la Casa dello studente. Gli aspiranti al posto debbono produrre le loro richieste al più presto (consigliabile entro il 15 settembre).

*(Modello da ritirare in Segreteria della Facoltà)*

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti in carta libera:

1) Certificato di merito scolastico (da richiedersi alla segreteria della propria Facoltà). Gli studenti che si iscrivono al primo anno dovranno presentare il *certificato* (in carta semplice) rilasciato dall'Istituto ove hanno conseguito il diploma degli studi medi superiori, tassativamente redatto nella forma prevista dalla circolare ministeriale n. 810 del 12-2-1963: tale documento potrà essere sostituito da un semplice certificato di conseguito diploma, con l'indicazione dei voti riportati nelle singole materie;

2) stato di famiglia, rilasciato dal Comune di residenza, in data non anteriore a tre mesi da quella della domanda;

3) certificato di residenza dell'interessato;

4) certificato rilasciato dall'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette dal quale risulti l'ultimo reddito complessivo dichiarato ai fini dell'imposta complementare;

5) certificato rilasciato dall'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette dal quale risulti il reddito netto accertato dall'ufficio medesimo e, specificatamente, la data di accertamento. In caso di divario fra reddito accertato e reddito dichiarato al Consiglio dell'Opera Universitaria prenderà in esame la domanda per il conferimento del-

l'assegno di studio a condizione che il Capo della famiglia, cui lo studente appartiene, dichiarerà per iscritto di confermare l'entità del reddito complessivo netto denunciato per l'anno precedente e di impegnarsi a restituire l'intero ammontare dell'assegno di studio concesso al suo figliolo qualora, in seguito, l'Ufficio distrettuale delle imposte dirette accerti nei suoi confronti, per l'anno preso in considerazione ai fini della concessione dell'assegno di studio, un reddito complessivo netto superiore a quello dichiarato da lui e la cui entità escluda, comunque, la concessione del beneficio di cui il figlio ha fruito indebitamente. Ove si verifichi l'ipotesi di falsa dichiarazione si farà luogo a denuncia all'autorità giudiziaria;

6) dichiarazione redatta dal richiedente, sotto la propria responsabilità, dalla quale risulti che egli non esplica nessuna attività retribuita; in caso contrario, certificato rilasciato dal datore di lavoro dal quale risulti la natura del rapporto lavorativo, l'orario di lavoro e la retribuzione goduta, che è già scritta nella domanda;

7) certificato di iscrizione all'Università per figli a carico di età superiore a 21 anni;

8) certificato rilasciato dall'Ufficio tasse del Comune di residenza con la indicazione del reddito accertato agli effetti della tassa di famiglia.

Per il rilascio dei certificati di cui ai punti 4) e 5) ritirare unico modello presso la Segreteria della Facoltà. *Assistenza sanitaria agli studenti.*

Presso l'Università di Urbino funziona già dall'anno accademico 1964-1965 un *Centro di Medicina Preventiva*, in conformità delle disposizioni ministeriali (circolare n. 1301 del 24-3-1962) che prevedono l'attuazione di un servizio di accertamento delle condizioni di salute di tutti gli studenti universitari, in particolare dei nuovi iscritti, e che vuole essere un aiuto e un sussidio all'attività di studio degli iscritti mediante un adeguato intervento perchè possano essere posti nelle migliori condizioni di idoneità fisica e psichica.

In Ancona, il sanitario incaricato è il Dott. Vincenzo Stronati il quale effettua le visite nel suo ambulatorio di Via Cardeto, 3b (tel. 51.230).

L'assistenza sanitaria nell'anno 1969-70 sarà orientata ai seguenti fini:

a) Accertamento preliminare:

Tutti gli studenti sono invitati a sottoporsi all'accertamento delle proprie condizioni di salute presso il Centro di Medicina della Università che rilascerà dichiarazione dell'avvenuto accertamento, indipendentemente dalle

condizioni di salute del soggetto che non potranno in nessun caso costituire un pregiudizio all'espletamento degli studi universitari e che risulteranno unicamente nella scheda personale conservata, con la massima riservatezza, presso l'archivio del Centro Medico e destinata ad accompagnare lo studente nel corso degli studi per essere riconsegnata al medesimo al termine di questi o in caso di trasferimento.

Allo studente verrà consegnata una tessera sanitaria nella quale sarà riportata solo la indicazione del gruppo sanguigno e la dicitura che « ha subito gli accertamenti sanitari ».

Gli accertamenti di cui sopra saranno svolti gratuitamente nell'ambito del Centro di Medicina Preventiva e consisteranno in:

- visita medica generale;
- esame elettrocardiografico;
- esame schermografico;
- gruppo sanguigno;
- eventuali indagini strumentali e di laboratorio;
- eventuale consulenza specialistica, a giudizio e a richiesta del direttore del Centro.

*b) Assistenza curativa:*

Sarà potenziata altresì l'assistenza curativa che consiste in:

- visite mediche generali;
- visite specialistiche;
- indagini strumentali;
- indagini di laboratorio;

interessanti tutti gli studenti universitari che dimostreranno, in particolare, di non godere di alcun'altra forma di assistenza sanitaria, nei limiti e nelle forme che saranno stabiliti secondo le direttive del Consiglio della Opera Universitaria.

Appare evidente l'interesse individuale e sociale della iniziativa assunta dall'Opera Universitaria, tramite il Centro di medicina preventiva, per la cui realizzazione è assolutamente necessaria una piena e responsabile collaborazione di tutti gli studenti.

Solo il possesso della « tessera sanitaria » fa fede dell'avvenuto accertamento sanitario, indispensabile, oltretutto per i nuovi iscritti e per gli studenti dell'I.S.E.F., per:

- risiedere nella Casa dello studente;
- risiedere nei Collegi universitari;
- fruire dell'assistenza sanitaria curativa;
- praticare lo sport universitario.

*Altre forme di assistenza dell'Opera Universitaria.*

Presso l'Università, infine, è costituita l'Opera Universitaria, allo scopo di promuovere e di attuare l'assistenza scolastica nelle sue altre forme. Essa è disciplinata dalle norme di apposito regolamento che viene pubblicato, in parte, qui di seguito.

Gli studenti che aspirano ad ottenere sovvenzioni debbono farne domanda, nei termini previsti per la presentazione delle domande di iscrizione e, solo per giustificati motivi non oltre il 31 dicembre, al Commissario Governativo dell'Opera, allegando gli stessi documenti richiesti per la dispensa dal pagamento delle tasse.

**Regolamento dell'Opera Universitaria**

Art. 1. - L'Opera Universitaria costituita presso la Università di Urbino ha il compito di promuovere, attuare e coordinare le varie forme di assistenza materiale, morale, scolastica e sanitaria degli studenti iscritti presso la stessa Università.

Art. 2. - L'Opera Universitaria, per la attuazione dei propri fini trae i mezzi dai seguenti proventi:

a) dalla tassa cui sono soggetti tutti coloro che conseguono l'abilitazione all'esercizio professionale a norma dell'art. 190 del T. U. delle leggi sull'istruzione superiore approvato con R. D. 31-8-1933, numero 1952 e successive modificazioni;

b) dal 15% dell'importo totale di tutte le tasse universitarie, escluse le sopratasse, e dei contributi integrativi pagati dagli studenti in corso e fuori corso, in conformità

c) dal contributo suppletivo pagato dagli studenti dell'art. 2 della legge 18-12-1951, n. 1551; che dispongono di un reddito annuo superiore a tre milioni di lire, a norma dell'art. 4 della Legge 18-12-1951, n. 1551;

d) dalle somme con le quali l'Amministrazione dell'Università riterrà di concorrere a carico del proprio bilancio;

e) da eventuali contributi da parte dello Stato, degli Enti e dei privati.

Art. 3. - L'opera è amministrata da un Consiglio composto:

- a) dal Commissario Governativo, *Presidente*;
- b) da un componente del Consiglio di Amministrazione scelto dallo stesso;
- c) da un professore di ruolo nominato dal Consiglio di Amministrazione;
- d) dal direttore amministrativo;

e) da tre studenti eletti dall'organismo rappresentativo locale.

Assiste come segretario un funzionario della Università designato dal Direttore amministrativo.

I membri di cui alle lettere b) e c) si rinnovano ogni qualvolta si rinnova il Consiglio di Amministrazione.

I membri di cui alla lettera e) si rinnovano ogni anno. I membri possono essere confermati.

Art. 4. - Le deliberazioni del Consiglio dell'Opera sono valide con la presenza di quattro dei suoi membri e vengono prese a maggioranza assoluta dai presenti.

In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

Art. 5. - Il Consiglio amministra l'Opera secondo le norme stabilite dal presente regolamento e promuove ogni iniziativa assistenziale a favore degli studenti; promuove altresì le opportune forme di interessamento e di contribuzione finanziaria da parte di Enti e privati; coordina le attività assistenziali dell'Opera con tutte quelle altre attività che abbiano per loro fine l'assistenza degli studenti; approva i bilanci preventivi e consuntivi; ratifica eventuali provvedimenti di urgenza del Rettore.

Art. 6. - Il Consiglio è convocato dal Rettore ordinariamente due volte all'anno, e, straordinariamente, ogni qualvolta le circostanze lo richiedano o quando almeno due componenti ne facciano domanda motivata.

L'avviso di convocazione va notificato ad ogni componente a cura dell'Ufficio di Segreteria almeno tre giorni prima della riunione con l'indicazione degli argomenti da trattare.

Art. 7. - L'esercizio finanziario dell'Opera ha inizio il 1° novembre e termina il 31 ottobre dell'anno successivo.

Art. 8. - Il bilancio e la gestione dell'Opera Universitaria sono separati e distinti da quello della Università.

Tuttavia i bilanci preventivi e i conti consuntivi sono comunicati per conoscenza al Consiglio di Amministrazione dell'Università e al Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 9. - Nel mese di giugno il Consiglio approva il bilancio preventivo e nel mese di dicembre il conto consuntivo.

Art. 10. - Il Rettore ha la rappresentanza legale dell'Opera, dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio e prende i provvedimenti di urgenza riferendone al Consiglio, per la ratifica, nella prima successiva adunanza.

Art. 11. - Per il funzionamento dell'Opera presso la

Università è costituito un ufficio di segreteria, cui sarà addetto personale della Università a ciò designato dal Rettore su proposta del Direttore amministrativo.

Art. 12. - L'Ufficio di segreteria tiene un registro dei verbali delle sedute del Consiglio dell'Opera e tutti gli altri vari registri e atti indispensabili al suo funzionamento.

La Contabilità dell'Opera è tenuta dall'Ufficio di ragioneria della Università.

Art. 13. - Nessuna spesa può essere ordinata se non trova riscontro negli stanziamenti del bilancio preventivo.

I pagamenti vengono effettuati mediante mandati che debbono essere firmati dal Rettore, dal Direttore amministrativo e muniti del visto del ragioniere dell'Università.

Art. 14. - Per tutte le norme non previste nel presente regolamento circa l'amministrazione, la contabilità e i contratti, valgono le disposizioni vigenti per le Università.

Art. 15. - Il Consiglio dell'Opera può deliberare un compenso speciale a favore del personale degli uffici.

Art. 16. - Per il raggiungimento dei suoi fini l'Opera:

a) istituisce borse di studio ed eroga sovvenzioni di vitto e alloggio nonchè premi in denaro;

b) concorre alla istituzione o al funzionamento della Casa dello studente;

c) concede assegni e sussidi per il pagamento totale o parziale delle tasse, soprattasse e contributi a studenti di disagiate condizioni economiche e che siano meritevoli di particolare considerazione;

d) concede, eccezionalmente, buoni gratuiti, validi per consumare pasti presso la mensa universitaria;

e) istituisce una biblioteca di testi scolastici da dare in prestito a studenti meritevoli e bisognosi;

f) istituisce uffici di assistenza e di informazione a favore degli studenti;

g) provvede alla assistenza sanitaria, secondo le norme di cui all'art. 23 e seguenti del presente Regolamento;

h) cura la stampa di un bollettino di informazioni da inviare a tutti gli studenti;

i) assume qualsiasi iniziativa che corrisponda alle sue finalità, presta ogni forma di assistenza morale e materiale che non sia in contrasto con disposizioni legislative e col presente regolamento.

Art. 17. - Per ottenere qualsiasi beneficio dall'Opera lo studente richiedente deve sempre avanzare istanza in carta libera, rivolta al Rettore.

Le istanze intese ad ottenere un sussidio per pagamento delle tasse e sopratasse, di cui alla lettera c) dello art. 16, debbono essere presentate entro il 31 dicembre di ciascun anno.

Il Consiglio dell'Opera, a suo insindacabile giudizio, può concedere sussidi anche a richiedenti che abbiano presentato domanda, per sopravvenute e comprovate necessità, oltre tale termine.

Art. 18. - Alle istanze di cui sopra va allegato uno speciale modulo, stampato a cura dell'Opera.

In detto modulo vanno riportate esattamente le seguenti notizie:

1) nome, cognome, età e grado di parentela di ciascuna persona componente il nucleo familiare dello studente;

2) la professione, l'impiego e qualsiasi attività esercitata da ciascun componente;

3) il provento annuo derivante a ciascun componente;

4) la qualità, l'estensione e il valore approssimativo dei beni posseduti, i redditi di qualsiasi specie, le pensioni, stipendi, borse e assegni di studio in godimento.

Per gli stipendi o pensioni occorre allegare anche i relativi certificati, rilasciati dagli Enti o ditte che li corrispondono.

Le certificazioni dell'Ufficio delle Imposte per i redditi sia di natura mobiliare che immobiliare, per imposta complementare possono essere riportate sul modulo o allegate a parte. Tali certificazioni debbono essere rilasciate dagli Uffici delle Imposte del luogo di origine e residenza della famiglia e debbono riguardare tutti i componenti del nucleo familiare.

La vidimazione del Sindaco e gli attestati delle imposte debbono essere in data non anteriore a tre mesi.

Il modulo presentato all'inizio di ogni anno accademico vale per ogni forma di assistenza e per tutto l'anno.

Art. 19. - Il Consiglio dell'Opera decide ogni anno il numero e l'ammontare delle borse di studio da mettere a concorso.

Il regolamento per le borse di studio è emanato dal Rettore, sentito il Consiglio dell'Opera e il Senato Accademico.

Art. 20. - Le norme per il funzionamento della biblioteca degli studenti sono previste da un apposito rego-

lamento approvato dal Consiglio dell'Opera, sentito il Senato Accademico.

Art. 21. - I regolamenti previsti dagli artt. 19 e 20 possono essere modificati, sentito sempre il Senato Accademico.

Art. 22. - Per la redazione del bollettino d'informazioni degli studenti può essere costituito un Comitato di redazione, del quale possono far parte anche membri estranei al Consiglio dell'Opera.

Art. 23. - Presso l'Opera Universitaria è costituito un ufficio sanitario a cui è preposto un sanitario nominato dal Consiglio dell'Opera.

Dallo stesso Consiglio dell'Opera è annualmente fissato il compenso dovuto al Sanitario.

Art. 24. - L'Ufficio sanitario:

a) sottopone a visita medica gratuita tutti gli studenti che ne facciano richiesta;

b) sottopone a visita medica obbligatoria tutti gli studenti che intendono partecipare a manifestazioni sportive;

c) prescrive le cure a tutti gli studenti di disagiate condizioni economiche, proponendo al Consiglio eventuali somministrazioni di medicinali o qualsiasi forma di assistenza sanitaria che ritenga necessaria;

d) propone al Consiglio dell'Opera il ricovero in clinica degli studenti di disagiate condizioni;

e) invia presso i vari ambulatori delle cliniche gli studenti da sottoporsi a visita, a cure ambulatoriali o ad esami diagnostici.

Art. 25. - L'Ufficio sanitario tiene un registro in cui vengono annotati tutti gli studenti che richiedono l'assistenza sanitaria.

L'Ufficio sanitario può istituire una cartella sanitaria, che sarà conservata e tenuta al corrente dall'Ufficio.

I dati in essa raccolti sono segreti.

Ciascuna cartella, corredata dalla fotografia dello studente contiene le sue generalità e le seguenti notizie:

a) dati anamnestici, familiari e personali, remoti e recenti;

b) i dati morfologici più importanti riferiti per sistemi e apparati;

d) i dati radiologici, qualora le notizie anamnestiche e i dati obbiettivi lo consiglino;

e) i risultati delle indagini di laboratorio, ove il caso lo richieda (esame delle urine, esame del sangue, ecc.).

Per gli studenti dediti allo sport, la cartella deve inoltre contenere i risultati delle indagini sulla capacità sportiva del soggetto e cioè: capacità respiratorie, metabolismo, pressione sanguigna, ecc. prima e dopo lo sforzo.

Nella cartella sono annotate tutte le infermità successivamente contratte dallo studente.

La cartella è consegnata allo studente al compimento degli studi.

Il medico addetto all'Ufficio sanitario è personalmente responsabile della conservazione delle cartelle e del segreto di quanto in esse contenuto.

Art. 26. - L'Opera Universitaria può stipulare speciali convenzioni sia con ospedali che con cliniche universitarie per ricoveri, per visite e cure ambulatoriali ed esami diagnostici e radiologici.

Art. 27. - L'Opera Universitaria avrà particolare cura per gli studenti affetti di t.b.c. sia svolgendo le pratiche per il loro ricovero nei sanatori sia assistendo, in tutte le forme, quelli già ricoverati.

Art. 28. - Ogni anno il Consiglio dell'Opera stanzerà in bilancio una somma destinata alla Casa dello Studente.

Art. 29. - L'Opera Universitaria può partecipare alle spese di impianto di eventuali attrezzature ricreative per gli studenti, quali possono essere teatro, cinema, ecc.

Art. 30. - Tutte le iniziative assistenziali in qualsiasi forma che si intendessero svolgere nell'ambito universitario dovranno essere comunicate al Presidente del Consiglio di Amministrazione per la eventuale approvazione.

Art. 31. - Le domande e i documenti prodotti dagli studenti per la assistenza di qualsiasi genere da parte dell'Opera Universitaria sono esenti da bollo.

Art. 32. - Tutte le deliberazioni del Consiglio dell'Opera sono insindacabili.

Art. 33. - Gli assegni, i sussidi e le borse di studio non riscosse entro l'anno accademico di concessione verranno incamerati dall'Opera Universitaria.

Art. 34. - Per quanto non previsto dal presente regolamento valgono, in quanto applicabili, tutte le disposizioni in vigore per l'Amministrazione Universitaria.

## APPENDICE



## 19. PROGRAMMA DI ADDESTRAMENTO IN ECONOMIA

### *Istituto « Adriano Olivetti »*

L'opportunità di dar vita ad un corso di formazione post-laurea è dovuta al fatto che in Italia mancano corsi di laurea in « Economia Politica »; esiste soltanto il corso di « Economia e Commercio » che ha carattere ibrido.

Il tentativo di porre rimedio a questa carenza mediante appositi corsi post-laurea organizzati da vari Istituti non può considerarsi del tutto riuscito.

In genere, tali corsi, oltre ad essere di breve durata, soffrono la mancanza di una sistematica formulazione dei programmi, di un'assidua partecipazione all'attività didattica e di ricerca dei docenti.

Il perfezionamento all'estero è diventato così l'unica alternativa per la formazione di studiosi e ricercatori. Ciò ha portato alla conseguenza che le ricerche da essi compiute sono state spesso estranee alla problematica attuale dell'economia italiana.

In base a queste considerazioni il CO.S.PO.S. (Comitato per le Scienze Politiche e Sociali) e la Facoltà di Economia e Commercio di Urbino, con sede in Ancona, hanno promosso l'organizzazione di corsi di addestramento alla ricerca economica, con l'intenzione di offrire ai giovani laureati una integrazione ed un approfondimento della loro preparazione economica generale e di stimolare le ricerche sul funzionamento del nostro sistema economico.

L'8 febbraio 1967 l'iniziativa del CO.S.PO.S. e della Facoltà di Economia e Commercio di Ancona ha preso forma con la costituzione, presso la stessa Facoltà, dello Istituto Superiore di Studi Economici « Adriano Olivetti ».

L'Istituto è un'associazione di fatto che ha sede in Ancona presso la Facoltà di Economia e Commercio ed ha come fine sociale lo sviluppo degli studi economici attraverso l'organizzazione di corsi, l'effettuazione di ricerche, l'organizzazione di convegni, ed ogni altra iniziativa utile a favorire gli studi anzidetti.

L'Attività dell'Istituto è finanziata da enti pubblici e privati di varia natura e provenienza. Nel decorso anno accademico hanno fornito contributi:

- C.N.R.
- CO.S.P.O.S.
- Amministrazione comunale di Ancona.
- Amministrazione provinciale di Ancona.
- Dott. Roberto Olivetti (Amministratore delegato della Ing. C. Olivetti & C., Ivrea).
- Mediocredito Marche.
- A.C.R.A.F. (Gruppo Angelini).
- A.P.I. (Falconara).
- Rotary Club. Ancona.

La Facoltà di Economia e Commercio di Ancona, pone a disposizione le sue attrezzature didattiche; inoltre il corpo docenti della Facoltà provvede al coordinamento e allo svolgimento dei corsi di addestramento alla ricerca.

L'Istituto è retto da un Consiglio Direttivo che resta in carica tre anni. Membri dell'attuale Consiglio Direttivo sono:

- Prof. Giorgio Fuà (Presidente)
- Prof. Claudio Napoleoni
- Dott. Roberto Olivetti
- Prof. Giuseppe Orlando
- Avv. Ettore Piccinini
- Ing. Claudio Salmoni
- Prof. Alberto Spreafico.

Il Presidente rappresenta l'Associazione; amministra ed organizza l'attività dell'Istituto avvalendosi della collaborazione di un Direttore Generale (Dott. Valeriano Balloni) e di « tutors » (Dott. Paolo Logli, Dott. Paolo Pettenati).

Il corso viene impostato su insegnamenti, dedicati ciascuno ad un tema fondamentale; ogni insegnamento consiste di almeno 40 sedute di 2 ore (seminari e conferenze seguite da discussione) ed è affidato ad uno o più docenti interni.

Nell'insegnamento sono previsti brevi cicli di seminari svolti da studiosi esterni. Ad ogni insegnamento è preposto un coordinatore.

Nel programma del corso si distinguono due periodi:

- Nel primo periodo (durata tre mesi), il corso ha carattere propedeutico (richiami sugli strumenti della analisi economica, matematica, statistica ed altre serie di lezioni stabilite di volta in volta per colmare le lacune riscontrate nella preparazione di base dei singoli allievi).
- Nel secondo periodo (durata nove mesi) vengono im-

partiti gli insegnamenti specializzati; in questa fase vengono concentrati i seminari dei professori esterni e prendono ampio sviluppo le ricerche di gruppo.

Gli allievi sono quotidianamente assistiti, nella loro attività di studio e di ricerca, dai tutors. Una volta per settimana, i tutors tengono colloqui individuali con gli allievi e discutono i risultati delle esercitazioni scritte individuali, assegnate settimanalmente. Più ampie esercitazioni scritte, collettive, con lo scopo di fornire elementi per una valutazione comparativa degli allievi, sono previste ogni trimestre.

Ciascun allievo ha l'obbligo della presenza quotidiana, secondo un orario stabilito dalla Direzione, nell'Istituto dove gli è riservato un posto di lavoro.

Gli allievi hanno a disposizione tutte le attrezzature scientifiche dell'Istituto e della Facoltà, comprendenti, tra l'altro, Biblioteca e Centro Meccanografico. Possono inoltre godere delle facilitazioni di cui godono gli studenti della Facoltà quanto a Mense e Circolo Universitario.

Agli allievi che avranno ottemperato con profitto agli obblighi di frequenza e di studio viene rilasciato un diploma.

## 20. A.I.E.S.E.C.

L'Association Internazionale des Etudiants en Sciences Economiques et Commerciales è un'organizzazione apolitica e indipendente che raggruppa le Facoltà di Economia e Commercio e gli Istituti Superiori affini di quaranta Paesi, distribuiti nei vari Continenti (Europa, Africa, Asia, Americhe), e che ha lo scopo di promuovere le relazioni di amicizia tecniche e culturali tra gli studenti di economia di tutto il mondo, senza discriminazione politica, razziale o religiosa. All'AIESEC partecipano di diritto tutti gli iscritti ed i neolaureati delle Facoltà membre.

Il Comitato Marchigiano è l'organo locale dell'AIESEC, collegato con la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Urbino, e con circoscrizione estesa alle quattro provincie marchigiane. Ha sede in Ancona, in Viale della Vittoria, 11 (tel. 25.468).

L'AIESEC offre ogni anno agli studenti iscritti (in corso e fuori corso) ed ai neolaureati:

- a) tirocini retribuiti, presso enti pubblici o privati, all'estero;
- b) seminari internazionali di studio;
- c) viaggi di studio;

che si svolgono normalmente durante le vacanze estive.

21. INDIRIZZI DEI DOCENTI

Professori ufficiali

- ANSELMI prof. Sergio, Strada Belardinelli, 276/A - 60010 Scapezano di SENIGALLIA - Tel. 63142
- BIANCHI prof. Lorenzo, Dorsoduro, 2626/c - 30123 VENEZIA - Tel. 704743
- BOGNETTI prof. Giuseppe, Via Gran Sasso, 13 - 20131 MILANO - Tel. 222936
- CARACCILO prof. Alberto, Via Antonio Musa, 6 - 00161 ROMA - Tel. 860427
- CASSESE prof. Sabino, Via Pezzana, 110 - 00197 ROMA - Tel. 875335
- EMINENTE prof. Giorgio, Via Albani, 9 - 00165 ROMA - Tel. 634624
- FEDELE prof. Rocco, Via Flaminia, 319 - 60100 ANCONA - Tel. 20234
- FUA' prof. Giorgio, Monte d'Ago, 75 - 60100 Ancona - Tel. 51326
- LOKAR prof. Alessio, Salita Cedassammare, 6 - 34136 TRIESTE - Tel. 410447
- MARCHINI prof.ssa Isabella, Passo Palestro, 4 - 16122 GENOVA - Tel. 894139
- MERLI SCALCETTI prof.ssa Vera, Via Tommasi, 1 60100 Ancona - Tel. 27487
- MOTTURA prof. Paolo, Via Egadi, 6 - 20144 MILANO - 33735 - Tel. 482771
- ORLANDO prof. Giuseppe, P. della Consolazione, 29 - 00186 ROMA - Tel. 6791263
- PACI prof. Massimo, Via A. Da Giussano, 11 - 20145 MILANO - Tel. 437055
- PALMERIO prof. Giovanni, Via Genova, 25 - 65100 PESCARA - Tel. 26174
- PANZA prof. Giuseppe, Via Celentano, 97 - 70120 BARI - Tel. 360476
- PAOLINELLI prof. Eliseo - Via Redipuglia, 35 - 60100 ANCONA - Tel. 26520  
INREA - tel. 50200
- PETTENATI prof. Paolo, Via Forte Scrima, 21 - 60100 ANCONA - Tel. 56485
- PIACESI prof. Sanzio, Via S. Margherita, 25 - 61029 URBINO - Tel. 2705
- POLIDORI prof. Giancarlo, Via Posta Vecchia, 22 - 61029 URBINO - Tel. 2153
- PORISINI prof. Giorgio, Via Mazzini, 100 - 48012 BAGNOCAVALLO (RA) Tel. 61134

- REY prof. Guido, Via Bernardo Barbiellini Amidei, 12 - 00163 ROMA Tel. 6278235
- ROMAGNOLI prof. Umberto, Piazza Resistenza, 8 - 40122 BOLOGNA Tel. 432453
- ROSINI prof. Emilio, Via Jappelli, 3 - 35100 PADOVA - T. 39164
- SANTAGATA prof. Carlo, Via Crispi, 51 - 80121 NAPOLI - Tel. 381255
- SAURIN De la IGLESIA Maria Rosa, Piola Androncello, 16 - 61029 URBINO
- SECCHI prof. Bernardo, Piazza S. Sepolcro, 2 - 20123 MILANO - Tel. 877566
- SERRANI prof. Donatello, Via Matteotti, 32 - 60016 FALCONARA - Tel. 41200
- VARALDO prof. Riccardo, Corso Italia, 186 - 56100 PISA - Tel. 25249
- VIOLA prof.ssa Clara, Piazza Cavour, 2 - 60100 ANCONA - Tel. 22935
- VITALI prof. Ornello, Via Colle di Mezzo, 21 - 00143 ROMA - Tel. 5913564

Assistenti volontari, borsisti e collaboratori didattici:  
Istituto di Studi aziendali

- BISCHI Arnaldo, Viale della Vittoria, 109 - PESARO
- CENSI Ferdinando, Via Giovanni XXIII, 10 - RECANATI
- CERRITELLI Gianfranco - C.so Boccacini, 25 - LORETO (AN)
- DE ANGELIS Romano, Piazza Cappelli, 5 - ANCONA
- FARNETI Giuseppe, Corso d'Augusto, 144 - RIMINI
- MAGNANELLI Piergio, Via Gramsci, 52 - IESI (AN)
- MARINELLI Luciana, Viale IV Novembre - SENIGALLIA
- PESARESI Gianfranco, Via E. Toti, 22 - ANCONA
- STRONATI MARCHIORI Maria, Via Pola, 104 - C. MARCHE
- ZARLETTI Francesco, Via Piave, 51 - ANCONA
- RACCETTI Gianmario - Corso Amendola, 51 - ANCONA
- SILVESTRELLI Sergio - Via Oslavia, 10 - ANCONA

Istituto di Studi economici

- BALLONI Valeriano, Via Tibaldi, 2 - ANCONA
- BARTOLA Alessandro, Via Vittorio Veneto, 1 - ANCONA
- BELLARDI MARCO - Viale della Vittoria, 11 - ANCONA
- CIANI Arnaldo, Via Marastica, 13 - ROMA
- CINGOLANI M. Isabella, Via Panoramica, 18 - ANCONA
- CONTI Giuliano, Via Gramsci, 37 - IESI tel. 0431 52814
- CRESTINI Carlo, Via Panoramica Adriatica, 121 - PESARO
- CRIVELLINI Marco - Via Martiri della Resistenza, 36 - ANCONA
- DI BIASE Rita, Via Ancona, 46 - PESCARA

- ERCOLANI Paolo  
LOGLI Paolo, Via Nuova di Pietralacroce, 2 - ANCONA  
MANCINELLI Loris, Via Podesti, 7 - ANCONA  
MAZZONI Riccardo, Via Goito, 3 - ANCONA  
NICCOLI Alberto, Corso Mazzini, 74 - OSIMO  
ROBERTI Paolo, Via Colleverde, 31 - ANCONA  
TRILLINI Gianfranco, Via Maratta, 8 - ANCONA  
VALENZA Girolamo, Via Marconi - ANCONA

#### Istituto di Studi giuridici

- AGOSTINI Adriana, Via Flaminia, 142 - NUMANA (Ancona)  
ASCOLI Vito, Piazza Stamira, 9 - ANCONA  
BUCCI GUIDO, Via Volterra, 7 - ANCONA  
FORNI Franco, Piazza Diaz, 5 - ANCONA  
GABRIELE Francesco, Via Pomezia, 11 - ROMA  
ILLUMINATI Giulio, Via Rovereto, 2 - ANCONA  
LAROTONDA Antonio, Viale Trieste, 22 - LORETO  
MASSERA Alberto, Via Cadore, 6 - ANCONA *Franco Fagnani*  
MENSTIERI Alfredo, Viale Venezia, 36 - PESARO *Mestri 4h*  
MERCATALI Arturo, Via Vittorio Veneto, 22 - ANCONA *= 30174*  
MURA Alberto, Via Gaspare Gozzi, 77 - ROMA  
STACCHIETTI Alessandra, Via Spalato, 59 - MACERATA

#### Istituto di Lingue

- ALBONETTI Maria Luisa, Via Matteotti, 113 - ANCONA  
CANTARINI Paola, Via Filottrano, 11 - ANCONA  
CARASSI Graziella, Via N. Sauro - ASCOLI PICENO  
COLLESI PERUCCI Marisa, Via Cadore, 22 - ANCONA  
MARCHETTI PAOLUCCI Mauda, Via Maratta, 9 - ANCONA

#### Istituto di Studi matematici e statistici

- BERNARDI William, Via del Burrone, 9 - IESI (Ancona)  
LUMINARI Primo, Via Nicola di Mastroantonio, 6 - IESI (An)  
MASTROSANTI Franco, Via Recanati, 8 - ANCONA  
MASSETTI Franco, Via Urbino, 10 - ANCONA  
MERLINI Augusto, Via Monti, 5 - S. BENEDETTO DEL TRONTO  
RENZI Claudio, Via del Faro, 4 - ANCONA  
ROCCHEGGIANI Arnaldo, Via Bovio - SENIGALLIA (An)  
SANTERAMO Anna Maria, Via Tommasi, 7 - ANCONA

#### Istituto di Studi storici e sociologici

- FAUCCI Riccardo - Via Nuova di Pietralacroce, 2 - ANCONA  
GASPARI Giancarlo - Via della Repubblica, 13 - FALCONARA  
GUIZZARDI Paola - Via Cavallotti, 7 - SENIGALLIA (AN)  
SIVINI Cavazzani Ada - Via Madonnetta, 46 - ANCONA  
SIVINI Giordano - Via Madonnetta, 46 - ANCONA *33898*  
SORI Ercole, Via Gorizia, 11/A - ANCONA



*Amegris  
Urbino*

*Ancona Corso T. 56849 - ind.  
56846 - ind.*